

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Durini n.18

Capitale Sociale interamente versato Euro 26.108.942,94

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

1	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1	AVVISO DI CONVOCAZIONE	6
1.2	ORGANI SOCIALI	7
1.3	SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014.....	8
1.4	AZIONISTI	9
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE.....	10
2.1	PREMESSA.....	11
2.2	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014.....	13
2.3	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014.....	17
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014	22
2.5	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A. E CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	26
2.6	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	26
2.7	CORPORATE GOVERNANCE	26
2.8	AZIONI PROPRIE.....	26
2.9	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014.....	27
2.10	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE.....	30
2.10.1	SVILUPPO DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	30
2.10.2	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI.....	31
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	34
2.12	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	35
2.13	ULTERIORI INFORMAZIONI RISCHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98.....	37
2.13.1	POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE	37
2.13.2	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	39
2.13.3	STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI.....	39
2.14	ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 COMMA 12 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	40

2.15 PROPOSTA DI DELIBERA	40
3 BILANCIO CONSOLIDATO.....	41
3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	42
3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	42
3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	44
3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO	45
3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	46
3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	47
3.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	47
3.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	49
3.2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	66
3.2.4 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014	67
3.2.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO	91
3.2.6 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	93
3.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	98
3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SESI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98 .	99
3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	100
4 BILANCIO DI ESERCIZIO.....	101
4.1 PROSPETTI CONTABILI	102
4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	102
4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	104
4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO	105
4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	106
4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI.....	107
4.2.1..... INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	107
4.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	109
4.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014.....	125

4.2.4	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO	145
4.2.5	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	148
4.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153
4.4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98	154
4.5	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	155
	ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	156
	ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	157

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata in data 24 aprile 2015 per il 22 giugno 2015 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il successivo 23 giugno 2015, sarà messo a disposizione del pubblico, unitamente all'ulteriore documentazione inerente l'Assemblea e gli argomenti all'ordine del giorno della stessa, nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

1.2 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giuseppe Garofano	Presidente
Emanuela Maria Conti	Amministratore Delegato
Gastone Colleoni (*)	Amministratore
Alessandro Signorini	Amministratore
Roberta Battistin (*)	Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*)	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Tavormina	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Massimo Invernizzi	Sindaco supplente
Myrta De Mozzi	Sindaco supplente

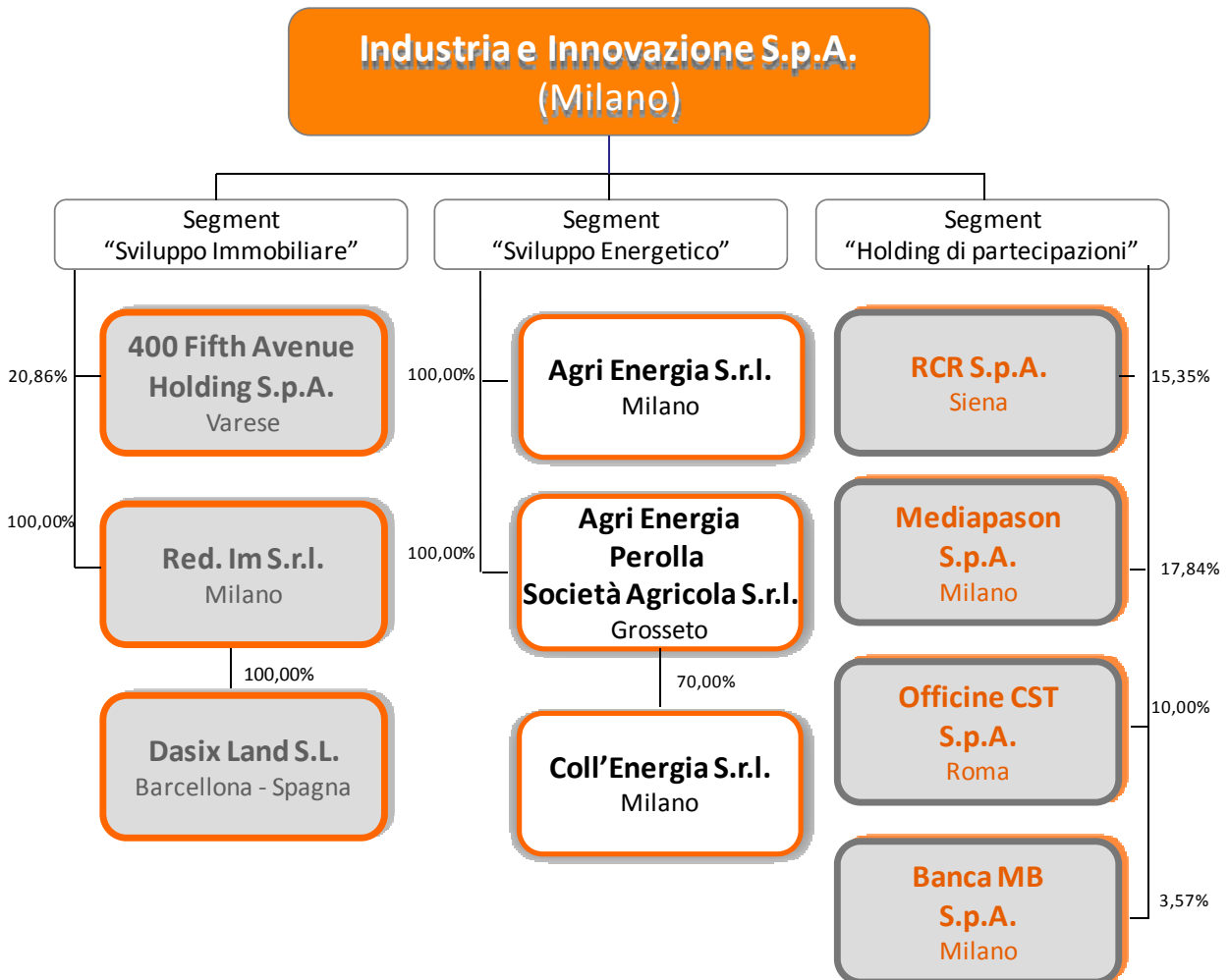
SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa n.91
20149 Milano

¹ alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale

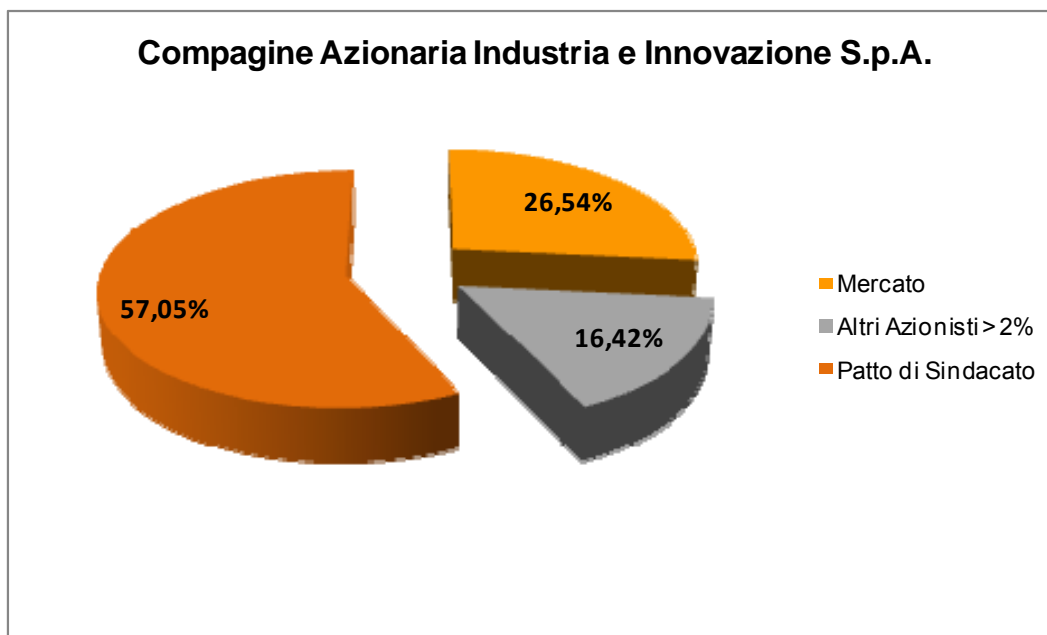
(*) membri del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine e del Comitato Controllo e Rischi

1.3 SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014



1.4 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di Industria e Innovazione S.p.A. ("**Industria e Innovazione**" o "**società**" o "**capogruppo**") alla data del 31 dicembre 2014².



² Fonte: dati societari e Consob

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE

2.1 PREMESSA

Come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie, il Gruppo Industria e Innovazione si trova a dover fronteggiare il perdurare della situazione di tensione finanziaria generatasi, nel corso dell'ultimo triennio, principalmente per effetto dello scenario macroeconomico negativo, che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché di una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo Industria e Innovazione, con specifico riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. ("**400 Fifth Avenue Holding**").

Tali circostanze, unitamente alla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione del Gruppo, hanno comportato, oltre a perdite rilevanti dovute a significative svalutazioni degli *assets* in portafoglio, un disallineamento tra i flussi di cassa attesi dalle cessioni del patrimonio immobiliare e le uscite monetarie previste.

Stante la situazione, già a far data dal 2013, il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un processo di riassetto finanziario volto alla rimodulazione delle esposizioni in essere nel medio termine e a disporre delle risorse necessarie per far fronte agli impegni in scadenza. Parallelamente è rimasto fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche in grado di determinare il rafforzamento patrimoniale della società e il riequilibrio della struttura finanziaria nonché di fornire nuove prospettive di crescita e di sviluppo; alcune delle prospettate operazioni di integrazione si sono poi rivelate non più percorribili per fattori esogeni al Gruppo Industria e Innovazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, è pervenuta alla società una manifestazione di interesse da parte de La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. ("**LCFG**") in relazione ad una possibile operazione di integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una *holding* quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività, in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva.

A seguito delle attività preliminari di analisi, valutazione e negoziazione dell'operazione, Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali della struttura economico-finanziaria dell'operazione, i cui termini preliminari sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un *term sheet* sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

Il *term sheet* prevede altresì l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione, ivi incluso il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori di Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione, con l'obiettivo di giungere alla sottoscrizione di accordi definitivi entro circa due mesi. I principali finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi *iter* deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha individuato in un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 (“**piano di risanamento**”) da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell’art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942, n. 267, lo strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i principali finanziatori del Gruppo.

Il piano di risanamento, in fase di elaborazione con l’ausilio di un *advisor* e da condividere con LCFG, si basa su (i) un’adeguata valorizzazione degli attivi di Industria e Innovazione supportata da una manovra finanziaria per il risanamento dell’esposizione debitoria, (ii) la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e (iii) il riposizionamento strategico della società in particolare nell’ambito dei servizi per il settore immobiliare.

2.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014

Sottoscrizione del contratto con Argo Finanziaria S.p.A. e Compagnia Italiana Energia S.p.A.

Come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni, in data 16 gennaio 2014 Industria e Innovazione ha sottoscritto con Argo Finanziaria S.p.A. ("**Argo Finanziaria**") e la sua controllata Compagnia Italiana Energia S.p.A. ("**CIE**") un contratto per (i) la cessione a CIE della partecipazione del 10% detenuta in Energrid a fronte di un corrispettivo di Euro 4.000 migliaia, (ii) la cessione, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni, ad Argo Finanziaria della partecipazione del 10% in CIE per un corrispettivo di Euro 5.000 migliaia più un eventuale *earn-out* e (iii) la rimodulazione delle obbligazioni di Industria e Innovazione alla scadenza del prestito obbligazionario non convertibile relativamente alla quota detenuta da Argo Finanziaria per complessivi Euro 10.850 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in Energrid, la cessione si è perfezionata in data 12 febbraio 2014 ed il prezzo di cessione di Euro 4.000 migliaia è stato (i) quanto ad Euro 3.942 migliaia compensato con il debito residuo di Industria e Innovazione verso la stessa CIE e (ii) quanto ad Euro 58 migliaia corrisposto da CIE in denaro.

Con riferimento alla rimodulazione del prestito obbligazionario non convertibile, Argo Finanziaria si è obbligata, subordinatamente alla sottoscrizione di accordi simili con altri tre portatori di obbligazioni, ora per allora, a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario (i.e. 31 dicembre 2016), per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute da Argo Finanziaria alla medesima data, ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare del credito di volta in volta esistente e dovuto in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo l'obbligo di Industria e Innovazione di corrispondere ad Argo Finanziaria gli interessi maturati sul prestito obbligazionario fino al 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario stesso.

Per effetto delle pattuizioni raggiunte in data 24 febbraio 2014 con Nelke S.r.l. ("**Nelke**") (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 500 migliaia), Claudia Cusinati (portatrice di obbligazioni per nominali Euro 800 migliaia) e con Giacomo Cellario Serventi (portatore di obbligazioni per nominali Euro 200 migliaia), che prevedono la rimodulazione delle obbligazioni di loro spettanza a termini e condizioni del tutto identiche a quelle concordate con Argo Finanziaria, risultano rimodulati gli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario per nominali Euro 12.350 migliaia su complessivi Euro 15.850 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione del 10% in CIE, in data 1 luglio 2014, contestualmente alla liberazione del pegno sulle azioni da parte di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS Capital Services**") per effetto della sottoscrizione dell'Atto modificativo di cui al relativo paragrafo, e a conclusione della procedura di prelazione prevista dalla Statuto di CIE, si è data esecuzione alla cessione della stessa ad

Argo Finanziaria. Si segnala che il prezzo di cessione di Euro 5.000 migliaia era stato, per Euro 1.500 migliaia, già corrisposto alla sottoscrizione del contratto, mentre il saldo di Euro 3.500 migliaia è stato pagato al *closing*.

Accordo transattivo con Piovesana Holding S.p.A.

In data 28 aprile 2014, Industria e Innovazione e Piovesana Holding S.p.A. ("**Piovesana Holding**") hanno sottoscritto un accordo transattivo, previo assenso preventivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, ad integrale definizione della procedura di indennizzo aperta nel 2012 da Piovesana Holding nei confronti di Industria e Innovazione, e relativa a passività potenziali emerse in capo ad Adriatica Turistica per effetto di contenziosi già in essere al momento della cessione della partecipazione. Tale accordo prevede il riconoscimento da parte di Industria e Innovazione di un indennizzo di complessivi Euro 740 migliaia, dei quali Euro 480 migliaia sono stati oggetto di compensazione con il saldo prezzo ancora dovuto da Piovesana Holding, mentre i residui Euro 260 migliaia sono stati corrisposti in quattro rate mensili di pari importo a partire dal 31 maggio 2014.

Si segnala che l'intero importo oggetto di indennizzo era già stato accantonato in un apposito fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013.

Sottoscrizione dell'Atto modificativo al Contratto di Finanziamento con MPS Capital Services

In data 1 luglio 2014 Industria e Innovazione ed MPS Capital Services hanno sottoscritto l'Atto modificativo al Contratto di Finanziamento del 15 aprile 2010 che, in accoglimento solo parziale della richiesta di *waiver* formulata dalla società, ha previsto:

- un rimborso anticipato parziale del finanziamento di Euro 2.500 migliaia mediante l'utilizzo, per pari importo, del conto corrente pegnato;
- la liberazione del pegno sulle azioni CIE e la ripartizione dell'incasso derivante dalla cessione della stessa partecipazione in CIE (complessivamente pari ad Euro 5.000 migliaia) per Euro 2.500 migliaia ad ulteriore rimborso anticipato parziale del finanziamento, mentre Euro 2.500 migliaia sono stati rimessi nelle disponibilità di Industria e Innovazione;
- la costituzione in pegno delle partecipazioni del 17,84% in Mediapason S.p.A. ("**Mediapason**") e del 10% in Officine CST S.p.A. ("**Officine CST**") a garanzia del debito residuo di Euro 2.625 migliaia, mantenendo inalterata la scadenza del rimborso al 15 aprile 2016;
- l'eliminazione del *covenant* finanziario relativo alla posizione finanziaria netta massima consentita.

Si precisa che le condizioni economiche del finanziamento non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelle correntemente applicate.

La sottoscrizione dell'Atto modificativo al Contratto di Finanziamento è stata preceduta, in data 19 giugno 2014, da una comunicazione dell'accoglimento solo parziale della richiesta di *waiver* da parte di MPS Capital Services e delle modifiche al Contratto di Finanziamento deliberate dagli organi competenti dell'Istituto di Credito; tali modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 24 giugno 2014 previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e, in data 1 luglio 2014, è stato pubblicato il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Partecipazione in Mediapason S.p.A.

In data 8 aprile 2013 Industria e Finanza SGR S.p.A. ("**Industria e Finanza SGR**"), stante il lodo arbitrale e l'accordo transattivo precedentemente intercorsi tra le parti e non eseguiti, ha promosso un procedimento civile volto a richiedere l'acquisto della propria partecipazione del 17,84% detenuta in Mediapason, pro-quota, da parte degli altri soci della stessa.

Nel corso delle udienze successive il giudice ha, tra l'altro, accolto l'istanza dei convenuti – tra cui Industria e Innovazione – di Consulenza Tecnica di Ufficio, a conclusione della quale, il CTU Dott. Maxia ha formulato alle parti una proposta transattiva per l'acquisto della partecipazione suddetta ad un prezzo di Euro 2.800 migliaia, successivamente accettata da Industria e Finanza SGR.

Trovandosi Industria e Innovazione nell'impossibilità di assumersi una tale obbligazione, pur avendo valutato favorevolmente la convenienza ad aderire alla proposta transattiva succitata, l'azionista Nelke ha dimostrato la propria disponibilità al subentro nelle obbligazioni della società.

La convenienza all'adesione alla proposta transattiva è risultata suffragata dall'elevata probabilità di soccombenza, in caso di arrivo a sentenza, prospettata dai legali incaricati di seguire il contenzioso; in particolare l'obbligazione scaturente dalla mancata adesione all'accordo transattivo, era stata calcolata in non meno di Euro 3.600 migliaia, ovvero almeno pari alla valutazione economica della partecipazione del 17,84% di Mediapason effettuata in sede di lodo arbitrale.

L'azionista Nelke, al fine di mantenere impregiudicati diritti di Industria e Innovazione, ha concesso alla stessa Industria e Innovazione l'opzione al riacquisto, entro i prossimi tre anni, qualora dotata di mezzi finanziari sufficienti, delle quote di Mediapason a lei spettanti ad un prezzo pari a quello stabilito dalla CTU (e pari ad Euro 608 migliaia) maggiorato dei soli interessi passivi maturati, da calcolarsi nella misura del 5% ovvero nella diversa misura che le parti dovessero concordare in buona fede. Nelke in costanza del periodo di esercizio dell'opzione di acquisto avrà la facoltà di vendere a terzi la partecipazione in Mediapason, ma comunque alle seguenti condizioni: (a) l'esercizio della facoltà di vendita a terzi sarà subordinato al fatto che Industria e Innovazione non intenda esercitare l'opzione di acquisto e (b) nel caso in cui la partecipazione sia ceduta a soggetti diversi da Industria e Innovazione, Nelke riconoscerà a quest'ultima un *earn-out* (pari al 50% della differenza tra il prezzo di vendita della partecipazione a terzi e quello di acquisto corrisposto da Nelke, maggiorato degli interessi passivi previsti).

La proposta di Nelke è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 14 novembre 2014 previo unanime parere favorevole preliminare del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e del Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione per le operazioni di minore rilevanza.

A riguardo si segnala che il contratto definitivo di opzione tra Industria e Innovazione e Nelke è stato perfezionato successivamente in data 3 dicembre 2014, mentre l'atto transattivo con Industria e Finanza SGR è stato stipulato in data 18 dicembre 2014.

Cessione partecipazione in Coll'Energia S.r.l. ad Agri Energia Perolla S.r.l.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle partecipazioni funzionale alla progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili, in data 30 dicembre 2014, Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 70% detenuta in Coll'Energia S.r.l. ("**Coll'Energia**") alla controllata Agri Energia Perolla

Soc. Agricola S.r.l. ("**Agri Energia Perolla**"); la cessione, il cui prezzo è stato stabilito tra le parti in Euro 366 migliaia - sostanzialmente in linea con il valore di carico - non ha generato variazioni nel perimetro di consolidamento.

Si segnala, inoltre, che contestualmente alla cessione della partecipazione, Industria e Innovazione ha proceduto altresì alla cessione di parte dei crediti finanziari vantati nei confronti di Coll'Energia per complessivi Euro 550 migliaia.

2.3 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Mediapason S.p.A.	6.900	6.900
Officine CST S.p.A.	-	1.504
Banca MB S.p.A.	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	6.900	8.404
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	6.900	8.404
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	23	1.537
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	56	64
Patrimonio immobiliare valutato al costo	56	64
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	30.500	32.666
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	1	10.500
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	10.900	11.100
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	41.401	54.266
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	41.457	54.330
Totale attività destinate alla vendita	8.683	8.685
Totale passività direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	(7.120)	(3.926)
Fondo TFR	(105)	(128)
Imposte anticipate / (differite)	(737)	(4.604)
Altre attività / (passività)	(1.917)	4.327
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.184	68.625
Posizione finanziaria netta (*)	(43.555)	(48.116)
PATRIMONIO NETTO	3.629	20.509

(*) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è riportata al netto della posizione finanziaria netta delle attività destinate alla vendita.

Investimenti in partecipazioni

La situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 riflette gli effetti del più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo, finalizzato al perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, alla progressiva uscita di Industria e Innovazione dal settore delle energie rinnovabili nonché alla valorizzazione degli altri attivi immobilizzati.

In tale ambito, nel corso dell'esercizio 2014, si sono perfezionate le cessioni delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, mentre sono in fase di avanzata definizione le trattative per la cessione delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia e della partecipazione detenuta in Officine CST che, pertanto, sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

In considerazione dei termini delle trattative in corso per la cessione di Agri Energia Perolla, al 31 dicembre 2014, si è proceduto all'integrale svalutazione del relativo avviamento per Euro 876 migliaia; ulteriormente si è proceduto a rettificare il valore della partecipazione detenuta in Officine CST in funzione dei flussi finanziari

futuri attesi dalla cessione della partecipazione in base alle trattative in corso, che evidenziano una perdita di valore di Euro 604 migliaia.

Patrimonio immobiliare

La situazione patrimoniale finanziaria risente in maniera significativa delle variazioni di *fair value* del patrimonio immobiliare, complessivamente pari ad Euro 12.865 migliaia, dei quali Euro 10.499 migliaia fanno riferimento alla valutazione della partecipata 400 Fifth Avenue Holding, Euro 2.166 migliaia sono relativi alla Proprietà Magenta Boffalora ed Euro 200 migliaia all'immobile di Arluno.

Con riferimento alla 400 Fifth Avenue Holding, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*, si è proceduto al sostanziale azzeramento del *fair value* per effetto delle informazioni ottenute e rese disponibili dal nuovo Consiglio di Amministrazione della partecipata dalle quali è emersa l'impossibilità di poter ragionevolmente prevedere un recupero dell'investimento.

Con riferimento agli investimenti immobiliari relativi alla Proprietà Magenta Boffalora e all'immobile di Arluno, l'ulteriore variazione negativa di *fair value* è imputabile in parte al perdurare dello scenario macroeconomico negativo e in parte a fattori specifici di rischio degli investimenti stessi.

Relativamente alla Proprietà Magenta Boffalora, la controllata Red. Im S.r.l. ("**Red. Im**") ha individuato le linee guida di un nuovo piano di sviluppo dell'area, maggiormente rispondente al contesto di riferimento nonché all'attuale situazione del Gruppo Industria e Innovazione, che a seguito della vivificazione dell'area da realizzarsi attraverso interventi di riqualificazione degli edifici storici e dei luoghi di interesse religioso con l'insediamento di funzioni pubbliche, prevedono la vendita della volumetria concessa da PGT (pari a 76.410 mq di slp) nel corso del prossimo biennio.

Si rammenta che gli investimenti immobiliari sono valutati a *fair value* sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide	1.629	3.688
Crediti finanziari correnti	175	774
Debiti finanziari correnti	(20.464)	(17.834)
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	<i>(18.660)</i>	<i>(13.372)</i>
Crediti finanziari non correnti	61	1.068
Debiti finanziari non correnti	(24.956)	(35.812)
<i>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</i>	<i>(24.895)</i>	<i>(34.744)</i>
Posizione finanziaria netta attività in continuità	(43.555)	(48.116)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	(5.968)	(3.926)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(49.523)	(52.042)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione è negativa per Euro 49.523 migliaia (negativa per Euro 43.555 migliaia al netto delle attività e passività finanziarie associate alle attività destinate alla dismissione).

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, complessivamente pari ad Euro 2.519 migliaia, è dovuta essenzialmente alla cessione delle partecipazioni in CIE ed in Energrid che hanno generato un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Euro 9.000 migliaia, compensando interamente il saldo netto negativo della gestione corrente, pari ad Euro 4.719 migliaia, nonché gli effetti derivati dall'accordo transattivo con Piovesana Holding e dalle svalutazioni dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG S.p.A. ("**DMG**").

Con riferimento alla prospettata operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale ed il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo in alcuni casi ancora in corso il relativo *iter* deliberativo, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Intesa Sanpaolo

Con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo (creditrice della controllata Red. Im) di residui Euro 14.750 migliaia in linea capitale, e per il quale risultano scadute rate per capitale e interessi e oltre interessi di mora per complessivi Euro 11.173 migliaia, nel mese di marzo 2015 è stata presentata una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016.

La richiesta di moratoria si è resa necessaria al fine di consentire ad Industria e Innovazione di perfezionare gli interventi identificati nel piano di risanamento, ivi incluso il coinvolgimento di nuovi investitori nel progetto di sviluppo dell'area e la ridefinizione del piano di rimborso del finanziamento in modo da renderlo coerente con il piano di valorizzazione della Proprietà Magenta Boffalora. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Credito Valtellinese

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese, di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale e garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno, è stata presentata nel mese di marzo 2015 una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016; tale moratoria è funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione dell'immobile tramite cessione. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Prestito Obbligazionario

Con riferimento al Prestito Obbligazionario, nelle more del perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

MPS Capital Services

Il finanziamento in essere con MPS Capital Services prevede il rimborso del debito residuo di Euro 2.625 migliaia *bullet* alla scadenza (i.e. 15 aprile 2016), salvo i rimborsi anticipati a valere sulle cessioni delle partecipazioni detenute in Officine CST ed in Mediapason costituite in pegno a garanzia del finanziamento.

A seguito del ricevimento, e della successiva accettazione di un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia, e in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria della società, è stato richiesto all'Istituto di poter mantenere nelle proprie disponibilità Euro 600 migliaia della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione, destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca.

Si ritiene utile evidenziare che gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori del Gruppo, nelle more del perfezionamento dell'operazione e di una conseguente manovra finanziaria, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario *de facto* alla società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa attualmente utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2014.

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Ricavi	31	812
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(2.366)	(4.330)
Altri ricavi	1	170
Ricavi totali	(2.334)	(3.348)
Variazione delle attività biologiche	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(8)	(1.129)
Costi per materie prime e servizi	(1.018)	(1.248)
Costo del personale	(731)	(834)
Altri costi operativi	(1.697)	(927)
Oneri non ricorrenti	-	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(5.788)	(7.635)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.409)	(10.200)
Risultato Operativo (EBIT)	(17.197)	(17.835)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.263)	(1.975)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	434	301
Imposte	3.881	1.315
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(15.145)	(18.194)
Risultato netto delle attività / passività destinate alla vendita	(1.735)	(1.068)
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.880)	(19.262)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	1.444
Conto economico complessivo dell'esercizio	(16.880)	(17.818)

(*) dati riesposti in applicazione dell'IFRS 5

Il risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 16.880 migliaia, risulta ancora fortemente penalizzato dalle ulteriori rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato per complessivi Euro 14.345 migliaia e riflette altresì le iniziative intraprese in coerenza con le linee guida del piano di risanamento che prevedono da un lato la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e dall'altro la valorizzazione degli altri attivi immobilizzati.

La variazione negativa di *fair value* registrata sugli investimenti immobiliari, complessivamente pari ad Euro 2.366 migliaia, è imputabile in parte al perdurare dello scenario macro economico negativo, con particolare riferimento al comparto immobiliare, e in parte a fattori di rischio specifici degli investimenti stessi.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" include inoltre rettifiche al valore delle partecipazioni per complessivi Euro 11.103 migliaia (dei quali Euro 10.499 migliaia relativi all'azzeramento del *fair value* della 400 Fifth Avenue Holding ed Euro 604 migliaia relativi alla partecipazione in Officine CST), oltre all'integrale svalutazione dell'avviamento per Euro 876 migliaia resasi necessaria in considerazione degli accordi in corso per la cessione della controllata Agri Energia Perolla.

La gestione operativa corrente, negativa per Euro 3.446 migliaia (Euro 3.158 migliaia al 31 dicembre 2013), se da un lato beneficia degli effetti derivanti dal completato programma di ristrutturazione aziendale e delle ulteriori iniziative di *saving* intraprese dal *management*, dall'altro risulta penalizzata dalla svalutazione dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG per complessivi Euro 1.172 migliaia.

Al 31 dicembre 2014 in considerazione del nuovo piano di sviluppo della Proprietà Magenta Boffalora, che prevede a seguito della vivificazione dell'area, la vendita della volumetria già concessa da PGT in un orizzonte temporale di circa un biennio, e in relazione alla possibile operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva del Gruppo, è stato possibile procedere ad una pianificazione fiscale in base alla quale si è accertata la probabilità della presenza di redditi imponibili che richiedono l'iscrizione dell'attività fiscale differita ai sensi dello IAS 12. In considerazione della normativa fiscale italiana e delle norme in ordine al consolidato fiscale a cui aderisce il Gruppo, l'attività fiscale differita è stata calcolata nella misura di Euro 3.451 migliaia, prevedendo in ciascun periodo, un limite all'impiego delle perdite fiscali in misura non superiore all'80% del reddito imponibile.

2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria di Industria e Innovazione riclassificata al 31 dicembre 2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Red. Im S.r.l.	16.665	16.402
Coll'Energia S.r.l.	-	336
Agri Energia S.r.l.	232	232
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	-	1.782
Partecipazioni in imprese controllate	16.897	18.752
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Mediapason S.p.A.	6.900	6.900
Officine CST S.p.A.	-	1.504
Banca MB S.p.A.	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	6.900	8.404
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	23.797	27.156
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	24	24
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	10.900	11.100
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	1	10.500
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	10.901	21.600
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	10.901	21.600
Attività possedute per la vendita	920	8.685
Totale passività direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	-	(3.926)
Fondo TFR	(105)	(128)
Imposte anticipate / (differite)	645	825
Altre attività / (passività)	(1.698)	(2.028)
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.484	52.208
Posizione finanziaria netta (*)	(26.877)	(26.099)
PATRIMONIO NETTO	7.607	26.109

(*) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è riportata al netto della posizione finanziaria netta delle attività destinate alla vendita.

Investimenti in partecipazioni

La situazione patrimoniale finanziaria di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014, come quella del Gruppo, riflette gli effetti del più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo, finalizzato al perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, alla progressiva uscita di Industria e Innovazione dal settore delle energie rinnovabili nonché alla valorizzazione degli altri attivi immobilizzati.

In tale ambito, nel corso dell'esercizio 2014, si sono perfezionate le cessioni delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, mentre sono in fase di avanzata definizione le trattative per la cessione delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia e della partecipazione detenuta in Officine CST che, pertanto, sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

Al 31 dicembre 2014 i valori delle partecipazioni in Agri Energia Perolla e in Officine CST sono stati rettificati per tenere conto del minor valore di realizzo desumibile dalle trattative in corso, in conformità ai rispettivi IFRS applicabili; tali rettifiche hanno comportato svalutazioni per complessivi Euro 3.176 migliaia.

Patrimonio immobiliare

La situazione patrimoniale finanziaria risente in maniera significativa delle variazioni di *fair value* del patrimonio immobiliare, complessivamente pari ad Euro 10.699 migliaia, dei quali Euro 10.499 migliaia fanno riferimento alla valutazione della partecipata 400 Fifth Avenue Holding ed Euro 200 migliaia all'immobile di Arluno.

Con riferimento alla 400 Fifth Avenue Holding, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*, si è proceduto al sostanziale azzeramento del *fair value* per effetto delle informazioni ottenute e rese disponibili dal nuovo Consiglio di Amministrazione della partecipata dalle quali è emersa l'impossibilità di poter ragionevolmente prevedere un recupero dell'investimento.

Con riferimento all'immobile di Arluno, l'ulteriore variazione negativa di *fair value* è imputabile alle previsioni di un ulteriore allungamento nei tempi medi di rilocazione.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide	1.536	3.157
Crediti finanziari correnti	1.138	2.532
Debiti finanziari correnti	(4.624)	(2.876)
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	<i>(1.950)</i>	<i>2.813</i>
Crediti finanziari non correnti	29	1.011
Debiti finanziari non correnti	(24.956)	(29.923)
<i>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</i>	<i>(24.927)</i>	<i>(28.912)</i>
Posizione finanziaria netta attività in continuità	(26.877)	(26.099)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	(3.926)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(26.877)	(30.025)

La posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione è negativa per Euro 26.877 migliaia (Euro 30.025 migliaia al 31 dicembre 2013).

Il beneficio derivante dalle cessioni delle partecipazioni in CIE ed in Energrid, complessivamente pari ad Euro 9.000 migliaia è stato interamente assorbito dal saldo netto negativo della gestione corrente nonché dalle ricapitalizzazioni delle società controllate e dagli effetti derivati da operazioni non ricorrenti quali l'accordo transattivo con Piovesana Holding e la svalutazione dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG.

Con riferimento alla prospettata operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale ed il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva, i principali finanziatori della società hanno dimostrato

la propria preliminare disponibilità, pur essendo in alcuni casi ancora in corso il relativo *iter* deliberativo, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Credito Valtellinese

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese, di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale e garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno, è stata presentata nel mese di marzo 2015 una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016; tale moratoria è funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione dell'immobile tramite cessione. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Prestito Obbligazionario

Con riferimento al Prestito Obbligazionario, nelle more del perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

MPS Capital Services

Il finanziamento in essere con MPS Capital Services prevede il rimborso del debito residuo di Euro 2.625 migliaia *bullet* alla scadenza (i.e. 15 aprile 2016), salvo i rimborsi anticipati a valere sulle cessioni delle partecipazioni detenute in Officine CST ed in Mediapason costituite in pegno a garanzia del finanziamento. A seguito del ricevimento, e della successiva accettazione di un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia, e in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria della società, è stato richiesto all'Istituto di poter mantenere nelle proprie disponibilità Euro 600 migliaia della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione, destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca.

Si ritiene utile evidenziare che gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori del Gruppo, nelle more del perfezionamento dell'operazione e di una conseguente manovra finanziaria, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario *de facto* alla società, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa attualmente utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2014.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(200)	(430)
Altri ricavi	17	205
Ricavi totali	(183)	(225)
Costi per materie prime e servizi	(896)	(1.117)
Costo del personale	(797)	(726)
Altri costi operativi	(1.486)	(689)
Oneri non ricorrenti	-	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(3.362)	(2.906)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.533)	(10.202)
Risultato Operativo (EBIT)	(13.895)	(13.108)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.159)	(1.292)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	464	-
Imposte	(179)	152
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità	(14.769)	(14.248)
Risultato netto delle attività / passività cessate	(3.733)	(153)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.502)	(14.401)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	-	1.444
Utile (Perdita) complessivo	(18.502)	(12.957)

Il risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 18.502 migliaia, risulta ancora fortemente penalizzato dalle ulteriori rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato per complessivi Euro 14.415 migliaia relativi per Euro 10.499 migliaia all'azzeramento del *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding, per Euro 3.112 migliaia alla svalutazione della controllata Agri Energia Perolla e per Euro 604 migliaia alla partecipazione in Officine CST.

La gestione operativa corrente, negativa per Euro 3.179 migliaia (Euro 2.681 migliaia al 31 dicembre 2013), se da un lato beneficia degli effetti derivanti dal completato programma di ristrutturazione aziendale e delle ulteriori iniziative di *saving* intraprese dal *management*, dall'altro risulta penalizzata dalla svalutazione dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG per complessivi Euro 1.172 migliaia.

2.5 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A. E CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

	Patrimonio Netto al 31.12.2014	Risultato complessivo al 31.12.2014
Industria e Innovazione S.p.A.	7.607	(18.502)
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(18.181)	424
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	14.214	2.105
Altro	(11)	(907)
Gruppo INDI	3.629	(16.880)

2.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2014, le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato esclusivamente i progetti già in corso, con particolare riferimento al progetto per la realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico finanziato dalla Regione Lombardia. I costi sostenuti ammontano complessivamente ad Euro 173 migliaia tutti contabilizzati come costo nel conto economico. Per maggiori informazioni sui progetti in via di sviluppo e sul loro avanzamento si rimanda al *Paragrafo 2.10.1 "Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili"*.

2.7 CORPORATE GOVERNANCE

In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di *corporate governance* adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da Industria e Innovazione, si rimanda alla relazione sul governo societario di cui all'*Allegato 2 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*.

2.8 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2014, Industria e Innovazione non detiene azioni proprie né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

2.9 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Accettazione della proposta per la cessione della partecipazione detenuta in Officine CST

In data 22 dicembre 2014 è pervenuta ad Industria e Innovazione una proposta vincolante da parte dell'Avv. Angeloni per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia; tale proposta è stata accettata da Industria e Innovazione in data 20 gennaio 2015 ed è stata successivamente espletata la procedura di prelazione prevista dallo statuto di Officine CST.

La finalizzazione della cessione è subordinata all'accettazione da parte di MPS Capital Services, cui la partecipazione è in pegno, della richiesta formulata da Industria e Innovazione di poter mantenere nelle proprie disponibilità parte della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione (per Euro 600 migliaia), destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento.

Sottoscrizione del contratto preliminare per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, le opzioni strategiche individuate prevedono, tra l'altro, la progressiva uscita di Industria e Innovazione dal settore delle energie rinnovabili. In tale ambito, a seguito di un processo riorganizzazione delle partecipazioni afferenti il settore energetico che ha previsto la cessione da parte di Industria e Innovazione del 70% di Coll'Energia alla controllata Agri Energia Perolla, sono state avviate trattative per la cessione di quest'ultima.

In data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto con IRON R.E. S.r.l. ("**IRON R.E.**") un contratto preliminare per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla ad un prezzo di Euro 20 migliaia, sostanzialmente in linea con il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2014. L'efficacia del contratto è subordinata (i) all'assenso al trasferimento delle quote, ai sensi della clausola di "*change of control*" prevista nel contratto di finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari alla controllata per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica, nonché (ii) alla liberazione, da parte della medesima banca, di Industria e Innovazione da tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del preliminare. Da colloqui in corso con l'Istituto di credito non si ravvisano impedimenti. Il contratto preliminare prevede altresì l'impegno di IRON R.E. a consentire ad Industria e Innovazione di poter partecipare in futuro allo sviluppo delle attività relative alla pirolisi, attraverso il riacquisto di una partecipazione fino al 60% in Coll'Energia, per mezzo di un aumento di capitale da effettuarsi anche per il tramite della conversione del credito ad oggi vantato da Industria e Innovazione nei confronti di Coll'Energia di Euro 988 migliaia.

Per effetto della cessione di Agri Energia Perolla, e del conseguente accollo del finanziamento in essere con la Banca Popolare di Bari, l'indebitamento finanziario del Gruppo si riduce per ca. Euro 6.000 migliaia.

La sottoscrizione del contratto preliminare è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il coinvolgimento del Comitato per le operazioni con parti correlate si è reso opportuno in considerazione dei prospettati rapporti di correlazione tra i futuri soci di IRON R.E. S.r.l. e Industria e Innovazione. In data 28 aprile 2015 è

stato pubblicato, in relazione alla sottoscrizione del contratto preliminare, il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Prestito Obbligazionario - moratoria su interessi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015

La definizione della prospettata operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e LCFG, prevede il coinvolgimento ed il supporto dei principali finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, tra cui i sottoscrittori del prestito obbligazionario.

Nelle more del perfezionamento delle opzioni strategiche individuate, è stata richiesta ed ottenuta, da tutti gli obbligazionisti una moratoria che prevede la posticipazione al 31 dicembre 2016 del pagamento degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

L'efficacia della moratoria era subordinata all'incondizionata accettazione da parte di tutti gli obbligazionisti, condizione che si è verificata in data 21 aprile 2015 con il ricevimento dell'ultima accettazione.

In considerazione del fatto che alcuni obbligazionisti sono parte correlata di Industria e Innovazione, la formulazione della proposta di moratoria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo unanime parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente, in data 28 aprile 2015, è stato pubblicato il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Rinvio dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 17 marzo 2015, avendo rilevato la necessità di attuare ulteriori approfondimenti relativi alla valorizzazione di alcuni assets presenti nel portafoglio del Gruppo, ha deliberato (i) di rinviare l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, fermi restando i termini di pubblicazione di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 e (ii) di avvalersi, ricorrendone i presupposti, del più ampio termine previsto dall'art. 2364 2° comma del codice civile e dall'art. 10 dello Statuto Sociale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il successivo Consiglio del 22 aprile 2015, non avendo nel corso della seduta, concluso i relativi lavori, ha deliberato di aggiornarsi al successivo 24 aprile 2015, data in cui il bilancio è stato definitivamente approvato.

Sottoscrizione del Term Sheet con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.

A seguito delle attività preliminari di analisi, valutazione e negoziazione, Industria e Innovazione e LCFG hanno sottoscritto in data 24 aprile 2015 un term sheet in relazione ad una possibile operazione di integrazione fra le due società – finalizzata alla creazione di una *holding* quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare – e alla contemporanea ristrutturazione e rifocalizzazione di Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività.

L'operazione in esame prevede una serie di operazioni di natura industriale e finanziaria, ancora oggetto di negoziazione fra le parti, tra le quali l'allargamento del portafoglio di partecipazioni di LCFG e la ristrutturazione finanziaria di Industria e Innovazione secondo le linee di un piano industriale da condividere.

Il *term sheet*, che riflette lo stato delle preliminari interlocuzioni intercorse fra le parti, prevede l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei

presupposti dell'operazione, ivi incluso il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori di Industria e Innovazione coinvolti nell'operazione, con l'obiettivo di giungere alla sottoscrizione di accordi definitivi entro circa due mesi.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione

In data 9 gennaio 2015 sono pervenute alla società le dimissioni dei consiglieri Anna Bonamigo (amministratore non esecutivo e indipendente) ed Eugenio Piovesana (amministratore non esecutivo e non indipendente).

Successivamente, in data 10 aprile 2015 ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per ragioni di carattere professionale, anche il consigliere Francesco Ciro Bonzio.

Infine, successivamente al Consiglio di Industria e Innovazione tenutosi il 24 aprile 2015, anche il Consigliere Alessandro Signorini ha in data 27 aprile 2015 rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della società, con efficacia a decorrere dalla data della prossima Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, giustificando le stesse con ragioni di carattere professionale.

Convocazione dell'Assemblea

Dalla presente relazione finanziaria annuale emerge che il capitale sociale della capogruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo (Euro 18.502 migliaia), ancora fortemente influenzata dagli effetti delle rettifiche di valore delle poste dell'attivo patrimoniale immobilizzato, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.

Pertanto, in data 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione della società, nel corso della medesima seduta, tenuto altresì conto delle dimissioni dei consiglieri di amministrazione avvenute nel corso dell'esercizio e considerato che la società versa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per il giorno 22 giugno 2015, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 23 giugno 2015 per la discussione dei seguenti argomenti: (i) approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014; (ii) adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.; (iii) nomina di amministratori in sostituzione dei dimissionari (o eventuale riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione); (iv) rinnovo del collegio sindacale; (v) conferimento dell'incarico alla società di revisione legale dei conti; (vi) relazione della remunerazione; (vii) proposte di modifiche statutarie relative (a) alla riduzione (da 7 a 5) del numero minimo di componenti il Consiglio di Amministrazione e (b) all'inserimento in statuto - ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, comma 1, lett. g) e 49, comma 2, del Regolamento Consob 11971/99 - di una previsione che stabilisca, nel caso di delibere di fusione o scissione, che l'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio non si applichi solo laddove la percentuale dei soci contrari rappresenti una quota del capitale sociale con diritto di voto almeno pari al 7,5%.

Le formalità per la convocazione dell'Assemblea e la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno della stessa saranno espletate e rese disponibili al pubblico nei termini e nei modi di legge.

2.10 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, il piano di risanamento, attualmente in fase di elaborazione con l'ausilio di un *advisor*, e da condividere con LCFG alla luce delle negoziazioni in corso, prevede (i) un'adeguata valorizzazione degli attivi del Gruppo supportata da una manovra finanziaria per il risanamento dell'esposizione debitoria, (ii) la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e (iii) il riposizionamento strategico della società in particolare nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare.

2.10.1 SVILUPPO DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Impianti di generazione elettrica da biogas

Con riferimento alla controllata Agri Energia Perolla, società impegnata nella gestione di un impianto di digestione anaerobica da 999 KW_e per la produzione di energia elettrica, in data 22 aprile 2015 è stato sottoscritto con IRON R.E. un contratto preliminare per la cessione del 100% della partecipata la cui efficacia è subordinata all'assenso al "*change of control*" da parte della Banca Popolare di Bari nonché alla liberazione di Industria e Innovazione da tutti gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento; dai colloqui intercorsi con l'Istituto finanziatore non si ravvisano impedimenti all'ottenimento dell'assenso.

Impianto di generazione di energia elettrica alimentato a biomasse

Industria e Innovazione, con la collaborazione della società americana Envergent, ha sviluppato un progetto per la costruzione di una centrale che, attraverso il processo di "pirolisi veloce" (tecnologia RTP™, di proprietà Envergent) è in grado di trasformare biomassa solida non alimentare in un bio-liquido da utilizzare per la generazione di energia elettrica.

La realizzazione del primo impianto, la cui innovatività consiste proprio nell'adozione congiunta ed integrata delle tecnologie di essiccamento, pirolisi e generazione, era inizialmente prevista a Colle di Val D'Elsa; tuttavia a seguito della pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena il progetto è stato temporaneamente sospeso.

A tale proposito, nel luglio 2012, Coll'Energia ha depositato, presso il T.A.R. della Regione Toscana, il ricorso avverso il diniego della valutazione di impatto ambientale, evidenziando una serie di incongruenze sia formali che sostanziali e per il quale è stata fissata l'udienza in data 28 maggio 2015.

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle partecipazioni funzionale alla progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili, in data 30 dicembre 2014, Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 70% detenuta in Coll'Energia alla controllata Agri Energia Perolla; tale partecipazione sarà pertanto oggetto di cessione insieme alla controllata Agri Energia Perolla come più ampiamente descritto nel paragrafo precedente.

Il contratto preliminare per la cessione prevede altresì l'impegno di IRON R.E. a consentire ad Industria e Innovazione di poter partecipare in futuro allo sviluppo delle attività relative alla pirolisi, attraverso il riacquisto di una partecipazione fino al 60% in Coll'Energia, per mezzo aumento di capitale da effettuarsi

anche per il tramite della conversione del credito ad oggi vantato da Industria e Innovazione nei confronti di Coll'Energia di Euro 988 migliaia.

Tessere fotovoltaiche

Industria e Innovazione sta lavorando alla realizzazione di una nuova linea di tessere fotovoltaiche architettonicamente integrabili, destinate al mercato dei rivestimenti esterni degli edifici. La particolare conformazione del supporto in vetro è stata brevettata in Italia ed è stata inoltre presentata una domanda di Brevetto Europeo.

Si rammenta che tale progetto, sviluppato insieme ad altre primarie realtà industriali di cui Industria e Innovazione è capofila, è stato ammesso ad intervento finanziario da parte della Regione Lombardia per complessivi 1.212 migliaia, di cui Euro 356 migliaia di competenza di Industria e Innovazione; la prima *tranche* del finanziamento, pari ad Euro 107 migliaia è stata erogata nel mese di ottobre 2013. Nell'ambito della realizzazione di un prototipo da proporre al mercato, le attività di Industria e Innovazione, ormai giunte alla fase conclusiva, hanno riguardato la progettazione degli stampi, la realizzazione degli stessi e lo stampaggio dei prototipi delle piastrelle; quest'ultima attività è svolta in collaborazione con la partecipata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (di seguito "**RCR**"). Il progetto che ha ricevuto una proroga di tre mesi, si è concluso il 31 marzo 2015. Come previsto dal bando, si hanno a disposizione 90 giorni per la rendicontazione finale e per la stesura dei report tecnici che daranno diritto all'erogazione della seconda *tranche* del finanziamento. Inoltre, sulla base dei risultati ottenuti durante il progetto, è in fase di verifica la possibilità di presentare un ulteriore domanda di brevetto sulla tessera.

2.10.2 VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Proprietà Magenta - Boffalora

La controllata Red. Im, d'intesa con le Amministrazione municipali competenti, ha concordato le linee guida di un nuovo piano di sviluppo della Proprietà Magenta – Boffalora che risulta maggiormente rispondente al contesto di riferimento nonché all'attuale situazione del Gruppo Industria e Innovazione.

Le valutazioni alla base del nuovo piano di sviluppo urbanistico, oltre alle caratteristiche geografiche e territoriali del contesto, hanno preso in considerazione anche altri elementi quali l'andamento demografico e l'attuale domanda /offerta immobiliare della zona che, non solo influiscono sui gradi di libertà dei potenziali operatori, ma condizionano il successo di un nuovo intervento edilizio.

Da tali considerazioni è emersa la necessità preliminare di rendere competitivo e appetibile il futuro comparto residenziale con un progetto diverso, il cui elemento di forza è la localizzazione di funzioni e relazioni in grado di attrarre abitanti anche da altri bacini territoriali.

La nuova visione progettuale, pertanto, ha come punto di partenza la vivificazione dell'area attraverso interventi edilizi finalizzati ad accogliere nuovi nuclei lavorativi, culturali, turistici e di svago, da realizzare in accordo con il Comune e gli altri Enti sovraordinati.

Le nuove attività, oltre a restituire un'identità sociale all'area e all'intera frazione, creeranno sinergie positive in grado di aumentare la valorizzazione dell'area realizzando un intervento di sviluppo non basato sulla mera costruzione di residenze.

Parallelamente, si sta portando avanti la valutazione di scenari alternativi che prendono in considerazione la valorizzazione dell'area articolata per singoli comparti, nonché ipotesi di *partnership* con qualificati operatori del settore, nella logica di condivisione del rischio.

Per quanto riguarda la tematica ambientale, a seguito della mappatura effettuata da Red. Im e finalizzata a rilevare la presenza di amianto sugli immobili di proprietà, è stato affidato l'incarico ad una ditta specializzata per la bonifica dell'amianto presente sulle coperture e nelle tubazioni degli edifici denominati ex-Mensa Operai ed ex-Uffici CED.

I lavori, che inizieranno successivamente al rilascio delle autorizzazioni ambientali da parte degli Enti competenti, consistono nella rimozione e smaltimento dei MCA (materiali contenenti amianto) e successiva realizzazione di nuove coperture in Aluzinc.

Iniziativa 400 Fifth Realty - New York

In sede di predisposizione della presente relazione finanziaria, gli Amministratori di Industria e Innovazione hanno proceduto al sostanziale azzeramento del valore della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding con un effetto negativo di ca. Euro 10.500 migliaia per effetto delle nuove informazioni rese disponibili i tempi recenti, come in appresso specificato, dall'attività di indagine intrapresa dal nuovo organo amministrativo della partecipata come più ampiamente dettagliato nel prosieguo.

Tale valutazione della partecipata, ritenuta prudenziale, trova il proprio fondamento sulla base delle seguenti considerazioni:

- in data 8 aprile 2015, è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società partecipata, per deliberare, tra l'altro, in merito a (i) *Esame della situazione patrimoniale della società al 15 dicembre 2014, della relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 2446 Cod. Civ.; (ii) provvedimenti ai sensi dell'Art. 2447 Cod. Civ.; (iii) scioglimento e messa in liquidazione della società in caso di mancata adozione dei provvedimenti ex Art. 2447 Cod. Civ., deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- il patrimonio netto della 400 Fifth Avenue Holding derivante dalla situazione di cui al punto (i) che precede risulta essere negativo per Euro 9.816 migliaia;
- tale *deficit* patrimoniale, discende dall'integrale svalutazione della partecipazione detenuta dalla 400 Fifth Avenue Holding nelle controllate statunitensi, costituite al fine di sviluppare un investimento immobiliare a New York che, per quanto indicato dagli amministratori della partecipata nella propria relazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 c.c., hanno accumulato perdite strutturali ritenute "*non recuperabili sulla base degli scenari al momento concretamente ipotizzabili*";
- la predetta assemblea è stata, in prima istanza, sospesa e aggiornata al 20 aprile 2015 e poi nuovamente sospesa e aggiornata al giorno 24 aprile 2015, al fine completare il percorso avviato assieme alla maggioranza degli azionisti per individuare una proposta condivisa in merito alla nomina dell'organo liquidatorio;
- le dimensioni del *deficit* patrimoniale, il completamento dell'investimento immobiliare di New York facente capo alle partecipate statunitensi, costituente il solo *asset* della partecipata, e le stesse argomentazioni condivise ai fini dell'aggiornamento della sopra menzionata assemblea, inducono a ritenere che, allo stato, ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2484, c. n. 4, Cod.Civ. e che, per l'effetto, il *fair value* della partecipazione debba essere azzerato.

Per maggior completezza di informativa si ritiene opportuno ripercorrere in estrema sintesi quanto avvenuto nel corso degli ultimi 15 mesi.

A partire dall'ultimo trimestre 2013, a seguito dei minori valori realizzati **(i)** sulla porzione alberghiera, ceduta al Gruppo Langham nel mese di settembre 2013 e **(ii)** sulla vendita delle unità immobiliari rispetto ai listini presentati, anche per effetto di un'accelerazione nel piano delle vendite, e non conformi agli ultimi piani della società presentati al Consiglio di Amministrazione della partecipata nel mese di marzo 2013, Industria e Innovazione aveva richiesto un aggiornamento del piano della partecipata al fine di aggiornare a sua volta le valutazioni riguardanti le prospettive di recupero dell'investimento.

A fronte del mancato ottenimento di quanto richiesto, e in considerazione della presumibile perdita di valore della partecipata per effetto delle sopra citate minusvalenze realizzate, al 31 dicembre 2013, Industria e Innovazione aveva (i) effettuato una valutazione dell'investimento sviluppando - al meglio delle informazioni disponibili - scenari alternativi volti ad una diversa valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo al fine di salvaguardare il ritorno sull'investimento per gli azionisti, sulla base dei quali era emersa una variazione negativa di Euro 8.075 migliaia e (ii) avviato una serie di iniziative che hanno portato, tra l'altro, all'integrale rinnovo degli organi societari che si sono insediati alla fine di giugno 2014. Il nuovo Consiglio della partecipata, preso atto che i precedenti Amministratori non avevano provveduto a redigere il bilancio al 31 dicembre 2013 nemmeno nel maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C., ha, seppur con estrema difficoltà, avviato una serie di attività di analisi e ricostruzione degli accadimenti societari, che hanno incluso incontri con il *management* delle controllate statunitensi, dalle quali, già nel corso del mese di novembre 2014, era emerso un quadro molto articolato e complesso a seguito del quale, gli Amministratori di Industria e Innovazione, pur in assenza di elementi certi e definitivi, hanno ritenuto di rilevare un'ulteriore variazione negativa di Euro 3.150 migliaia in sede di valutazione della partecipata al 30 settembre 2014.

Solo in seguito all'ottenimento, nel corso del primo trimestre 2015, di una parte significativa della documentazione concernente la 400 Fifth Realty LLC, sola società del Gruppo ad oggi operativa, il nuovo Consiglio di Amministrazione della partecipata ha potuto ricostruire le vicende occorse nell'ultimo biennio e procedere all'aggiornamento delle valutazioni delle controllate americane e alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e della situazione patrimoniale ed economica al 15 dicembre 2014 della 400 Fifth Avenue Holding, che, a tutt'oggi, non sono oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di 400 Fifth Avenue Holding in quanto, il nuovo organo amministrativo della società ha altresì appurato che la stessa era tenuta (a far tempo dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012) alla redazione del bilancio consolidato con conseguente obbligo, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, di affidare il controllo contabile ad una società di revisione.

Dall'analisi della documentazione, pervenuta al socio Industria e Innovazione in conseguenza della summenzionata assemblea, è emersa una sostanziale erosione del capitale sociale delle società americane per effetto delle reiterate perdite accumulate sin dal 2010 e non recuperate - contrariamente a alle previsioni formalizzate nei piani della partecipata - nonché del già citato ribasso nei prezzi di vendita applicati alle unità residenziali e alla porzione alberghiera. Si segnala inoltre che solo dal completamento dell'attività svolta dall'attuale organo amministrativo, sono emerse ulteriori sopravvenute perdite nonché gli effetti derivanti dall'inattesa chiusura della vertenza con Honua da parte degli amministratori dimissionari delle società statunitensi, che ha comportato la restituzione di USD 19.500 migliaia dell'acconto prezzo dalla stessa versato e trattenuto da 400 Fifth Realty LLC a fronte dell'inadempimento verificatosi a fine 2010.

I fatti, sommariamente richiamati, hanno pertanto indotto l'organo amministrativo della 400 Fifth Avenue Holding a ritenere che le controllate statunitensi possano trovarsi nell'impossibilità di realizzare, attraverso la cessione delle unità residenziali residue, proventi sufficienti al rimborso del debito finanziario ancora esistente e conseguentemente, a non poter, allo stato, prevedere ragionevolmente alcun ritorno economico dall'investimento con conseguente necessità di procedere all'azzeramento del valore delle partecipazioni al 15 dicembre 2014, da cui la ricaduta di 400 Fifth Avenue Holding nella situazione prevista dall'art. 2447 del C.C.. Si segnala che non sono previsti ulteriori obblighi a carico dei soci della 400 Fifth Avenue Holding in relazione agli eventuali inadempimenti delle controllate.

In considerazione di tutto quanto precede il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha proceduto, di conseguenza, al sostanziale azzeramento del *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue riservandosi di promuovere iniziative, anche legali, volte a verificare l'operato degli organi amministrativi gestori dell'iniziativa e a recuperare, almeno in parte, l'investimento.

Immobilie di Arluno

L'immobile a destinazione industriale/logistica, sfitto dal 2012, è oggetto di iniziative volte alla valorizzazione dell'investimento (locazione e/o cessione ad operatori industriali). In particolare nello scorso mese di ottobre è stato conferito un mandato in esclusiva a Cushman & Wakefield LLP di durata annuale che dovrebbe garantire all'immobile una visibilità più ampia, sia a livello nazionale che internazionale, ampliando notevolmente le possibilità di contatto con potenziali clienti interessati.

2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al *Paragrafo 3.2.5 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.4 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio separato di Industria e Innovazione.

2.12 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo Industria e Innovazione è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici dei settori operativi nei quali il Gruppo opera: lo “sviluppo di progetti nel settore energetico” e lo “sviluppo immobiliare”, nonché da rischi derivanti da scelte strategiche e da rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è sistematicamente effettuata dal *management* del Gruppo consentendo un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Nel comparto immobiliare, l'attività del Gruppo è principalmente concentrata nell'attività di “sviluppo immobiliare” relativa ad interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali dismesse. Tale attività, unitamente alla valutazione delle diverse alternative volte a valorizzare gli altri *assets* immobiliari in portafoglio, è strettamente legata all'andamento del mercato immobiliare italiano.

Le prospettive di realizzo del patrimonio immobiliare residuo dell'iniziativa realizzata a Manhattan NY sono, in termini generali, influenzate dall'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti; tuttavia il *management* ha dovuto altresì tenere conto delle difficoltà emerse in relazione alla specifica operazione che, ad oggi, non consentono di prevedere ragionevolmente alcun ritorno economico dall'investimento effettuato.

In un contesto come quello attuale, le prospettive del settore immobiliare sono indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico: nel corso dell'ultimo triennio, infatti, gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul trend del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Relativamente all'Area Euro, l'andamento dei mercati immobiliari è stato nel complesso migliore rispetto a quello dell'economia in generale. Segnali di miglioramento, seppure lento e graduale, sono visibili nella maggior parte dei mercati europei, Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 è stato caratterizzato da segnali positivi nel primo semestre, proseguiti anche nella seconda metà dell'anno anche se con un leggero rallentamento nel ritmo di crescita. In generale comunque si avverte ottimismo per una ripartita, sebbene permanga un atteggiamento prudente da parte degli operatori per le difficoltà burocratiche, l'instabilità politica e la difficile situazione economica. Tali segnali di ripresa infatti si scontrano con la situazione di stagnazione in cui versa ancora l'intera economia italiana, a causa di un PIL in diminuzione e con un settore creditizio che, pur registrando un costo del credito in diminuzione, registra un netto calo nelle richieste di finanziamento. Il segno positivo è atteso nel biennio 2015-2016 ma la crescita sarà modesta. Tale ripresa sarà legata all'avvio di un nuovo ciclo che sarà caratterizzato soprattutto da una crescita qualitativa più che quantitativa: il nuovo prodotto dovrà rispondere ad esigenze di flessibilità e multifunzionalità, con scarso consumo del suolo, recupero dell'esistente e ricerca dell'efficientamento energetico dell'immobile.

Un certo interesse si riscontra anche nel settore della logistica per effetto del forte interesse che si sta registrando a livello europeo per portafogli logistici a fronte dell'espansione dell' *e-commerce*.

Negli Stati Uniti, dove il ciclo macroeconomico, pur rimanendo esposto a minacce, ha ripreso a muoversi secondo un *trend* crescente, prosegue il graduale miglioramento delle condizioni del mercato e la dinamica

dell'attività nel settore dell'edilizia residenziale resta positiva con un incremento nel numero di transazioni immobiliari e nei prezzi delle abitazioni.

In tale contesto il *management* del Gruppo monitora costantemente il valore degli *assets* immobiliari in portafoglio al fine di individuare tempestivamente i rischi connessi alla flessione delle quotazioni e alla particolare congiuntura dei mercati, tenendo altresì in considerazione i rischi specifici dei singoli *assets*, appostando, se necessario, opportuni fondi rettificativi del valore di iscrizione degli stessi.

Rischi connessi al contesto normativo e legislativo

Il settore delle energie rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione; in considerazione del fatto che attualmente il Gruppo opera esclusivamente nella gestione dell'impianto di digestione anaerobica realizzato a Perolla e per il quale sono in corso trattative per la cessione, si ritiene che il Gruppo Industria e Innovazione non sia più soggetto a tali rischi.

Rischi finanziari

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo Industria e Innovazione è principalmente esposto riguardano la gestione della liquidità a breve termine e l'elevato livello di indebitamento finanziario.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al *Paragrafo 3.2.6 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.5 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.13 ULTERIORI INFORMAZIONI RISCHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

2.13.1 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

Posizioni debitorie consolidate scadute al 31 dicembre 2014

Passività correnti consolidate (dati in Euro migliaia)	saldo al 31.12.2014	di cui scaduto
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	2.892	548
- verso banche e altri finanziatori	17.572	11.305
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	80	74
- verso altri	1.241	863
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	207	164
- previdenziali	40	-
- verso amministratori	588	370
- altri	86	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>921</i>	<i>534</i>
Totale passività correnti consolidate	22.706	13.324
Totale passività direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	7.120	600

I debiti finanziari scaduti per complessivi Euro 11.853 migliaia al 31 dicembre 2014, sono relativi (i) al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo (per il quale risultano scadute le rate capitale dovute al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2014 per complessivi Euro 9.800 migliaia e le rate interessi dovute al 31 dicembre 2013, al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2014 per complessivi Euro 911 migliaia oltre a interessi di mora per Euro 462 migliaia) (ii) agli interessi maturati sul prestito obbligazionario al 31 dicembre 2014 per Euro 573 migliaia e (iii) alla rata interessi scaduta al 31 dicembre 2014 relativa al mutuo in essere con il Credito Valtellinese per Euro 107 migliaia.

Con riferimento al finanziamento in essere nei confronti di Intesa Sanpaolo e al mutuo in essere con il Credito Valtellinese, nel mese di marzo 2015, sono state presentate richieste di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 per le quali sono pervenuti alla società preliminari pareri positivi.

Con riferimento al prestito obbligazionario, nel mese di aprile 2015, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

I debiti commerciali scaduti, complessivamente pari ad Euro 937 migliaia, includono debiti a fronte di prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate alla data della presente relazione finanziaria annuale, per Euro 724 migliaia.

I debiti tributari scaduti, per complessivi Euro 164 migliaia, sono relativi al saldo IMU 2014 relativo alla

Proprietà Magenta Boffalora e all'immobile di Arluno non ancora pagati.

Le passività scadute direttamente correlate alle attività in dismissione sono relative a debiti commerciali delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia.

Per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute al Gruppo iniziative di reazione da parte dei creditori.

Posizioni debitorie di Industria e Innovazione scadute al 31 dicembre 2014

Passività correnti di Industria e Innovazione (dati in Euro migliaia)	saldo al 31.12.2014	di cui scaduto
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- verso parti correlate	3.162	548
- verso banche e altri finanziatori	1.462	132
<i>Debiti commerciali</i>		
- verso parti correlate	80	74
- verso altri	1.177	834
<i>Altri debiti</i>		
- tributari	100	62
- previdenziali	40	-
- verso amministratori	529	334
- altri	72	-
<i>Totale Altri debiti</i>	<i>741</i>	<i>396</i>
Totale passività correnti	6.622	1.984

I debiti finanziari scaduti di Euro 680 migliaia al 31 dicembre 2014, sono relativi (i) agli interessi maturati sul prestito obbligazionario al 31 dicembre 2014 per Euro 573 migliaia e (iii) alla rata interessi scaduta al 31 dicembre 2014 relativa al mutuo in essere con il Credito Valtellinese per Euro 107 migliaia.

Con riferimento al mutuo in essere con il Credito Valtellinese, nel mese di marzo 2015, è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 per la quale è pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Con riferimento al prestito obbligazionario, nel mese di aprile 2015, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

I debiti commerciali scaduti, complessivamente pari ad Euro 908 migliaia, includono debiti a fronte di prestazioni rese negli esercizi precedenti ma non ancora fatturate alla data della presente relazione finanziaria annuale, per Euro 712 migliaia.

I debiti tributari scaduti di Euro 62 migliaia sono relativi al saldo IMU 2014 relativo all'immobile di Arluno non ancora pagato.

Per nessuna delle singole posizioni debitorie scadute sono pervenute alla società iniziative di reazione da parte dei creditori.

2.13.2 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2014 non risulta rispettato il parametro relativo al “conto riserva di cassa” in essere sul finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari alla controllata Agri Energia Perolla. Poiché il mancato rispetto del *covenant* finanziario costituisce, ai sensi del contratto di finanziamento, una clausola risolutiva espressa e non è ancora pervenuta formale accettazione della richiesta di *waiver* presentata dalla società, il finanziamento deve essere interamente classificato a breve termine ai sensi dello IAS 1. Si segnala che, per effetto delle avanzate trattative in corso per la cessione di Agri Energia Perolla che hanno portato alla sottoscrizione del contratto preliminare in data 22 aprile 2015, al 31 dicembre 2014 il finanziamento risulta già interamente classificato tra le passività correnti ai sensi dell'IFRS 5.

2.13.3 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state finalizzate molte delle iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del nuovo processo di riassetto finanziario volto alla rimodulazione delle esposizioni in essere nel medio termine nonché a disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni in scadenza.

In particolare:

- in esecuzione del contratto sottoscritto nel mese di gennaio con Argo Finanziaria e CIE, sono state cedute le partecipazioni in CIE ed in Energrid, per complessivi Euro 9.000 migliaia, ed è stata rimodulata al biennio 2018/2019 una parte significativa del prestito obbligazionario (Euro 12.350 migliaia su complessivi Euro 15.850 migliaia);
- si è concluso il programma di ristrutturazione aziendale per il contenimento dei costi di struttura, che, unitamente al ridimensionamento dell'Organo Amministrativo, ha portato ad un *saving* nel periodo di ca. Euro 900 migliaia;
- è stato sottoscritto l'accordo modificativo al contratto di finanziamento con MPS Capital Services che ha consentito ad Industria e Innovazione di trattenere nelle proprie disponibilità parte dell'incasso della cessione CIE (Euro 2.500 migliaia) da utilizzare per far fronte agli impegni in scadenza.

Parallelamente il Consiglio di Amministrazione è stato fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche in grado di determinare il rafforzamento patrimoniale della società ed il riequilibrio della struttura finanziaria, nonché di fornire nuove prospettive di crescita e di sviluppo; in tale ambito, come già rappresentato, Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali della struttura economico-finanziaria di un'operazione straordinaria in grado di raggiungere gli obiettivi sopra citati anche attraverso il coinvolgimento dei principali finanziatori del Gruppo, i cui termini preliminari sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un *term sheet* sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

I principali finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi *iter* deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

2.14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 COMMA 12 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione attesta che la società non controlla società costituite o regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

2.15 PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto illustrato, viene richiesta agli azionisti l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- *esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita di Euro 18.502.157,13;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;*

delibera

- a)** *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- b)** *di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2014 ed i relativi allegati di Industria e Innovazione S.p.A., che evidenziano una perdita di Euro 18.502.157,13, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- c)** *di rinviare alla parte straordinaria dell'Assemblea l'assunzione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.;*
- d)** *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano e all'Amministratore Delegato Dott.ssa Emanuela Maria Conti ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese.”*

Milano, 24 aprile 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

3 BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	19	5.809
Investimenti immobiliari	B	41.400	43.766
Aviamento	C	-	876
Attività immateriali	D	29	1.553
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	E	-	-
Partecipazioni in altre imprese	F	6.901	18.904
Strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	G, KK	738	939
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	H, T	-	29
- altri crediti verso altri	H, T	61	1.039
Totale attività non correnti		49.148	72.915
Attività correnti			
Attività biologiche	I	-	61
Rimanenze	J	56	301
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	K	-	-
- crediti commerciali verso altri	K	56	357
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	L	-	530
- crediti finanziari verso altri	L	175	244
- altri crediti verso parti correlate	L	9	47
- altri crediti verso altri	L	235	845
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	T	60	2.714
- disponibilità liquide verso altri	T	1.569	974
Totale attività correnti		2.160	6.073
Attività destinate alla vendita	M/T	8.683	8.685
Totale attività destinate alla vendita		8.683	8.685
TOTALE ATTIVO		59.991	87.673

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	N	3.625	20.502
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	N	4	7
Patrimonio netto		3.629	20.509
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	T	17.758	22.712
- verso banche e altri finanziatori	T	7.198	13.100
Imposte differite	O, KK	1.475	5.543
Fondo TFR	P	105	128
Fondi rischi e oneri a lungo	Q	-	808
Totale passività non correnti		26.536	42.291
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	T	2.892	1.264
- verso banche e altri finanziatori	T	17.572	16.570
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	R	80	50
- verso altri	R	1.241	2.144
Altri debiti			
- verso parti correlate	S	24	1
- verso altri	S	897	918
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		22.706	20.947
Passività direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	M/T	7.120	3.926
Totale passività direttamente correlate ad attività destinate alla vendita		7.120	3.926
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		59.991	87.673

3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014	31.12.2013 (*)	31.12.2013
Ricavi				
- verso parti correlate	AA	-	-	-
- verso altri	AA	31	812	1.172
Altri ricavi				
- verso parti correlate		-	130	130
- verso altri		1	40	40
Incremento delle attività immateriali		-	-	-
Variazione attività biologiche		-	-	61
Variazione delle rimanenze	BB	(8)	(1.129)	(1.340)
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	CC	(2.366)	(4.330)	(4.330)
Costi per materie prime e servizi				
- verso parti correlate	DD	(111)	(49)	(50)
- verso altri	DD	(907)	(1.199)	(1.559)
Costo del personale				
- verso parti correlate		-	-	-
- compensi amministratori	EE	(207)	(94)	(105)
- personale dipendente	EE	(524)	(740)	(759)
Altri costi operativi				
- verso parti correlate	FF	-	-	-
- verso altri	FF	(1.697)	(927)	(932)
Oneri non ricorrenti		-	(149)	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(5.788)	(7.635)	(7.821)
Ammortamenti	GG	(34)	(154)	(260)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	HH	(11.375)	(10.046)	(10.046)
Risultato Operativo (EBIT)		(17.197)	(17.835)	(18.127)
Proventi finanziari				
- verso parti correlate		13	5	5
- verso altri		5	153	153
Oneri finanziari				
- verso parti correlate	II	(932)	(1.193)	(1.193)
- verso altri	II	(1.349)	(940)	(1.061)
Proventi (Oneri) da partecipazioni				
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	JJ	-	(468)	(970)
- dividendi	JJ	120	-	-
- utili su partecipazioni	JJ	314	769	769
Imposte	KK	3.881	1.315	1.315
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(15.145)	(18.194)	(19.109)
Risultato netto delle attività/passività destinate alla vendita	LL	(1.735)	(1.068)	(153)
Utile (perdita) dell'esercizio		(16.880)	(19.262)	(19.262)
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	MM	-	1.444	1.444
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		-	1.444	1.444
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-	-
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo		-	1.444	1.444
Conto economico complessivo dell'esercizio		(16.880)	(17.818)	(17.818)
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>				
di pertinenza del gruppo		(16.877)	(19.230)	(19.230)
di pertinenza di terzi		(3)	(32)	(32)
<u>Risultato netto delle attività/passività destinate alla vendita</u>				
di pertinenza del gruppo		(1.735)	(1.068)	(153)
di pertinenza di terzi		(3)	(32)	-
<u>Conto economico complessivo dell'esercizio</u>				
di pertinenza del gruppo		(16.877)	(17.786)	(17.786)
di pertinenza di terzi		(3)	(32)	(32)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo		23.428.826	23.428.826	23.428.826
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,72)	(0,82)	(0,82)
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,72)	(0,82)	(0,82)
Risultato netto per azione delle attività/passività destinate alla vendita (dato in Euro)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
Risultato netto per azione diluito delle attività/passività destinate alla vendita (dato in Euro)		(0,00)	(0,00)	(0,00)

(*) Conto economico al 31.12.2013 riesposto in applicazione dell'IFRS 5

3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2014 31.12.2014	1.1.2013 31.12.2013 (*)	1.1.2013 31.12.2013
Utile / (Perdita) complessivo	(16.880)	(17.818)	(17.818)
Utile/(Perdita) complessivo attività/passività destinate alla vendita	1.735	1.068	-
Utile/(Perdita) complessivo attività in continuità	(15.145)	(16.750)	(17.818)
Imposte	-	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	(314)	(769)	(769)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	2.366	4.330	4.330
Ammortamenti	34	154	260
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	11.375	8.397	8.397
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	205	205
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	468	970
Oneri (proventi) finanziari netti	2.143	1.975	2.249
Variazione crediti verso clienti	-	-	-
- verso parti correlate	-	291	291
- verso altri	64	(226)	(226)
Variazione delle attività biologiche	-	(61)	(61)
Variazione netta delle rimanenze	8	894	894
Variazione debiti commerciali	-	-	-
- verso parti correlate	30	-	-
- verso altri	(75)	264	264
Variazione altre attività	-	-	-
- verso parti correlate	38	(9)	(9)
- verso altri	271	455	455
Variazione altri debiti	-	-	-
- verso parti correlate	23	(11)	(11)
- verso altri	42	(361)	(361)
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(4.712)	(1.001)	(1.001)
Gross cash flow	(3.852)	(1.755)	(1.941)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(482)	(1.603)	(1.724)
Incasso di interessi nell'esercizio	17	158	158
Imposte pagate nell'esercizio	-	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(4.317)	(3.200)	(3.507)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(12)	(5.838)	(5.838)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	46	-	-
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	9.000	14.039	14.039
(Investimenti) in collegate	-	(794)	(794)
Disinvestimenti in collegate	-	769	769
(Investimenti) in controllate e avviamento	-	(876)	(876)
Disinvestimenti in controllate e avviamento	-	121	121
Dividendi incassati	120	-	-
Cash flow da attività di investimento [B]	9.154	7.421	7.421
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	509	601	601
Variazione attività finanziarie verso altri	1.047	348	348
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(7.819)	(2.587)	(2.587)
Variazione passività finanziarie verso altri	(1)	(2.061)	(2.061)
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-	-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	(6.264)	(3.699)	(3.699)
Fusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione [D]	(632)	(307)	-
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C+D]	(2.059)	215	215
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.688	3.473	3.473
Disponibilità liquide a fine periodo	1.629	3.688	3.688

(*) I dati economici sono stati riesposti in applicazione dell'IFRS 5

I flussi di cassa rinvenienti dalle attività in dismissione, negativi per € 632 migliaia, sono relativi (i) per € 402 migliaia alla gestione operativa, (ii) per € 103 migliaia all'attività di investimento e (iii) per € 127 migliaia ad attività di finanziamento.

3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	49.284	5.128	(6.066)	(8.614)	38.288	4	38.292
<i>Destinazione risultato 2012</i>			(8.614)	8.614	-	-	-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2013</i>					-	35	35
Utile (Perdita) al 31.12.2013				(19.230)	(19.230)	(32)	(19.262)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo					1.444	-	1.444
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(19.230)	(17.786)	(32)	(17.818)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	5.128	(14.680)	(19.230)	20.502	7	20.509
<i>Destinazione risultato 2013</i>			(19.230)	19.230	-	-	-
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2014</i>					-	-	-
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>	(23.175)		23.175		-	-	-
Utile (Perdita) al 31.12.2014				(16.877)	(16.877)	(3)	(16.880)
Totale delle altre componenti di conto economico					-	-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(16.877)	(16.877)	(3)	(16.880)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	26.109	5.128	(10.735)	(16.877)	3.625	4	3.629

3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Industria e Innovazione si è trovato a dover fronteggiare il perdurare della situazione di tensione finanziaria generatasi nel corso dell'ultimo triennio principalmente per effetto dello scenario macroeconomico negativo che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché di una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo Industria e Innovazione con particolare riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

Tali circostanze, unitamente alla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione del Gruppo, hanno comportato, oltre a perdite rilevanti derivanti da significative svalutazioni degli *assets* in portafoglio con un impatto di ca. Euro 14.000 migliaia nel solo esercizio 2014, un disallineamento tra i flussi di cassa attesi dalle cessioni del patrimonio immobiliare e le uscite monetarie previste.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, tra l'altro, l'emersione di posizioni debitorie scadute, con impatti rilevanti nel livello di indebitamento finanziario a breve termine al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 18.660 migliaia principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste di capitale e interessi nel finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo per Euro 11.173 migliaia. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla capogruppo.

Si ritiene utile evidenziare tuttavia che gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori del Gruppo, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario *de facto* alla società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa attualmente utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

Dalla presente relazione finanziaria annuale, inoltre, emerge che il capitale sociale della capogruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo pari a Euro 18.502 migliaia, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C. Pertanto, in data 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione della società ha, tra l'altro, deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti, per i giorni 22 e 23 giugno 2015 rispettivamente in prima e seconda convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione da un lato ha finalizzato molte delle iniziative intraprese già alla fine dell'esercizio 2013 per la rimodulazione dei termini delle esposizioni in essere e per fronteggiare il fabbisogno di cassa a breve termine, dall'altro è rimasto fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche che, attraverso lo sviluppo industriale ed il rafforzamento patrimoniale, potessero consentire al Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale anche nel medio e lungo periodo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una *holding* quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività, in grado di raggiungere gli obiettivi sopracitati; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un *term sheet* sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha tracciato le linee guida di un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 quale strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i finanziatori del Gruppo.

In tale ambito gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per il Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. In particolare si tratta di criticità legate ai principali snodi della citata operazione:

- avvio di un'attività di confronto tra le parti volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di concludere un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo di investimento è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione da parte dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;
- conseguente raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione negli stessi termini; a tal proposito, si segnala che tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione. In particolare:
 - i) con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 nelle more di ridefinire i termini del contratto di finanziamento prevedendo un piano di rimborso coerente con la valorizzazione della Proprietà Magenta – Boffalora; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta, essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;
 - ii) con riferimento al mutuo ipotecario in essere con il Credito Valtellinese in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione tramite la cessione; la richiesta di moratoria è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;

- iii) con riferimento al prestito obbligazionario, è stata ad oggi ottenuta da tutti i sottoscrittori una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015;
- iv) inoltre, con riferimento alle posizioni debitorie scadute, ad oggi non sono pervenute iniziative di reazione da parte dei creditori.

Alla luce di quanto sopra, pur nel contesto di difficoltà sopra descritto e tenuto anche conto delle significative incertezze naturalmente connesse alla compiuta realizzazione di un'operazione straordinaria che rappresenta – allo stato e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile – la condizione per consentire al Gruppo di mantenere durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e considerati anche i preliminari pareri favorevoli in relazione alle richieste di moratoria presentate alle banche, hanno acquisito la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria in tempi compatibili con l'attuale situazione del Gruppo. In ragione di quanto precede e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis, comma 1, n. 1 del C.C. e dei principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione finanziaria.

3.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo Industria e Innovazione presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate

qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Industria e Innovazione e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente **(i)** il potere sull'entità in oggetto, **(ii)** l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e **(iii)** la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Industria e Innovazione.

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della quota di risultato di pertinenza della partecipante e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella *joint venture* o nella collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della *joint venture* o della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una *joint venture* o nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 - Rilevazione e valutazione.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della

situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;

- ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;
- iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

TRANSAZIONI RELATIVE A QUOTE DI MINORANZA

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

<i>Impianti di digestione anaerobica</i>	6,67%
<hr/>	
<i>Altri beni</i>	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rialutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo* "Immobilizzazioni materiali" fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo* "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali". Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo* "Debiti verso banche ed altri finanziatori".

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Le attività biologiche vengono valutate, alla rilevazione iniziale e ad ogni data di riferimento del bilancio, al *fair value* al netto dei costi di vendita secondo quanto disposto dallo IAS 41 - Agricoltura.

I prodotti agricoli, frutto del raccolto dell'attività biologica, sono valutati al *fair value* al netto dei costi di vendita al momento del raccolto. Dal momento del raccolto i prodotti agricoli vengono considerati "rimanenze" e il *fair value* al momento del raccolto rappresenta il costo a cui valutarli.

Il *fair value* delle attività biologiche viene rettificato per tener conto sia del luogo che delle attuali condizioni in cui le attività biologiche si trovano.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate, per cui si rimanda ai punti precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base **(i)** alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e **(ii)** al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia

dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

RIMANENZE

Rimanenze appartenenti al settore immobiliare

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita, desunto da transazioni di attivi immobiliari similari per zona e tipologia.

Rimanenze appartenenti al settore energetico

Le rimanenze appartenenti al settore energetico afferiscono principalmente a prodotti agricoli e sono inizialmente rilevate **(i)** al costo in caso di acquisto o **(ii)** al *fair value* al netto dei costi stimati di vendita al momento del raccolto, nel caso in cui il prodotto agricolo sia raccolto dalle attività biologiche del Gruppo; da questo momento in avanti questa valutazione rappresenta il costo.

Successivamente, ai sensi dello IAS 2, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore netto di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili e le perdite che le minusvalenze, ovvero le plusvalenze, da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne

deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento al Gruppo Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che nessuna delle società del Gruppo presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2013-2015, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di

trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle

svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio per la predisposizione del bilancio consolidato.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi precedenti si basavano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. Sono identificate due tipologie di accordi:

- *joint operations*: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, passività, costi e ricavi;
- *joint venture*: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e la partecipazione alla *joint venture* è contabilizzata esclusivamente con il metodo del patrimonio netto. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio per la predisposizione del bilancio consolidato.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare (i) la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e (ii) gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio per la predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie

L'obiettivo delle modifiche è chiarire le intenzioni dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10 - Bilancio consolidato, nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e nell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data di prima applicazione dell'IFRS 12.

Il Gruppo ha considerato le suddette modifiche nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine si vuole identificare quei soggetti che investono i loro fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o entrambi. L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di *business*. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità, per le entità di investimento, di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value* nei loro bilanci separati.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Il Gruppo ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

La versione rivista del principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha considerato la versione rivista del principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività

La modifica allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il Gruppo ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte ad una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che, senza la modifica, non sarebbe consentita.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

Lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari, che riunisce le tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39, la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello di *impairment* in relazione alle perdite attese e la parte sull'*hedge accounting*.

Con riferimento alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'IFRS 9 introduce un approccio logico, basato sulle caratteristiche dei flussi di cassa e sul modello di business in cui gli *assets* sono detenuti. Il nuovo modello si traduce anche in un unico modello di *impairment* da applicare a tutti gli strumenti finanziari, eliminando in tal modo la complessità associata ai precedenti requisiti contabili.

Durante la crisi finanziaria, la rilevazione contabile ritardata delle perdite sui crediti (e in generale sugli strumenti finanziari) è stata identificata come una debolezza nei principi contabili esistenti. Come parte dell'IFRS 9, lo IASB ha introdotto un nuovo modello di *impairment* che richiede un tempestivo riconoscimento delle perdite attese sui su crediti. In particolare il nuovo principio richiede alla società di tener conto delle perdite attese lungo tutta la durata dello strumento finanziario fin dal momento della prima iscrizione in bilancio.

Infine l'IFRS 9 introduce nuovo un modello per l'*hedge accounting* che pone particolare attenzione all'informativa relativa all'attività di gestione del rischio. Il nuovo modello rappresenta una revisione significativa dell'*hedge accounting* che allinea il trattamento contabile con l'attività di gestione del rischio, consentendo all'entità di riflettere meglio queste attività nel bilancio e garantendo agli utilizzatori del bilancio stesso una migliore informativa sulla gestione del rischio e l'effetto della contabilizzazione delle operazioni di copertura sul bilancio.

Il nuovo principio, che si applica dal 1° gennaio 2018 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi per il Gruppo derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRIC 21 - Prelievi

L'IFRIC 21 - Prelievi, è un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, volto a chiarire il momento in cui un'entità deve rilevare la passività derivante da prelievi imposti dal governo e diversi dalle imposte sui redditi. Lo IAS 37 nello stabilire i criteri per la rilevazione di una passività, prevede che l'entità abbia un'obbligazione attuale, che deriva da eventi passati. L'IFRIC 21, nel caso specifico stabilisce che l'entità rileva la passività per un prelievo quando si verifica l'attività che, secondo quanto previsto dalla legislazione in materia, innesca il pagamento. Nel caso di prelievi dovuti al raggiungimento di una determinata soglia minima, l'interpretazione chiarisce che la passività è rilevata solo al superamento della suddetta soglia.

Tale interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2014 (Regolamento UE n. 634/2014) e si applica dal 1 gennaio 2015 (per lo IASB dal 1 gennaio 2014); tale interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	Definizione delle condizioni di maturazione
IFRS 8 - Segmenti operativi	Chiarimenti in merito al raggruppamento dei segmenti operativi
IAS 24 - Informazioni sulle parti correlate	Definizione dei dirigenti con responsabilità strategiche
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	Esclusione di tutti i tipo di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto)
IFRS 13 - Misurazione del <i>fair value</i>	Chiarimenti in merito alle eccezioni sull'applicazione

Tali modifiche omologate dall'Unione Europea nel mese di gennaio 2015 (Regolamento UE n. 2015/28) si applicano a partire dal 1 gennaio 2016; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel settembre 2014)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 4 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Cambiamenti nel piano di dismissione
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Applicazione del par. 42C ai contratti di manutenzione
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Applicazione delle modifiche all'IFRS 7 nel bilancio semestrale abbreviato
IAS 19 - Benefici per i dipendenti	Chiarimenti in merito alla determinazione del tasso di sconto di un mercato regionale
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito alla posizione di talune informazioni all'interno del bilancio intermedio e inserimento di riferimenti incrociati

Tali modifiche, in vigore dal 1 gennaio 2016 non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

IFRS 14 - Regulatory deferral accounts

L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2016 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; il principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15 – Revenues from contracts with customers

Lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza, l'IFRS 15 – Revenues from contracts with customers, che definisce un unico modello per la contabilizzazione dei ricavi basato sul concetto di trasferimento del controllo dei beni e servizi al cliente con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e gli US GAAP. Il nuovo principio presenta significativi cambiamenti rispetto alle precedenti disposizioni secondo gli IFRS; in particolare viene introdotto un approccio più strutturato per la misurazione ed il riconoscimento dei ricavi corredato da una guida applicativa. Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2017 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi per il Gruppo derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti

Le modifiche allo IAS 19 sono circoscritte ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizi, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di gennaio 2015 (Regolamento UE n. 2015/29) e si applicano dal 1 gennaio 2016; tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimenti in merito ai criteri di ammortamento

Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un *asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 11 – Acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Tali modifiche aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di interessenze in un'attività a controllo congiunto che costituiscono un business e specificano il trattamento contabile da applicare per questo tipo di acquisizioni. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Tali modifiche consentono l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* nel bilancio separato dell'entità. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o conferimento di beni tra una società e una sua collegata o joint venture

Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di *downstream transactions* regolato da IAS 28, a seconda che il bene oggetto della transazione sia (o non sia) un *business*, come definito da IFRS 3.

Se l'oggetto della transazione è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato integralmente in entrambi i casi (cioè sia in caso di perdita del controllo che di *downstream transactions*) mentre se l'oggetto della transazione non è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

3.2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014.

Denominazione	Sede legale	Attività	Data chiusura esercizio sociale	Capitale sociale in Euro (1)	% possesso		tramite
					diretto	indiretto	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano Via Durini, 18	- holding - immobiliare - sviluppo progetti settore energetico	31.12	26.108.942,94			
società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale							
Red. Im S.r.l.	Milano Via Durini, 18	- immobiliare	31.12	50.000,00	100%		
Dasix Land S.L.	Barcellona (Spagna) Prat de Llobregat	- immobiliare	31.12	3.006,00		100%	Red. Im S.r.l.
Coll'Energia S.r.l. (*)	Milano Via Durini, 18	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	40.000,00		70%	Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.
Agri Energia S.r.l.	Milano Via Durini, 18	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	90.000,00	100%		
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l. (*)	Grosseto Via C. Battisti, 85	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	10.000,00	100%		

(1) Capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2014

(*) Classificate tra le attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5 in seguito alle avanzate trattative in corso per la cessione

La variazione nell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013 ed al 30 giugno 2014, è relativa alla partecipazione detenuta in RCR la quale non è più qualificabile come società collegata per effetto della mancata partecipazione di Industria e Innovazione all'aumento di capitale della società deliberato in data 17 dicembre 2014 di Euro 6.000 migliaia (con conseguente riduzione della quota di partecipazione dal 22,58% al 15,35%). In pari data è stato, altresì, nominato un nuovo organo amministrativo in coerenza con la nuova composizione del capitale sociale a conferma del venir meno dell'influenza notevole.

Si segnala inoltre che in data 30 dicembre 2014 Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 70% detenuta in Coll'Energia alla controllata Agri Energia Perolla; l'operazione non ha generato variazioni nel perimetro di consolidamento.

3.2.4 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 19 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 5.809 migliaia), è principalmente riferibile alla classificazione delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia ai sensi dell'IFRS 5, in conseguenza delle avanzate trattative in corso per la cessione delle stesse.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	6.075	18	877	-	6.970
Fondo ammortamento	-	(441)	(1)	(719)	-	(1.161)
Valore netto al 31.12.2013	-	5.634	17	158	-	5.809
Incrementi	-	-	-	7	-	7
Decrementi	-	(2)	-	(683)	-	(685)
Deconsolidamento Agri Energia Perolla	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(19)	-	(19)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo f.do ammortamento	-	2	-	637	-	639
Attività destinate alla vendita	-	(5.634)	(17)	(81)	-	(5.732)
Costo storico	-	12	-	113	-	125
Fondo ammortamento	-	(12)	-	(94)	-	(106)
Valore netto al 31.12.2014	-	-	-	19	-	19

I decrementi dell'esercizio sono principalmente relativi a mobili e arredi che sono stati in parte ceduti e in parte dismessi in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione; si segnala che il valore di tali cespiti era stato allineato al corrispondente valore di realizzo già al 31 dicembre 2013.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il *fair value* degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2014 registra una variazione negativa di complessivi Euro 2.366 migliaia rispetto all'esercizio precedente imputabile in parte al perdurare dello scenario macroeconomico negativo, con particolare riferimento al comparto immobiliare, e in parte a fattori specifici di rischio degli investimenti stessi.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi (Decrementi)	Variazione di fair value	31.12.2014
Proprietà Magenta - Boffalora	32.666	-	(2.166)	30.500
Immobile Arluno	11.100	-	(200)	10.900
Totale	43.766	-	(2.366)	41.400

In particolare, con riferimento alla Proprietà Magenta Boffalora, all'interno del piano di risanamento del Gruppo, sono state individuate le linee guida di un nuovo piano di sviluppo incentrato nel rendere competitivo e appetibile il futuro comparto residenziale attraverso la localizzazione di funzioni e relazioni in grado di attrarre abitanti anche da altri bacini.

La valutazione dell'immobile di Arluno prevede invece un ulteriore allungamento dei tempi medi di rilocalizzazione.

Le valutazioni al *fair value* degli investimenti immobiliari sono state effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, selezionati tra i principali operatori del settore, ai quali sono conferiti incarichi di durata annuale. Le *assumptions*, i dati e le informazioni contenute nelle relazioni di stima degli esperti sono oggetto di verifica da parte del *management*.

Con riferimento alla Proprietà Magenta Boffalora – oggetto di un programma di sviluppo immobiliare tramite interventi di riqualificazione urbanistica – la valutazione è stata effettuata (i) per le aree ricadenti nel Comune di Magenta, sulla base del valore di mercato, considerando i dati relativi al nuovo piano di sviluppo e (ii) per le aree ricadenti nel territorio comunale di Boffalora Sopra Ticino, sulla base del valore di mercato, considerando le aree nello stato in cui si trovano (“*as is*”). Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al “metodo comparativo (o del mercato)” e al “metodo della trasformazione”.

Con riferimento all'immobile di Arluno, è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al “metodo comparativo (o del mercato)”.

Sulla Proprietà Magenta Boffalora sono iscritte ipoteche di primo e secondo grado, per un controvalore di Euro 40.000 migliaia a favore di Intesa Sanpaolo, a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Red. Im.

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado per Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale concesso dal Credito Valtellinese.

Si segnala che, nell'esercizio, la Proprietà Magenta Boffalora ha generato ricavi da locazione per Euro 20 migliaia mentre i costi operativi diretti, incluse le manutenzioni, le riparazioni e l'IMU, ammontano ad Euro 270 migliaia.

Si segnala che l'immobile di Arluno non genera alcun ricavo da locazione, in quanto sfritto dal 2012, mentre i costi operativi diretti, incluse le manutenzioni, le riparazioni e l'IMU, ammontano ad Euro 186 migliaia.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Proprietà Magenta - Boffalora	30.500	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2014
Immobile Arluno	10.900	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2014
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	41.400		
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	56	costo	valore di iscrizione pari al valore di presumibile realizzo
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL COSTO	56		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	Debito Finanziario				
		Importo residuo	Ente finanziatore	Tipologia	Garanzie prestate	Scadenza
Proprietà Magenta - Boffalora	30.500	14.750	Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su proprietà	30.06.2015
Immobile Arluno	10.900	7.721	Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2020
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	56	-	-	-	-	-

Con riferimento al finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo, la cui scadenza contrattuale è il 30 giugno 2015, si segnala che lo stesso è stato interamente classificato a breve termine in conseguenza del mancato pagamento delle rate capitale scadute al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2014 e delle rate interessi scadute al 31 dicembre 2013, 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014 che costituiscono, ai sensi del finanziamento, una clausola risolutiva espressa.

Nel mese di marzo 2015 è stata presentata ad Intesa Sanpaolo una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca, tuttavia non si ravvisano elementi ostativi al positivo accoglimento della stessa essendo già pervenuto un preliminare parere favorevole. Per maggiori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.3 "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2014" – Posizione Finanziaria Netta*.

C. AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2014 si è proceduto all'integrale svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio per Euro 876 migliaia. Tale avviamento, originatosi a fronte dell'ulteriore acquisto del 50% di Agri Energia Perolla nel novembre 2013, era ritenuto ragionevolmente recuperabile attraverso i flussi di cassa positivi attesi dalla controllata, che gestisce un impianto di gestione anaerobica nella provincia di Grosseto; in conseguenza delle trattative in corso per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla ad un prezzo in linea con il patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2014, il valore dell'avviamento non risulta più recuperabile.

D. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 29 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 1.553 migliaia), è principalmente riferibile alla classificazione delle controllate Agri Energia Perolla e Coll'Energia ai sensi dell'IFRS 5.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Totale
Costo storico	1.537	79	23	1.639
Fondo ammortamento	-	(66)	(20)	(86)
Valore netto al 31.12.2013	1.537	13	3	1.553
Incrementi	-	-	5	5
Decrementi e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(12)	(3)	(15)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-
Attività destinate alla vendita	(1.514)	-	-	(1.514)
Costo storico	23	79	28	130
Fondo ammortamento	-	(78)	(23)	(101)
Valore netto al 31.12.2014	23	1	5	29

E. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2013, la voce in oggetto includeva esclusivamente la partecipazione del 22,58% detenuta in RCR, il cui valore era stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza della rilevazione della quota di perdita di competenza di Industria e Innovazione, che risultava eccedente rispetto al valore contabile.

In seguito alla diluizione avvenuta per effetto della mancata partecipazione di Industria e Innovazione all'aumento di capitale della società (con conseguente riduzione della quota di partecipazione dal 22,58% al 15,35%) e della nomina del nuovo organo amministrativo in coerenza con la nuova composizione del capitale sociale, deliberati dall'assemblea della partecipata in data 17 dicembre 2014, la partecipazione in RCR non è più qualificabile come partecipazione di collegamento; a partire da tale data l'interessenza residua nella società è stata pertanto riclassificata tra le "partecipazioni in altre imprese" e valutata secondo le disposizioni dello IAS 39.

F. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 6.901 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2014	31.12.2013	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2014
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	10.500	-	(10.499)	-	1
Mediapason S.p.A.	17,84%	6.900	-	-	-	6.900
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	15,35%	-	-	-	-	-
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	(604)	(900)	-
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		18.904	-	(11.103)	(900)	6.901

Come più ampiamente riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2014 si è proceduto al sostanziale azzeramento del *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding in conseguenza dei risultati dell'attività di indagine svolta dall'attuale organo amministrativo della partecipata che non consentono, allo stato, di prevedere con un ragionevole grado di certezza alcun recupero dell'investimento.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato al 31.12.2013	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2014
400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (**)	Varese	78.704	(9.816)	(1.760)	20,86%	(2.048)	1
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	6.673	(5.459)	17,84%	1.190	6.900
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (****)	Colle Val D'Elsa	12.490	36.406	6.429	15,35%	5.588	-
Officine CST S.p.A. (***)	Roma	120	2.508	1.213	10,00%	251	900
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale							7.801

(*) dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2008

(**) dati relativi alla situazione patrimoniale ed economica al 15 dicembre 2014

(***) partecipazione classificata tra le attività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS 5

(****) dato relativi alla situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2014 approvata dall'assemblea straordinaria del 17 dicembre 2014, rettificata per tenere conto delle deliberazioni della medesima assemblea in tema di aumento di capitale ed emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Le partecipazioni detenute in Mediapason e Officine CST, sono valutate al costo, in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente, e sono state assoggettate al test di *impairment* secondo le disposizioni dello IAS 36, tenendo altresì in considerazione le raccomandazioni Consob incluse nella Comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015 in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2014.

Relativamente alla partecipazione in Mediapason il test di *impairment* è stato condotto sulla base del Piano di Risanamento ex art. 67 c.3, lettera d) L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2014 attestato dal Prof. Tron in data 17 dicembre 2014. Il test di *impairment*, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato aggiornando i flussi di cassa nel periodo 2014 – 2018 inclusi nel piano sopra citato, prevedendo un *terminal value* sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'8% ed include un *risk premium* che tiene conto del settore di attività. Dall'effettuazione del test di *impairment* non sono emerse perdite che richiedessero un adeguamento del valore di iscrizione della partecipata.

La discrepanza con la valutazione effettuata dal CTU in sede giudiziale (cfr. *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2014"*) è da attribuirsi alle diverse finalità della valutazione e dall'approccio metodologico conseguentemente utilizzato che – a giudizio degli Amministratori – appaiono sostanzialmente diversi da quelli posti alla base della procedura di *impairment test* sulle attività di bilancio. In particolare la valutazione della partecipazione ai fini della formulazione della proposta transattiva, parte dalla situazione di Mediapason "as is" senza tra l'altro considerare - data la partecipazione in oggetto - un premio di maggioranza, mentre la valutazione ai fini dell'*impairment test* parte dal Piano di risanamento asseverato, il cui elemento trainante è dato dallo sviluppo di nuove linee di *business*, attualmente in fase di implementazione e sulle cui prospettive di crescita sono stati effettuati, su richiesta dell'asseveratore, approfondimenti da parte di esperti indipendenti che hanno dato esiti positivi.

Relativamente alla partecipazione in Officine CST, pur in assenza di indicatori specifici, si è proceduto all'effettuazione del test di *impairment*, in considerazione della decisione di Industria e Innovazione di procedere alla sua dismissione; il valore contabile di Euro 1.504 migliaia è stato rettificato per tenere conto dei flussi finanziari attesi dalla cessione della partecipazione sulla base dell'offerta di Euro 900 migliaia già accettata da Industria e Innovazione.

Come già riportato nella *Nota E. "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto"*, a seguito delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti di RCR del 17 dicembre 2014, la partecipazione non è più qualificabile come partecipazione di collegamento; a partire da tale data l'interessenza residua nella società è stata pertanto riclassificata tra le "partecipazioni in altre imprese" e valutata secondo le disposizioni dello IAS 39.

Poiché il *fair value* della partecipata non è determinabile attendibilmente, la valutazione è stata effettuata attraverso il ripristino del costo e il successivo assoggettamento dello stesso ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36.

Si rammenta che RCR, con decreto del 16 maggio 2014, comunicato in data 22 maggio 2014 è stata ammessa in concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis Legge Fallimentare successivamente omologato dal Tribunale di Siena in data 28 novembre 2014.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2014 è stato effettuato sulla base del Piano Concordatario 2014 – 2018 il quale include una stima dell' *equity value* di RCR a fine piano, secondo diverse ipotesi di valorizzazione in termini di multiplo di EBITDA (da un minimo di 6.0x ad un massimo di 8.0x).

I flussi finanziari attesi dalla cessione della partecipazione a fine piano, calcolati sulla base dell' *equity value* incluso nel piano e tenendo altresì conto dei diritti patrimoniale assegnati alla particolare categoria di azioni detenute da Industria e Innovazione, sono stati opportunamente attualizzati ad un tasso che incorpora il rischio di incertezza inerente i flussi finanziari attesi, calcolato tra l'8% e il 10%. Dalle analisi effettuate il valore della partecipazione è, al momento, sostanzialmente nullo, pertanto il valore di carico della partecipazione è stato rettificato di conseguenza.

Con riferimento a Banca MB S.p.A. si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2010.

G. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 738 migliaia al 31 dicembre 2014, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota XX "Imposte"*.

H. ALTRI CREDITI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo degli altri crediti non correnti ammonta complessivamente ad Euro 61 migliaia; la variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.007 migliaia, è essenzialmente relativa alla svalutazione del credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC (per Euro 982 migliaia) relativo alle caparre versate in esercizi precedenti in virtù di accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di NY. La svalutazione si è resa necessaria in considerazione della mutata probabilità di recupero del credito in oggetto.

Fondo svalutazione crediti finanziari non correnti (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	-	982	-	982
Totale	-	982	-	982

I. ATTIVITÀ BIOLOGICHE

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013, è riferibile alla classificazione della controllata Agri Energia Perolla ai sensi dell'IFRS 5.

J. RIMANENZE

Le rimanenze in essere al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 56 migliaia (Euro 301 migliaia al 31 dicembre 2013).

RIMANENZE (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifica IFRS 5	31.12.2014
<i>Sviluppo progetti nel settore energetico</i>					
Prodotti agricoli	237	-	-	(237)	-
<i>Sviluppo immobiliare</i>					
Proprietà San Cugat	64	-	(8)	-	56
Totale	301	-	(8)	(237)	56

La variazione delle rimanenze afferenti al settore energetico è riferibile alla classificazione della controllata Agri Energia Perolla ai sensi dell'IFRS 5.

Con riferimento alla vendita delle ultime pertinenze (cantine e parcheggi) della Proprietà San Cugat, nel 2014 è stato venduto 1 parcheggio.

K. CREDITI COMMERCIALI

La variazione nei crediti commerciali, pari ad Euro 301 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione, è riferibile, per Euro 160 migliaia alla classificazione della controllata Agri Energia Perolla ai sensi dell'IFRS 5 e per Euro 120 migliaia alla svalutazione del credito verso DMG - sorto nel 2012 a fronte della cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. - in conseguenza delle mutate probabilità di recupero del credito in oggetto.

La tabella seguente riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014.

Fondo svalutazione crediti commerciali (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	26	120	-	146
Totale	26	120	-	146

L. ALTRI CREDITI CORRENTI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 419 migliaia.

Crediti finanziari verso parti correlate

Il credito nei confronti di Piovesana Holding, pari ad Euro 480 migliaia al 31 dicembre 2013, è stato utilizzato in compensazione dell'indennizzo complessivo di Euro 740 migliaia riconosciuto alla controparte in relazione alle passività potenziali emerse in capo ad Adriatica Turistica in seguito alla cessione avvenuta nel 2009, mentre la caparra confirmatoria versata a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. è stata rimborsata alla controllata Coll'Energia in adempimento a quanto concordato tra le parti.

Crediti finanziari verso altri

Il saldo, pari ad Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2014, è relativo per Euro 150 migliaia al finanziamento soci infruttifero erogato alla partecipata Mediapason. Il credito finanziari di Euro 70 migliaia verso DMG è stato integralmente svalutato, al pari del credito commerciale in essere verso la medesima controparte.

Fondo svalutazione crediti finanziari correnti (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	-	70	-	70
Totale	-	70	-	70

Altri crediti verso parti correlate

Il saldo, pari ad Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2013) è relativo a risconti su polizze assicurative e fidejussioni rilasciate da soggetti correlati.

Altri crediti verso altri

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti vs Erario	167	417
Crediti tributari correnti	20	286
Crediti vs enti previdenziali	-	1
Risconti attivi	44	138
Altri crediti	4	3
Totale	235	845

Gli altri crediti sono principalmente relativi a crediti IVA e a crediti IRES sorti nell'ambito del consolidato fiscale; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è in parte dovuta all'utilizzo degli stessi in compensazione e al rimborso del credito IVA ottenuto da Agri Energia Perolla, in parte alla classificazione della stessa controllata ai sensi dell'IFRS 5.

M. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono esposte nelle tabelle seguenti con evidenza delle passività ad esse associate.

31.12.2014				
(dati in Euro migliaia)	Coll'Energia	Agri Energia Perolla	Officine CST	Totale
Attività non correnti	1.558	5.378	900	7.836
Attività correnti	45	802	-	847
Attività destinate alla vendita	1.603	6.180	900	8.683
- di cui di natura finanziaria	26	62	-	88
Passività non correnti	-	5.689	-	5.689
Passività correnti	14	1.417	-	1.431
Passività destinate alla vendita	14	7.106	-	7.120
- di cui di natura finanziaria	4	6.052	-	6.056

Nell'ambito del piano di risanamento, che prevede la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e di procedere alla valorizzazione degli altri attivi in portafoglio, nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono state avviate trattative, ad oggi in fase avanzata, per la cessione della controllata Agri Energia Perolla, che a sua

volta controlla il 70% di Coll'Energia, e della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST. Conseguentemente tali partecipazioni sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

Le passività associate, complessivamente pari ad Euro 7.120 migliaia, sono per Euro 6.056 migliaia di natura finanziaria e relative al finanziamento nei confronti della Banca Popolare di Bari ottenuto nel 2012 da Agri Energia Perolla per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

31.12.2013			
(dati in Euro migliaia)	Compagnia Italiana Energia	Energrid	Totale
Attività non correnti	5.000	3.685	8.685
Attività correnti			
Attività destinate alla vendita	5.000	3.685	8.685
- di cui di natura finanziaria	-	-	-
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	3.926	3.926

Il saldo al 31 dicembre 2013 includeva, in virtù del contratto sottoscritto in data 16 gennaio 2014 con Argo Finanziaria e CIE, le partecipazioni detenute in Energrid e CIE, la cui vendita si è poi perfezionata nel corso dell'esercizio. Le passività associate, erano relative al debito di Industria e Innovazione verso CIE sorto in conseguenza dell'acquisto di Energrid nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta; tale debito è stato utilizzato in compensazione del prezzo di cessione, nell'ambito degli accordi di cui sopra, per il riacquisto della partecipazione Energrid.

N. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2014, è pari ad Euro 3.629 migliaia, inclusa la quota di pertinenza di terzi, pari ad Euro 4 migliaia e relativa al 30% del capitale sociale di Coll'Energia. Le movimentazioni del patrimonio netto fanno esclusivo riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 16.880 migliaia.

Il capitale sociale, pari ad Euro 26.109 migliaia, risulta composto da 23.426.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Le altre riserve, pari ad Euro 5.128 migliaia e invariate rispetto all'esercizio precedente, si sono formate in seguito alla riduzione del capitale sociale di Industria e Innovazione avvenuta nel 2011.

La capitalizzazione di Borsa del titolo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 (pari a ca. Euro 8.505 migliaia) è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.

Si segnala che per effetto della perdita della capogruppo, Industria e Innovazione, al 31 dicembre 2014 ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha, tra l'altro, deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti, per il giorno 22 giugno 2015, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 23 giugno 2015,

prevedendo in sede assembleare la discussione anche in materia di adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ..

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Red. Im, riunitosi in data 15 aprile 2015 per l'approvazione del Reporting Package al 31 dicembre 2014 ai fini del consolidamento in Industria e Innovazione ha preso atto che la società, per effetto della perdita del periodo, ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2482-ter del C.C. ed ha riunito l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti. Nel corso dell'assemblea, il socio unico Industria e Innovazione ha deliberato di rinviare ogni decisione in ordine alla ricostituzione del capitale sociale ovvero alla nomina dei liquidatori ad una successiva assemblea da convocarsi entro la fine del mese di maggio, in considerazione delle trattative in corso con LCFG per la definizione di un'operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva.

O. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.475 migliaia (Euro 5.543 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono relative alla differenza tra il valore contabile e il valore fiscale della Proprietà Magenta Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà, nel bilancio consolidato, è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40.

Al 31 dicembre 2014 in considerazione del nuovo piano di sviluppo della Proprietà Magenta Boffalora, che prevede a seguito della vivificazione dell'area, la vendita della volumetria già concessa da PGT in un orizzonte temporale di circa un biennio, e in relazione alla possibile operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva del Gruppo, è stato possibile procedere ad una pianificazione fiscale in base alla quale si è accertata la probabilità della presenza di redditi imponibili che richiedono l'iscrizione dell'attività fiscale differita ai sensi dello IAS 12. In considerazione della normativa fiscale italiana e delle norme in ordine al consolidato fiscale a cui aderisce il Gruppo, l'attività fiscale differita è stata calcolata nella misura di Euro 3.451 migliaia, prevedendo in ciascun periodo, un limite all'impiego delle perdite fiscali in misura non superiore all'80% del reddito imponibile.

L'attività fiscale differita è stata presentata in compensazione della relativa passività fiscale differita in considerazione del diritto alla compensazione degli ammontari rilevati per effetto dell'adesione del Gruppo al consolidato fiscale e della conseguente intenzione di estinguere per il residuo netto.

P. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 105 migliaia (Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2013); la variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa al TFR corrisposto ai dipendenti cessati, al netto degli accantonamenti dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Trattamento di Fine Rapporto	128	17	(40)	105
Totale	128	17	(40)	105

Il Gruppo al 31 dicembre 2014 ha in forza, 10 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui 1 part-time, 3 impiegati di cui 1 part-time e 3 operai.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2014 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,0	3,0
Impiegati	3,0	6,7
Operai	3,0	-
Totale	10,0	10,7

Q. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, pari ad Euro 808 migliaia al 31 dicembre 2013 e relativi (i) per Euro 740 migliaia al contenzioso in essere con Piovesana Holding e (ii) per Euro 68 migliaia alle indennità di licenziamento da corrispondere ai dipendenti cessati in conseguenza del piano di ristrutturazione aziendale, sono stati interamente utilizzati nel corso del primo semestre 2014.

Per maggiori informazioni relativamente all'accordo raggiunto con Piovesana Holding si rimanda al *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2014"*.

R. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.321 migliaia (Euro 2.194 migliaia al 31 dicembre 2013); il decremento del periodo fa principalmente riferimento alla classificazione di Agri Energia Perolla ai sensi dell'IFRS 5.

S. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 921 migliaia, sono principalmente relativi a debiti gli verso amministratori della capogruppo per compensi maturati e non ancora versati di cui Euro 370 migliaia relativi ad esercizi precedenti.

ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso Erario	43	105
Debiti verso dipendenti	46	61
Debiti verso enti previdenziali	40	57
Altri debiti correnti	14	40
Debiti verso amministratori	588	655
Altri debiti verso parti correlate	24	1
Totale	921	919

T. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione, al 31 dicembre 2014, è negativa per Euro 49.523 (negativa per Euro 43.555 migliaia al netto delle attività e passività finanziarie associate alle attività destinate alla vendita).

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, complessivamente pari ad Euro 2.981 migliaia, è dovuta essenzialmente alla cessione delle partecipazioni in CIE ed in Energrid che hanno generato un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Euro 9.000 migliaia, compensando interamente il saldo netto negativo della gestione corrente, pari ad Euro 4.719 migliaia, nonché gli effetti derivati dall'accordo transattivo con Piovesana Holding e dalla svalutazione dei crediti verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	3	4
Disponibilità liquide verso parti correlate	60	2.714
Disponibilità liquide	1.566	970
A. Disponibilità liquide	1.629	3.688
Crediti finanziari verso parti correlate	-	530
Crediti finanziari verso altri	175	244
Strumenti derivati	-	-
B. Crediti finanziari correnti	175	774
Debiti finanziari verso parti correlate	2.892	1.264
Debiti finanziari verso altri	17.572	16.570
C. Debiti finanziari correnti	20.464	17.834
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(18.660)	(13.372)
Crediti finanziari verso parti correlate	-	29
Crediti finanziari verso altri	61	1.039
E. Crediti finanziari non correnti	61	1.068
Debiti finanziari verso parti correlate	17.758	22.712
Debiti finanziari verso altri	7.198	13.100
F. Debiti finanziari non correnti	24.956	35.812
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(24.895)	(34.744)
Posizione finanziaria netta (D + G) Attività continuative	(43.555)	(48.116)
Attività finanziarie comprese nelle attività destinate alla dismissione	88	-
Passività finanziarie direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	6.056	3.926
Posizione finanziaria netta Attività in dismissione	(5.968)	(3.926)
Totale Posizione finanziaria netta	(49.523)	(52.042)

L'indebitamento finanziario corrente, pari ad Euro 20.464 migliaia, risente della classificazione a breve termine dell'intero finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, per complessivi Euro 16.110 migliaia, in relazione al quale risultano scadute le rate capitale al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2014, per complessivi Euro 9.800 migliaia, e le rate interessi scadute al 31 dicembre 2013, 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2014 per complessivi Euro 911 migliaia oltre a interessi di mora per Euro 462 migliaia.

Tale importo include inoltre (i) la linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banca MPS**") e integralmente utilizzata per Euro 2.320 migliaia (ii) la quota a breve termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese, pari ad Euro 1.423 migliaia comprensiva della rata interessi di Euro 107 migliaia scaduta al 31 dicembre 2014 e (iii) gli interessi maturati sul prestito obbligazionario, per complessivi Euro 573 migliaia.

L'indebitamento finanziario a medio lungo termine, pari ad Euro 24.956 migliaia, include essenzialmente (i) il prestito obbligazionario di Euro 15.850 migliaia, (ii) la quota a lungo termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese per Euro 6.405 migliaia e (iii) il debito residuo nei confronti di MPS Capital Services di Euro 2.608 migliaia.

L'indebitamento finanziario relativo alle attività destinate alla vendita è sostanzialmente relativo al debito residuo in linea capitale del finanziamento nei confronti della Banca Popolare di Bari ottenuto nel 2012 da Agri Energia Perolla per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Red. Im S.r.l.	30.06.2015	9.800	4.937	-	-	14.737
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2020	-	1.316	5.652	753	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	700	-	700
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	13	94	-	107
Totale			9.800	6.266	6.446	753	23.265

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	2.319	-	-	2.319
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	-	2.608	-	2.608
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	15.150	-	15.150
Totale			-	2.319	17.758	-	20.077

FINANZIAMENTI RELATIVI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento Banca Popolare di Bari	Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	30.09.2017	-	366	1.629	4.057	6.052

Finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo

Relativamente al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo risultano scadute le rate capitale dovute al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2014 per complessivi Euro 9.800 migliaia e le rate interessi scadute al 31 dicembre 2013, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 per complessivi Euro 911 migliaia oltre a interessi di mora per Euro 462 migliaia. Si segnala che il mancato pagamento di una sola delle rate in scadenza costituisce ai sensi del finanziamento, una clausola risolutiva espressa e, pertanto, il finanziamento è interamente riclassificato a breve termine in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. In data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 al fine di consentire ad Industria e Innovazione di perfezionare gli interventi identificati nel piano di risanamento, ivi incluso il coinvolgimento di nuovi investitori nel progetto di sviluppo dell'area e la ridefinizione del piano di rimborso del finanziamento in modo da renderlo coerente con il piano di valorizzazione della Proprietà Magenta Boffalora. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

A garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni di Red. Im per complessivi Euro 40.000 migliaia e rilasciate fidejussioni da parte della capogruppo per complessivi Euro 20.000 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 risulta rispettato il previsto indice di controllo, soggetto a verifica semestrale, in base al quale il rapporto tra il debito residuo in linea capitale della Tranche A (pari al 31

dicembre 2014 ad Euro 12.750 migliaia) ed il valore di mercato dei beni garantiti deve risultare non superiore all'80%.

Credito Valtellinese

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese, di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale e garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno, è stata presentata nel mese di marzo 2015 una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016; tale moratoria è funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione dell'immobile tramite cessione. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 la società non ha provveduto al pagamento della rata interessi in scadenza per Euro 107 migliaia; ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata in scadenza non costituisce una clausola risolutiva espressa.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni di Industria e Innovazione per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Prestito Obbligazionario

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in virtù del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e dei successivi accordi raggiunti con Nelke, Claudia Cusinati e Giacomo Cellario Serventi, sono stati rimodulati gli obblighi di Industria e Innovazione con riferimento ad una quota del prestito obbligazionario di nominali Euro 12.350 migliaia. In particolare i suddetti obbligazionisti si sono obbligati, ora per allora, a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario, per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute alla medesima data ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare di credito di volta in volta esistente e dovuti in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo restando l'obbligo, per Industria e Innovazione, di corrispondere agli obbligazionisti gli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Nel mese di aprile 2015, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

MPS Capital Services

A seguito della sottoscrizione dell'atto modificativo al contratto di finanziamenti in data 1 luglio 2014, è previsto il rimborso del debito residuo di Euro 2.625 migliaia *bullet* alla scadenza (i.e. 15 aprile 2016), salvo i rimborsi anticipati a valere sulle cessioni delle partecipazioni detenute in Officine CST S.p.A. ed in Mediapason S.p.A. costituite in pegno a garanzia del finanziamento.

Si segnala che l'atto modificativo ha previsto altresì l'eliminazione del *covenant* finanziario relativo alla posizione finanziaria netta massima consentita.

A seguito del ricevimento, e della successiva accettazione di un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia, e in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria della società, è stato richiesto all'Istituto di poter mantenere nelle proprie disponibilità Euro 600 migliaia della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione, destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca.

Finanziamento in essere con Banca Popolare di Bari

Al 31 dicembre 2014 non risulta rispettato il parametro relativo al "conto riserva di cassa" in essere sul finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari alla controllata Agri Energia Perolla. Poiché il mancato rispetto del *covenant* finanziario costituisce, ai sensi del contratto di finanziamento, una clausola risolutiva espressa e non è ancora pervenuta formale accettazione della richiesta di waiver presentata dalla società, il finanziamento deve essere interamente classificato a breve termine ai sensi dello IAS 1. Si segnala che, per effetto delle avanzate trattative in corso per la cessione di Agri Energia Perolla, al 31 dicembre 2014, il finanziamento risulta già interamente classificato tra le passività correnti ai sensi dell'IFRS 5.

Tale finanziamento risulta garantito da fidejussione prestata da Industria e Innovazione contestualmente alla stipula del finanziamento, nonché da una serie di garanzie, talune reali su beni di proprietà della partecipata.

Le note esplicative delle componenti di conto economico relative all'esercizio comparativo fanno riferimento al conto economico al 31.12.2013 riesposto in applicazione dell'IFRS 5.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 31 migliaia, sono relativi per Euro 20 migliaia a ricavi da locazione sulla Proprietà Magenta Boffalora e per Euro 10 migliaia dalla vendita di una pertinenza (parcheggio) della Proprietà San Cugat. I ricavi al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 812 migliaia erano relativi per Euro 792 migliaia al sostanziale completamento delle vendite relative alla Proprietà San Cugat e per Euro 20 migliaia agli affitti percepiti sulla Proprietà Magenta Boffalora.

BB. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2014 fa esclusivo riferimento alla vendita di una pertinenza (parcheggio) della Proprietà San Cugat.

CC. VARIAZIONE DI FAIR VALUE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Come già ampiamente descritto nelle note precedenti, nel 2014 si è registrata una variazione negativa di *fair value* di Euro 2.366 migliaia dei quali Euro 2.166 migliaia sulla Proprietà Magenta Boffalora ed Euro 200 migliaia sull'immobile di Arluno. Tali variazioni negative sono principalmente imputabili al perdurare di uno scenario macroeconomico sfavorevole che si riflette anche sulle prospettive del settore immobiliare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota B. "Investimenti immobiliari"*.

DD.COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 1.018 migliaia, evidenziano un'ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente derivante dalle ulteriori iniziative di *saving* intraprese dal *management* volte al contenimento dei costi di struttura.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Consulenze	460	614
Affitti e noleggi	67	151
Spese generali amministrative	62	112
Manutenzioni e utenze	98	133
Compenso Collegio Sindacale	43	(3)
Compenso Organo di Controllo	57	72
Compenso Società di Revisione	62	62
Assicurazioni	47	45
Acquisto materie prime	3	3
Altri	8	10
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	111	49
Totale	1.018	1.248

I costi per consulenze sono principalmente relativi a costi sostenuti nell'ambito del progetto di ricerca relativo alle piastrelle fotovoltaiche per Euro 173 migliaia, a consulenze a supporto dell'analisi e della valutazione di opzioni strategiche nonché della valorizzazione degli attivi immobilizzati per Euro 130 migliaia e a consulenze legali per Euro 112 migliaia.

EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 731 migliaia (Euro 888 migliaia al 31 dicembre 2013).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
Consiglio di Amministrazione	207	94
Costo del personale	524	740
Totale	731	834

Il decremento nel costo del personale dipendente è funzione del piano di ristrutturazione aziendale completato nei primi mesi del 2014.

Si rammenta che al 31 dicembre 2013 la voce "compensi agli amministratori" includeva le rinunce effettuate dai membri del Consiglio di Industria e Innovazione con riferimento a compensi maturati sia nell'esercizio 2013 che in esercizi precedenti; il ridimensionamento dell'Organo Amministrativo della capogruppo nel 2014, reso più coerente con il *business* e la *mission* della società, ha comportato una conseguente riduzione nei compensi dell'esercizio.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, al 31 dicembre 2014, ammontano ad Euro 1.697 migliaia (Euro 927 migliaia al 31 dicembre 2013).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
IMU (ex ICI)	328	359
IVA indetraibile	91	139
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.172	88
Altri costi operativi	106	341
Totale	1.697	927

Nel corso dell'esercizio 2014 si è proceduto alla svalutazione di crediti per complessivi Euro 1.172 migliaia dei quali Euro 982 migliaia verso la 400 Fifth Realty LLC e relativi alle caparre versate con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti in esercizi precedenti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" a New York e per Euro 170 migliaia a crediti verso DMG , sia commerciali che finanziari, sorti con la cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. nel 2012. La svalutazione di tali crediti si è resa necessaria in relazione alle mutate probabilità di recupero dei crediti in oggetto.

GG. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 34 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla dismissione di mobili e arredi in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nei primi mesi del 2014.

HH. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)

Le svalutazioni del periodo ammontano complessivamente ad Euro 11.375 migliaia e fanno riferimento per Euro 10.499 all'azzeramento del *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (per ulteriori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*) e per Euro 876 migliaia alla svalutazione integrale dell'avviamento in considerazione dei termini delle trattative in corso per la cessione di Agri Energia Perolla cui l'avviamento era riferito.

II. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 2.281 migliaia (Euro 2.133 migliaia al 31 dicembre 2013); l'incremento rispetto all'esercizio precedente, a dispetto della riduzione nel livello complessivo dell'indebitamento a fronte dei rimborsi effettuati, risente della rilevazione degli interessi di mora applicati sul finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, per Euro 462 migliaia.

JJ. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2014, è positivo per Euro 434 migliaia e risulta composto dalla plusvalenza che si è generata dalla cessione di Energrid (Euro 314 migliaia) e dai dividendi corrisposti dalla partecipata Officine CST.

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013 (*)
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
Dividendi da partecipazioni	120	-
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	314	769
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	434	769
<i>Oneri da partecipazioni</i>		
Agri Energia Istia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	-	(468)
<i>Totale oneri da partecipazioni</i>	-	(468)
Totale	434	301

La plusvalenza realizzata nel 2013 era relativa alla cessione del 50% di Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l..

KK.IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2014 è interamente relativo alle imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	3.881	1.315
Totale	3.881	1.315

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al “consolidato fiscale nazionale” per il triennio 2013 – 2015, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche IFRS 5	31.12.2014
Imposte anticipate	939	161	(348)	(14)	738
Imposte differite Proprietà Magenta-Boffalora	(5.543)	3.451	617	-	(1.475)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / (DIFFERITE)	(4.604)	3.612	269	(14)	(737)

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori a fini fiscali. Le imposte differite passive sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e il valore fiscale della Proprietà Magenta Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà è valutata al fair value ai sensi dello IAS 40.

Al 31 dicembre 2014 in considerazione del nuovo piano di sviluppo della Proprietà Magenta Boffalora, che prevede a seguito della vivificazione dell'area, la vendita della volumetria già concessa da PGT in un orizzonte temporale di circa un biennio, e in relazione alla possibile operazione straordinaria in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura finanziaria complessiva del Gruppo, è stato possibile procedere ad una pianificazione fiscale in base alla quale si è accertata la probabilità della presenza di redditi imponibili che richiedono l'iscrizione dell'attività fiscale differita ai sensi dello IAS 12. In considerazione della normativa fiscale italiana e delle norme in ordine al consolidato fiscale a cui aderisce il Gruppo, l'attività fiscale differita è stata calcolata nella misura di Euro 3.451 migliaia, prevedendo in ciascun periodo, un limite all'impiego delle perdite fiscali in misura non superiore all'80% del reddito imponibile.

L'attività fiscale differita è stata presentata in compensazione della relativa passività fiscale differita in considerazione del diritto alla compensazione degli ammontari rilevati per effetto dell'adesione del Gruppo al consolidato fiscale e della conseguente intenzione di estinguere per il residuo netto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.875	-
2010	3.910	-
2011	2.802	-
2012	3.163	-
2013	4.432	-
2014	3.055	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.932	-
totale	25.976	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	Totale	%	31.12.2013
Utile (Perdita) ante imposte	(20.761)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(5.709)
Differenze temporanee	15.696		4.316
Differenze temporanee esercizi precedenti	(1.090)		(300)
Differenze permanenti	3.048		838
Reddito imponibile	(3.107)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(854)

LL. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nell'ambito del piano di risanamento, che prevede la progressiva uscita di Industria e Innovazione dal settore delle energie rinnovabili e la valorizzazione degli altri attivi in portafoglio, nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono state avviate trattative, attualmente in fase di finalizzazione, per la cessione della controllata Agri Energia Perolla, che a sua volta controlla il 70% di Coll'Energia, e della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST. Conseguentemente tali partecipazioni sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 erano relative alle partecipazioni detenute in Energrid e CIE la cui vendita si è poi perfezionata nel corso dell'esercizio 2014.

La tabelle seguenti riportano le principali voci del risultato netto relativo alle attività destinate alla vendita.

31.12.2014

(dati in Euro migliaia)	Energrid	Coll'Energia	Agri Energia Perolla	Officine CST	Totale
Ricavi totali	-	-	1.219	-	1.219
Costi Operativi	-	(4)	(1.465)	-	(1.469)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-	(4)	(246)	-	(250)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1)	(425)	(604)	(1.030)
Risultato Operativo (EBIT)	-	(5)	(671)	(604)	(1.280)
Gestione finanziaria	(17)	(1)	(437)	-	(455)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio	(17)	(6)	(1.108)	(604)	(1.735)

31.12.2013

(dati in Euro migliaia)	Compagnia Italiana Energia	Energrid	Coll'Energia	Agri Energia Perolla	Officine CST	Totale (*)
Ricavi totali	-	-	-	360	-	360
Costi Operativi	-	-	(27)	(519)	-	(546)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-	-	(27)	(159)	-	(186)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(1)	(105)	-	(106)
Risultato Operativo (EBIT)	-	-	(28)	(264)	-	(292)
Gestione finanziaria	-	(153)	-	(121)	-	(274)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	(502)	-	(502)
Imposte	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	(153)	(28)	(887)	-	(1.068)

MM. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Al 31 dicembre 2013 si era proceduto al rilascio a conto economico delle variazioni di *fair value* associate alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. relative ad esercizi precedenti, in quanto la perdita di valore della partecipata presentava caratteristiche di significatività e durevolezza.

NN.IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2014:

- i) fidejussione assicurativa per complessivi Euro 246 migliaia emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Agri Energia Perolla, in favore della Provincia di Grosseto, a garanzia dell'importo dei lavori di smantellamento dell'impianto e di ripristino stato dei luoghi;
- ii) fidejussione bancaria per complessivi Euro 5 migliaia emessa da Banca di Credito Cooperativo della Maremma, nell'interesse di Agri Energia Perolla, in favore della Enel Distribuzione a garanzia della realizzazione degli impianti di connessione alla rete elettrica;
- iii) fidejussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in via solidale da Industria e Innovazione in favore della Banca Popolare di Bari a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19 ottobre 2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100 migliaia da utilizzare in più *tranche*, al

tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 *bps.*, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR).

Si fa presente che al 31 dicembre 2014, l'esposizione debitoria residua nei confronti dell'Istituto di credito, ammonta ad Euro 6.052 migliaia;

- iv)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte delle fidejussioni assicurative per complessivi Euro 1.013 migliaia emesse dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa era stata altresì rilasciata dal socio Agrisviluppo S.r.l.. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, Industria e Innovazione, nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agrisviluppo S.r.l. da parte della compagnia assicurativa, si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Agrisviluppo S.r.l. a manlevarla da tale impegno;
- v)** fidejussione assicurativa per complessivi Euro 319 migliaia emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Coll'Energia, con coobbligazione solidale di Industria e Innovazione, in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Milano (MI) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso;
- vi)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 908 migliaia emessa nell'interesse di Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata da Terrae, in qualità di controllante del socio Agrisviluppo S.r.l. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013 e nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte della compagnia assicurativa, Terrae si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;
- vii)** fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Banca MPS, nell'interesse della capogruppo a favore di Finlombarda S.p.A. a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche;
- viii)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione nei confronti della Banca Popolare di Bari a fronte della fidejussione bancaria per complessivi Euro 408 migliaia emessa dall'istituto nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Società Agricola San Felice S.r.l. ed a garanzia degli impegni assunti dalla partecipata per effetto della stipula del contratto di locazione agraria;
- ix)** coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 145 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2013 richiesto a rimborso;
- x)** fidejussione assicurativa per complessivi Euro 68 migliaia emessa da Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Agri Energia Perolla, in favore di ARTEA - Agenzia Regionale Toscana per le

erogazioni in Agricoltura, a garanzia dell'anticipo sul contributo richiesto dalla partecipata ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

- xi)** obbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata, unitamente a Nelke, in favore di Industria e Finanza SGR a garanzia del saldo del prezzo di Euro 434 migliaia.

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate dal Gruppo relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 sono state descritte nelle apposite note di commento.

OO. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2014
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	19	19
Investimenti immobiliari	41.400	-	-	-	41.400
Aviamento	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	23	-	6	29
Partecipazioni in altre imprese	1	-	6.900	-	6.901
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività biologiche	-	-	-	-	-
Rimanenze	56	-	-	-	56
Crediti commerciali e altri	59	35	150	292	536
Altre attività	-	-	-	738	738
Disponibilità liquide	-	-	-	1.629	1.629
Attività possedute per la vendita	-	7.783	900	-	8.683
Totale attività di settore	41.516	7.841	7.950	2.684	59.991
Debiti commerciali e altri	238	3	-	2.001	2.242
Imposte differite	1.475	-	-	-	1.475
Fondo TFR	-	-	-	105	105
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.938	107	-	21.375	45.420
Passività possedute per la vendita	-	7.120	-	-	7.120
Totale passività di settore	25.651	7.230	-	23.481	56.362
Patrimonio netto	-	-	-	3.629	3.629
Totale passività e patrimonio netto consolidati	25.651	7.230	-	27.110	59.991

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2014
Ricavi	31	-	-	-	31
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(2.366)	-	-	-	(2.366)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	1	1
Ricavi totali	(2.335)	-	-	1	(2.334)
Variazione delle attività biologiche	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(8)	-	-	-	(8)
Costi operativi ricorrenti	(1.281)	(158)	-	(2.007)	(3.446)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(3.624)	(158)	-	(2.006)	(5.788)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.499)	(876)	-	(34)	(11.409)
Risultato Operativo (EBIT)	(14.123)	(1.034)	-	(2.040)	(17.197)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.323)	-	-	(940)	(2.263)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	314	120	-	434
Imposte	4.068	-	-	(187)	3.881
Risultato netto delle attività cessate	-	(1.131)	(604)	-	(1.735)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.378)	(1.851)	(484)	(3.167)	(16.880)
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	(11.378)	(1.851)	(484)	(3.167)	(16.880)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	5.809	5.809
Investimenti immobiliari	43.766	-	-	-	43.766
Aviamento	-	876	-	-	876
Attività immateriali	-	1.537	-	16	1.553
Partecipazioni in altre imprese	10.500	-	8.404	-	18.904
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-
Attività biologiche	-	61	-	-	61
Rimanenze	64	237	-	-	301
Crediti commerciali e altri	1.543	506	150	892	3.091
Altre attività	-	-	-	939	939
Disponibilità liquide	-	-	-	3.688	3.688
Attività possedute per la vendita	-	-	8.685	-	8.685
Totale attività di settore	55.873	3.217	17.239	11.344	87.673
Debiti commerciali e altri	209	935	-	1.969	3.113
Imposte differite	5.543	-	-	-	5.543
Fondo TFR	-	-	-	128	128
Fondi rischi ed oneri a lungo	740	-	-	68	808
Debiti verso banche e altri finanziatori	22.722	6.252	-	24.672	53.646
Passività possedute per la vendita	-	3.926	-	-	3.926
Totale passività di settore	29.214	11.113	-	26.837	67.164
Patrimonio netto	-	-	-	20.509	20.509
Totale passività e patrimonio netto consolidati	29.214	11.113	-	47.346	87.673

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2013 (*)
Ricavi	812	-	-	-	812
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(4.330)	-	-	-	(4.330)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	64	106	-	-	170
Ricavi totali	(3.454)	106	-	-	(3.348)
Variazione delle attività biologiche	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	(1.131)	2	-	-	(1.129)
Costi operativi ricorrenti	(629)	(154)	-	(2.226)	(3.009)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(149)	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(5.214)	(46)	-	(2.375)	(7.635)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.519)	-	(322)	(359)	(10.200)
Risultato Operativo (EBIT)	(14.733)	(46)	(322)	(2.734)	(17.835)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(903)	1	138	(1.211)	(1.975)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	301	-	-	301
Imposte	1.152	-	-	163	1.315
Risultato netto delle attività cessate	-	(1.068)	-	-	(1.068)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14.484)	(812)	(184)	(3.782)	(19.262)
Totale delle altre componenti di conto economico	1.444	-	-	-	1.444
Conto economico complessivo	(13.040)	(812)	(184)	(3.782)	(17.818)

3.2.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Industria e Innovazione. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	339
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	13	2	-	101
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	16
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	29
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	18
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	54
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	392
CALP Immobiliare S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Unipol SAI Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	11	-	-
Re3 Advisory & Development S.r.l.	-	-	-	80	-	-
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	-
Durini 18 S.r.l.	-	-	-	18	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	13	111	-	949
Totale	-	-	13	111	-	949
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	0%	9%	11%	0%	52%

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca MPS) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulle obbligazioni sottoscritte.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca MPS sono relativi a rapporti di conto corrente bancario nonché alla linea di credito a revoca concessa.

I saldi nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati sono relativi agli interessi maturati sulle obbligazioni sottoscritte.

Il saldo nei confronti di Re3 Advisory & Development S.r.l., società riconducibile al Consigliere Bonzio, è relativo all'attività di consulenza fornita a supporto dell'individuazione e dell'analisi di eventuali opzioni strategiche nonché della valorizzazione degli attivi immobilizzati della società.

Il saldo nei confronti di CIE è relativo agli oneri finanziari maturati sul debito finanziario maturati fino alla data della sua estinzione.

Il saldo nei confronti della Durini 18 S.r.l. ("**Durini 18**"), società controllata al 100% da Alerion Clean Power S.p.A. ("**Alerion Clean Power**"), è relativo al costo per locazione degli uffici dove ha sede la società.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	4.187	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	60	1	-	2.320	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	50	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	829	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	518	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.554	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	11.242	-
CALP Immobiliare S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Unipol SAI Assicurazioni S.p.A.	-	-	6	-	-	-
Re3 Advisory & Development S.r.l.	-	-	-	6	-	-
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	24
Durini 18 S.r.l.	-	-	2	24	-	-
Totale altre parti correlate	-	60	9	80	20.650	24
Totale	-	60	9	80	20.650	24
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	0%	3%	4%	6%	46%	3%

I debiti finanziari nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca MPS) è relativo per Euro 2.633 migliaia al debito residuo relativo al finanziamento esistente comprensivo del rateo interessi e per Euro 1.554 migliaia alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

Il saldo nei confronti dell'azionista Banca MPS è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

I debiti finanziari nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014.

3.2.6 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014		31.12.2013		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		-	-	-	-					
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	T	1.629	1.629	3.688	3.688		x			
Crediti commerciali	K	56	56	357	357	x				
Altri crediti correnti	L	419	419	1.666	1.666	x				
Altri crediti non correnti	H/T	61	61	1.068	1.068	x			x	
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	F	1	1	10.500	10.500	x			x	
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	F	6.900	n.d.	8.404	n.d.	x				
Attività finanziarie possedute per la vendita	MT	8.683	n.d.	8.685	n.d.	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		17.749	2.166	34.368	17.279					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	R	1.321	1.321	2.194	2.194		x			
Altri debiti correnti	S	921	921	919	919		x			
Debiti finanziari correnti	T	20.464	20.583	17.834	18.524			x		
Debiti finanziari non correnti	T	24.956	25.034	35.812	41.631			x		
Passività finanziarie possedute per la vendita	MT	7.120	7.253	3.926	4.003		x			
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		54.782	55.112	60.685	67.271					

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, analogamente agli esercizi precedenti, il *fair value* è stato determinato a partire dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione della partecipata sulla base delle informazioni ottenute a seguito dell'attività di indagine svolta, utilizzando tecniche di valutazione afferenti il metodo reddituale, tenendo altresì in considerazione le condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti. Le analisi effettuate rilevano l'impossibilità di realizzare, attraverso la cessione delle unità residenziali residue, proventi sufficienti al rimborso del debito finanziario ancora esistente e, conseguentemente, a non poter, allo stato, prevedere ragionevolmente alcun ritorno economico dell'investimento; sulla base di quanto precede il *fair value* è stato azzerato. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel *Paragrafo 2.10.2* "“Valorizzazione delle attività immobiliari”".

Le partecipazioni in Mediapason ed Officine CST ed RCR, non avendo un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, sono valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente e assoggettate a *impairment test* ai sensi dello IAS 36.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 per i dati relativi al precedente esercizio tenendo in considerazione anche il rischio di credito del Gruppo come richiesto dall'IFRS 13. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l'ultimo *fixing* dell'Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dal Gruppo sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI - IAS 40 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Proprietà Magenta Boffalora	B	30.500	-	-	30.500
Immobile Arluno	B	10.900	-	-	10.900
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		41.400	-	-	41.400

Gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota B "Investimenti immobiliari".

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	F	1	-	-	1
ATTIVITA' FINANZIARIE		1	-	-	1

La partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è valutata al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3.

La tecnica di valutazione utilizzata, coerentemente alla valutazione effettuata al 31 dicembre 2013, è riferibile al "metodo reddituale", con il quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici; pertanto la valutazione al *fair value* riflette le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri.

Nella valutazione si è tenuto conto delle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica dei flussi finanziari che rappresentano l'incertezza inerente ai flussi finanziari, gli *input* utilizzati per stimare i flussi finanziari futuri sono solo in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti; variazioni significative nell'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti determinerebbero una variazione significativa nella valutazione dell'attività finanziaria.

In particolare, i flussi finanziari sono principalmente relativi alla vendita delle unità residenziali disponibili in un orizzonte temporale di un esercizio e, sono stati stimati sulla base di un prezzo medio di vendita

compreso in un *range* tra 2.500 USD/s.f. - 3.700 USD/s.f. (che si colloca nella fascia bassa degli attuali prezzi medi di vendita anche desumibili da pubblicazioni riguardanti l'andamento del mercato immobiliare di Manhattan) ipotizzando un tasso di crescita pari a zero. La valutazione utilizza un tasso di attualizzazione corretto per il rischio di incertezza inerente ai flussi finanziari attesi, legato sia alla tipologia di investimento sia all'illiquidità dello stesso sia all'indisponibilità di informazioni del tutto aggiornate, calcolato tra il 6% ed il 7%.

Valore al 31 dicembre 2013	10.500
Variazioni in diminuzione	(10.499)
Valore al 31 dicembre 2014	1

Le valutazioni effettuate, sulla base delle nuove informazioni rese disponibili dall'attività di indagine intrapresa dal nuovo organo amministrativo della partecipata, hanno evidenziato l'impossibilità di prevedere con un ragionevole grado di certezza flussi finanziari disponibili per gli azionisti a seguito del completamento del processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo detenuto dalle controllate americane al netto dell'indebitamento finanziario ancora in essere; conseguentemente il *fair value* è stato stimato prossimo allo zero. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta, allo stato attuale, caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione del periodo, coerentemente con l'esercizio precedente, è stata classificata nel conto economico come previsto dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

Il Gruppo, stante la situazione di tensione finanziaria e di *deficit* di capitale circolante netto – inteso come differenza tra attività correnti e passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide - è esposto al rischio di liquidità ovvero al rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione, misurazione e monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, sono in corso di definizione gli elementi essenziali di un'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e LFCG in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura complessiva anche attraverso il coinvolgimento dei principali creditori del Gruppo. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2015 individuato in un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo strumento più idoneo per poter proseguire le trattative con LFCG e poter negoziare in maniera strutturata con i principali finanziatori del Gruppo.

Il piano di risanamento, attualmente in fase di elaborazione con l'ausilio di un *advisor* e da condividere con LFCG, prevede, oltre al riposizionamento strategico principalmente nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare, un'adeguata valorizzazione degli attivi nel corso del triennio, supportata da una manovra finanziaria per l'esposizione debitoria.

Il piano di liquidità predisposto al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario ed assicurare il mantenimento della continuità aziendale per un periodo di almeno 12 mesi è parte integrante del piano di risanamento e include gli effetti derivanti dall'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e LCFG.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattualizzati o in via di definizione, non attualizzati al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2014 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	R	1.321	74	1.247	-	1.321
Altri debiti correnti	S	921	40	881	-	921
Debiti finanziari correnti	T	20.464	2.336	130	18.616	21.082
Debiti finanziari non correnti	T	24.956	-	-	28.334	28.334
Passività finanziarie possedute per la vendita	MT	7.120	210	1.645	7.450	9.305
PASSIVITA' FINANZIARIE		54.782	2.660	3.903	54.400	60.963

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	R	2.194	242	1.952	-	2.194
Altri debiti correnti	S	1.291	699	592	-	1.291
Debiti finanziari correnti	T	17.834	20.371	2.152	4	22.527
Debiti finanziari non correnti	T	35.812	-	883	40.748	41.631
Passività finanziarie possedute per la vendita	MT	3.926	3.926	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE		61.057	25.238	5.579	40.752	67.643

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti del Gruppo, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali. Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. Relativamente alle partecipate che operano nel settore energetico, il rischio di credito è da considerarsi non significativo in considerazione della natura propria della principale controparte (i.e. GSE - Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.).

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2014, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo al 31 dicembre 2014 è esposto al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) è da considerarsi non significativa. I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 982 migliaia) e relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" a New York, sono stati interamente svalutati per rifletterne le effettive probabilità di recupero.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando una variazione di +/- 25bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2014 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	1.717	(2)	2	-	-
Finanziamenti	33.574	52	(52)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	35.291	90	(90)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.688	(6)	6	-	-
Finanziamenti	37.530	59	(59)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	41.218	93	(93)	-	-

Gestione del capitale

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in data 24 aprile 2014 è stato sottoscritto un *term sheet* con LCFG in relazione ad una possibile operazione di integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività.

In tale contesto i principali indicatori utilizzabili per la gestione del capitale (Roe, Gearing e Posizione Finanziaria Netta) non sono al momento significativi.

3.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo Industria e Innovazione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
Revisione e controllo contabile (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	46
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	26
Servizi di Attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	9
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	1
Totale			82

(*) comprensivi dell'integrazione di Euro 2 migliaia relativi al maggior lavoro di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

(**) si riferiscono ai servizi professionali relativi all'esame ed al rilascio del visto di conformità nel 2014 sulla dichiarazione IVA 2014 relativa al periodo di imposta 2013 unitamente all'esame dei dati pro-forma di Industria e Innovazione relativi al documento informativo relativo all'operazione CIE - ARGO

3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SESI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott.ssa Emanuela Maria Conti e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 24 aprile 2015

L'Amministratore Delegato

f.to Emanuela Maria Conti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Erminio Vacca

3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA e sue controllate ("Gruppo Industria e Innovazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 16.880 migliaia, che ha ridotto il patrimonio netto consolidato da Euro 20.509 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 3.629 migliaia a fine esercizio. Le perdite conseguite dalla Capogruppo Industria e Innovazione SpA hanno determinato l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile. La situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine, pari ad Euro 18.660 migliaia al 31 dicembre 2014,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito per Euro 11.173 migliaia e dopo aver ottenuto una moratoria dagli obbligazionisti. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla Capogruppo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione SpA e La Centrale Finanziaria Generale SpA ("LCFG") hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione SpA nel medesimo ambito di attività; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione SpA e riflessi in un "term sheet" sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

In tale ambito gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per il Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. Tali criticità legate ai principali snodi dell'operazione riguardano:

- l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte dalle parti ed a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;
- il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione; a tal proposito tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.



- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', with a stylized flourish at the end.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

4 BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	19.164	78.126
Investimenti immobiliari	B	10.900.000	11.100.000
Aviamento		-	-
Attività immateriali	C	29.842	39.607
Partecipazioni in imprese controllate	D	16.897.438	18.752.140
Partecipazioni in imprese collegate	E	-	-
Partecipazioni in altre imprese	F	6.901.000	18.904.874
Strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	G/LL	645.343	824.567
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	H/Q	-	29.407
- altri crediti verso altri	H/Q	29.407	982.068
Totale attività non correnti		35.422.194	50.710.789
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso e acconti		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	I	9.760	81.123
- crediti commerciali verso altri	I	56.122	120.002
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	J/Q	988.394	2.312.236
- crediti finanziari verso altri	J/Q	150.000	219.750
- altri crediti verso parti correlate	J	3.490	29.220
- altri crediti verso altri	J	205.525	425.404
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	Q	39.563	2.607.040
- disponibilità liquide verso altri	Q	1.496.435	549.780
Totale attività correnti		2.949.289	6.344.555
Attività possedute per la vendita	K	920.000	8.685.000
Totale attività possedute per la vendita		920.000	8.685.000
TOTALE ATTIVO		39.291.483	65.740.344

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	L	7.606.786	26.108.943
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto		7.606.786	26.108.943
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	Q	17.757.683	22.711.542
- verso banche e altri finanziatori	Q	7.198.237	7.211.470
Strumenti derivati		-	-
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	M	105.146	128.382
Fondi rischi e oneri a lungo	N	-	808.392
Totale passività non correnti		25.061.066	30.859.786
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	Q	3.162.089	1.559.742
- verso banche e altri finanziatori	Q	1.461.577	1.315.999
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	O	80.480	50.476
- verso altri	O	1.178.169	1.276.801
Altri debiti			
- verso parti correlate		24.400	-
- verso altri	P	716.916	642.991
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		6.623.631	4.846.009
Passività possedute per la vendita	K/Q	-	3.925.606
Totale passività possedute per la vendita		-	3.925.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		39.291.483	65.740.344

4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri		-	-
Altri ricavi			
- verso parti correlate	AA	16.000	204.105
- verso altri	AA	540	723
Incremento delle attività immateriali		-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	BB	(200.000)	(430.000)
Costi per materie prime e servizi:			
- verso parti correlate	CC	(99.544)	(37.818)
- verso altri	CC	(795.639)	(1.079.890)
Costo del personale			
- verso parti correlate		-	-
- compensi amministratori	DD	(273.221)	14.015
- personale dipendente	DD	(523.651)	(739.857)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	EE	-	-
- verso altri	EE	(1.486.280)	(691.322)
Oneri non ricorrenti		-	(148.605)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(3.361.795)	(2.908.649)
Ammortamenti	FF	(34.229)	(154.949)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	GG	(10.499.000)	(10.046.271)
Risultato Operativo (EBIT)		(13.895.024)	(13.109.869)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate		13.077	60.817
- verso altri		232	149.427
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	HH	(932.994)	(1.191.741)
- verso altri	HH	(239.368)	(309.612)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- dividendi	II	120.000	-
- utili (perdite) su partecipazioni	II	344.305	-
Imposte	LL	(179.224)	152.201
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(14.768.996)	(14.248.777)
Risultato netto delle attività/passività possedute per la vendita	MM	(3.733.161)	(152.605)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(18.502.157)	(14.401.382)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	NN	-	1.444.271
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo se sono soddisfatte determinate condizioni</i>		-	1.444.271
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo</i>		-	-
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo		-	1.444.271
Utile (Perdita) complessivo		(18.502.157)	(12.957.111)

Nota: non è stato necessario riesporre il Conto economico al 31.12.2013 in applicazione dell'IFRS 5 in quanto non è presente alcun effetto.

4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2014 31.12.2014	1.1.2013 31.12.2013
Utile / (Perdita) complessivo	(18.502)	(12.957)
Utile/(Perdita) complessivo attività/passività destinate alla vendita	3.733	153
Utile/(Perdita) complessivo attività in continuità	(14.769)	(12.804)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	(344)	-
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	200	430
Ammortamenti	34	156
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	10.499	8.397
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	205
Oneri (proventi) finanziari netti	1.039	1.292
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	71	242
- verso altri	64	11
Variazione netta delle rimanenze	-	-
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	30	-
- verso altri	(99)	(238)
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	26	4
- verso altri	219	325
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	24	-
- verso altri	74	(438)
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	(651)	161
Gross cash flow	(3.583)	(2.257)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(483)	(1.306)
Incasso di interessi nell'esercizio	13	210
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(4.053)	(3.353)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(12)	(2)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	46	-
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	9.000	14.039
(Investimenti) in controllate e JV	(263)	(3.118)
Disinvestimenti in controllate e JV	366	-
Dividendi incassati	120	-
Cash flow da attività di investimento [B]	9.257	10.919
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	1.323	3.383
Variazione attività finanziarie verso altri	1.023	373
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(7.821)	(2.588)
Variazione passività finanziarie verso altri	-	(8.172)
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	(5.475)	(7.004)
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione [D]	(1.350)	-
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C+D]	(1.621)	562
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.157	2.595
Disponibilità liquide a fine periodo	1.536	3.157

4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/ripiamento perdite	Altre riserve	Utile (Perdita) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	49.284	-	-	-	-	(2.049)	(1.444)	(6.725)	39.066
<i>Destinazione risultato 2012</i>						<i>(6.725)</i>		<i>6.725</i>	-
Utile (Perdita) al 31.12.2013								(14.401)	(14.401)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							1.444		1.444
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>							<i>1.444</i>	<i>(14.401)</i>	<i>(12.957)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013	49.284	-	-	-	-	(8.774)	-	(14.401)	26.109
<i>Destinazione risultato 2013</i>						<i>(14.401)</i>		<i>14.401</i>	-
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99	(23.175)					23.175			-
Utile (Perdita) al 31.12.2014								(18.502)	(18.502)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							-		-
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>							-	<i>(18.502)</i>	<i>(18.502)</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	26.109	-	-	-	-	-	-	(18.502)	7.607

4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

4.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Industria e Innovazione si è trovato a dover fronteggiare il perdurare della situazione di tensione finanziaria generatasi nel corso dell'ultimo triennio principalmente per effetto dello scenario macroeconomico negativo che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché di una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo Industria e Innovazione con particolare riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

Tali circostanze, unitamente alla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione della società e del Gruppo, hanno comportato, oltre a perdite rilevanti derivanti da significative svalutazioni degli assets in portafoglio con un impatto di ca. Euro 14.000 migliaia nel bilancio di esercizio 2014, un disallineamento tra i flussi di cassa attesi dalle cessioni del patrimonio immobiliare e le uscite monetarie previste.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, tra l'altro, l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo alla società che alla controllata Red. Im – di cui Industria e Innovazione risulta garante – principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste di capitale e interessi nel finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo per Euro 11.173 migliaia. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla capogruppo.

Si ritiene utile evidenziare tuttavia che gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori non hanno fatto venir meno il supporto finanziario *de facto* alla società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa attualmente utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

Dalla presente relazione finanziaria annuale, inoltre, emerge che il capitale sociale di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo pari a Euro 18.502 migliaia, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C. Pertanto, in data 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione della società ha, tra l'altro, deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti, per i giorni 22 e 23 giugno 2015 rispettivamente in prima e seconda convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione da un lato ha finalizzato molte delle iniziative intraprese già alla fine dell'esercizio 2013 per la rimodulazione dei termini delle esposizioni in essere e per fronteggiare il fabbisogno di cassa a breve termine, dall'altro è rimasto fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche che, attraverso lo sviluppo industriale ed il rafforzamento patrimoniale, potessero consentire alla società e al Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale anche nel medio e lungo periodo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una *holding* quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività, in grado di raggiungere gli obiettivi sopracitati; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un *term sheet* sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha tracciato le linee guida di un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 quale strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i finanziatori della società e del Gruppo.

In tale ambito gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. In particolare si tratta di criticità legate ai principali snodi della citata operazione:

- avvio di un'attività di confronto tra le parti volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di concludere un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo di investimento è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione da parte dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza.
- conseguente raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione negli stessi termini; a tal proposito, si segnala che tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione. In particolare:
 - i) con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 nelle more di ridefinire i termini del contratto di finanziamento prevedendo un piano di rimborso coerente con la valorizzazione della Proprietà Magenta – Boffalora; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta, essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;
 - ii) con riferimento al mutuo ipotecario in essere con il Credito Valtellinese in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso bullet in ipotesi di valorizzazione tramite la cessione; la richiesta di moratoria è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non

sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;

- iii) con riferimento al prestito obbligazionario, è stata ad oggi ottenuta da tutti i sottoscrittori una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015;
- iv) inoltre, con riferimento alle posizioni debitorie scadute, ad oggi non sono pervenute iniziative di reazione da parte dei creditori.

Alla luce di quanto sopra, pur nel contesto di difficoltà sopra descritto e tenuto anche conto delle significative incertezze naturalmente connesse alla compiuta realizzazione di un'operazione straordinaria che rappresenta – allo stato e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile – la condizione per consentire alla società e al Gruppo di mantenere durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e considerati anche i preliminari pareri favorevoli in relazione alle richieste di moratoria presentate alle banche, hanno acquisito la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria in tempi compatibili con l'attuale situazione della società e del Gruppo. In ragione di quanto precede e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis, comma 1, n. 1 del C.C. e dei principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione finanziaria.

4.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015.

Industria e Innovazione, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro, e le note di commento sono presentate in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Altri beni:	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, la società rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo* "Immobilizzazioni materiali" fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo* "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali". Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo* "Debiti verso banche ed altri finanziatori".

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per

completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo, laddove capitalizzati, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate, per cui si rimanda ai punti precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base **(i)** alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e **(ii)** al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, la società documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. La società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti

commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili e le perdite che le minusvalenze, ovvero le plusvalenze, da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del C.C., ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, la società ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne

deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento ad Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che la società non presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La società, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" in qualità di consolidante fiscale per il triennio 2013-2015, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di

trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio non è applicabile al bilancio di esercizio.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi precedenti si basavano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. Sono identificate due tipologie di accordi:

- *joint operations*: il partecipante all'accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, passività, costi e ricavi;
- *joint venture*: l'accordo contrattuale è gestito per il tramite di un'impresa e la partecipazione alla *joint venture* è contabilizzata esclusivamente con il metodo del patrimonio netto. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale.

La società ha applicato il nuovo principio per la predisposizione del bilancio di esercizio.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare (i) la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità e (ii) gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

La società ha applicato il nuovo principio per la predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie

L'obiettivo delle modifiche è chiarire le intenzioni dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10 - Bilancio consolidato, nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e nell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, limitando l'obbligo di

fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data di prima applicazione dell'IFRS 12.

La società ha considerato le suddette modifiche nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine si vuole identificare quei soggetti che investono i loro fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o entrambi. L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle onde riflettere meglio il loro modello di *business*. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità, per le entità di investimento, di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value* nei loro bilanci separati. Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività

La modifica allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività, chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul *fair value* al netto dei costi di vendita.

La società ha considerato le modifiche al principio nella predisposizione del bilancio di esercizio.

Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte ad una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che, senza la modifica, non sarebbe consentita.

Tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

Lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari, che riunisce le tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39, la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello di *impairment* in relazione alle perdite attese e la parte sull'*hedge accounting*.

Con riferimento alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'IFRS 9 introduce un approccio logico, basato sulle caratteristiche dei flussi di cassa e sul modello di business in cui gli *assets* sono detenuti. Il nuovo modello si traduce anche in un unico modello di *impairment* da applicare a tutti gli strumenti finanziari, eliminando in tal modo la complessità associata ai precedenti requisiti contabili.

Durante la crisi finanziaria, la rilevazione contabile ritardata delle perdite sui crediti (e in generale sugli strumenti finanziari) è stata identificata come una debolezza nei principi contabili esistenti. Come parte dell'IFRS 9, lo IASB ha introdotto un nuovo modello di *impairment* che richiede un tempestivo riconoscimento delle perdite attese sui su crediti. In particolare il nuovo principio richiede alla società di tener conto delle perdite attese lungo tutta la durata dello strumento finanziario fin dal momento della prima iscrizione in bilancio.

Infine l'IFRS 9 introduce nuovo un modello per l'*hedge accounting* che pone particolare attenzione all'informativa relativa all'attività di gestione del rischio. Il nuovo modello rappresenta una revisione significativa dell'*hedge accounting* che allinea il trattamento contabile con l'attività di gestione del rischio, consentendo all'entità di riflettere meglio queste attività nel bilancio e garantendo agli utilizzatori del bilancio stesso una migliore informativa sulla gestione del rischio e l'effetto della contabilizzazione delle operazioni di copertura sul bilancio.

Il nuovo principio, che si applica dal 1° gennaio 2018 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi per il Gruppo derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRIC 21 - Prelievi

L'IFRIC 21 - Prelievi, è un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, volto a chiarire il momento in cui un'entità deve rilevare la passività derivante da prelievi imposti dal governo e diversi dalle imposte sui redditi. Lo IAS 37 nello stabilire i criteri per la rilevazione di una passività, prevede che l'entità abbia un'obbligazione attuale, che deriva da eventi passati. L'IFRIC 21, nel caso specifico stabilisce che l'entità rileva la passività per un prelievo quando si verifica l'attività che, secondo quanto previsto dalla legislazione in materia, innesca il pagamento. Nel caso di prelievi dovuti al raggiungimento di una determinata soglia minima, l'interpretazione chiarisce che la passività è rilevata solo al superamento della suddetta soglia.

Tale interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2014 (Regolamento UE n. 634/2014) e si applica dal 1 gennaio 2015 (per lo IASB dal 1 gennaio 2014); tale interpretazione non è applicabile al bilancio di esercizio della società.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel dicembre 2013)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	Definizione delle condizioni di maturazione
IFRS 8 - Segmenti operativi	Chiarimenti in merito al raggruppamento dei segmenti operativi
IAS 24 - Informazioni sulle parti correlate	Definizione dei dirigenti con responsabilità strategiche
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	Esclusione di tutti i tipo di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto)
IFRS 13 - Misurazione del <i>fair value</i>	Chiarimenti in merito alle eccezioni sull'applicazione

Tali modifiche omologate dall'Unione Europea nel mese di gennaio 2015 (Regolamento UE n. 2015/28) si applicano a partire dal 1 gennaio 2016; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel settembre 2014)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 4 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Cambiamenti nel piano di dismissione
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Applicazione del par. 42C ai contratti di manutenzione
IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	Applicazione delle modifiche all'IFRS 7 nel bilancio semestrale abbreviato
IAS 19 - Benefici per i dipendenti	Chiarimenti in merito alla determinazione del tasso di sconto di un mercato regionale
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito alla posizione di talune informazioni all'interno del bilancio intermedio e inserimento di riferimenti incrociati

Tali modifiche, in vigore dal 1 gennaio 2016 non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche stesse.

IFRS 14 - Regulatory deferral accounts

L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2016 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; il principio non è applicabile al bilancio di esercizio della società.

IFRS 15 – Revenues from contracts with customers

Lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza, l'IFRS 15 – Revenues from contracts with customers, che definisce un unico modello per la contabilizzazione dei ricavi basato sul concetto di trasferimento del controllo dei beni e servizi al cliente con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e gli US GAAP. Il nuovo principio presenta significativi cambiamenti rispetto alle precedenti disposizioni secondo gli IFRS; in particolare viene introdotto un approccio più strutturato per la misurazione ed il riconoscimento dei ricavi corredato da una guida applicativa. Tale principio, che si applica dal 1° gennaio 2017 e per il quale è consentita un'applicazione anticipata, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi per la società derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti

Le modifiche allo IAS 19 sono circoscritte ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizi, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di gennaio 2015 (Regolamento UE n. 2015/29) e si applicano dal 1 gennaio 2016; tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio della società.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimenti in merito ai criteri di ammortamento

Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati da un *asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 11 – Acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Tali modifiche aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di interessenze in un'attività a controllo congiunto che costituiscono un business e specificano il trattamento contabile da applicare per questo tipo di acquisizioni. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Tali modifiche consentono l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures* nel bilancio separato dell'entità. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; tali modifiche saranno applicabili al bilancio di esercizio della società.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o conferimento di beni tra una società e una sua collegata o joint venture

Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS 10) che nel caso di *downstream transactions* regolato da IAS 28, a seconda che il bene oggetto della transazione sia (o non sia) un *business*, come definito da IFRS 3.

Se l'oggetto della transazione è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato integralmente in entrambi i casi (cioè sia in caso di perdita del controllo che di *downstream transactions*) mentre se l'oggetto della transazione non è un *business*, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi. Tali modifiche, che si applicano dal 1° gennaio 2016 e per le quali è consentita un'applicazione anticipata, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

4.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 19 migliaia (Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2013).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	790	-	804
Fondo ammortamento	-	(14)	-	(712)	-	(726)
Valore netto al 31.12.2013	-	-	-	78	-	78
Incrementi	-	-	-	7	-	7
Decrementi	-	(2)	-	(685)	-	(687)
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(19)	-	(19)
Utilizzo f.do ammortamento	-	2	-	638	-	640
Costo storico	-	12	-	112	-	124
Fondo ammortamento	-	(12)	-	(93)	-	(105)
Valore netto al 31.12.2014	-	-	-	19	-	19

I decrementi dell'esercizio sono principalmente relativi a mobili e arredi che sono stati in parte ceduti e in parte dismessi in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione; si segnala che il valore di tali cespiti era stato allineato al corrispondente valore di realizzo già al 31 dicembre 2013.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono relativi all'immobile sito in Arluno e valutato al *fair value* come consentito dallo IAS 40.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2014
Immobile Arluno	11.100	-	-	(200)	10.900
Totale	11.100	-	-	(200)	10.900

Al 31 dicembre 2014 la svalutazione risente ancora di un ulteriore allungamento nelle previsioni dei tempi medi di rilocalazione.

La valutazione al *fair value* è stata effettuata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tra i principali operatori del settore, al quale è stato conferito un incarico di durata annuale. Le *assumptions*, i dati e le informazioni contenute nella relazione di stima dell'esperto sono oggetto di verifica da parte del *management*.

Per l'immobile di Arluno è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)".

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado per Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale concesso dal Credito Valtellinese.

Si segnala che l'immobile di Arluno non genera alcun ricavo da locazione, in quanto sfritto dal 2012, mentre i costi operativi diretti, incluse le manutenzioni, le riparazioni e l'IMU, ammontano ad Euro 186 migliaia.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Immobile Arluno	10.900	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2014
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	10.900		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	Debito Finanziario				
Immobile Arluno	10.900	7.721	Credito Valtellinese	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2020

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 30 migliaia (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2013).

La tabella seguente riporta le movimentazioni dell'esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Costo storico	24	79	23	-	-	-	126
Fondo ammortamento	-	(66)	(20)	-	-	-	(86)
Valore netto al 31.12.2013	24	13	3	-	-	-	40
Incrementi	-	-	5	-	-	-	5
Decrementi e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(12)	(3)	-	-	-	(15)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	24	79	28	-	-	-	131
Fondo ammortamento	-	(78)	(23)	-	-	-	(101)
Valore netto al 31.12.2014	24	1	5	-	-	-	30

D. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 16.897 migliaia (Euro 18.752 migliaia al 31 dicembre 2013). Nel corso dell'esercizio Industria e Innovazione ha proceduto alla ricapitalizzazione delle controllate per complessivi Euro 1.613 migliaia attraverso il sostegno finanziario ovvero la rinuncia a crediti finanziari vantati nei confronti delle controllate stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2014	31.12.2013	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Riclassifica IFRS 5	31.12.2014
Red. Im S.r.l.	100,00%	16.402	263	-	-	16.665
Agri Energia S.r.l.	100,00%	232	-	-	-	232
Coll'Energia S.r.l.	0,00%	336	-	(336)	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	100,00%	1.782	1.350	(3.112)	(20)	-
Totale		18.752	1.613	(3.448)	(20)	16.897

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione delle partecipazioni funzionale alla progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili, in data 30 dicembre 2014, Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 70% detenuta in Coll'Energia alla controllata Agri Energia Perolla ad un valore sostanzialmente in linea con il valore di carico e sono state successivamente avviate trattative per la cessione della stessa Agri Energia Perolla.

In considerazione delle trattative in corso la partecipazione è stata classificata ai sensi dell'IFRS 5 e il suo valore allineato al prezzo di cessione di Euro 20 migliaia stabilito nel contratto preliminare di cessione quote sottoscritto con IRON R.E. in data 22 aprile 2015, rilevando una svalutazione di Euro 3.112 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Red. Im, il maggior valore di carico è giustificato dai plusvalori latenti della Proprietà Magenta Boffalora in relazione ai flussi di cassa attesi dal progetto di sviluppo e valorizzazione dell'area ricadente nel Comune di Magenta. Tali maggior valori risultano supportati dal nuovo piano di sviluppo redatto dalla controllata che, a seguito della vivificazione dell'area da realizzarsi attraverso interventi di riqualificazione degli edifici storici e dei luoghi di interesse religioso con l'insediamento di funzioni pubbliche, prevedono la vendita della volumetria concessa da PGT (pari a 76.410 mq di slp).

In sede di predisposizione del bilancio di esercizio le partecipazioni in imprese controllate sono state assoggettate ad *impairment test* in accordo con lo IAS 36; dai *test di impairment* effettuati non sono emerse perdite durevoli di valore che abbiano richiesto l'effettuazione di svalutazioni ulteriori a quelle sopra riportate.

E. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Al 31 dicembre 2013, la voce in oggetto includeva esclusivamente la partecipazione del 22,58% detenuta in RCR, il cui valore era stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza dei risultati del test di *impairment* dal quale era emersa una perdita durevole di valore della partecipazione; tale perdita di valore è stata confermata dai test di *impairment* effettuati negli esercizi successivi.

In seguito alla diluizione avvenuta per effetto della mancata partecipazione di Industria e Innovazione all'aumento di capitale della società (con conseguente riduzione della quota di partecipazione dal 22,58% al 15,35%) e della nomina del nuovo organo amministrativo in coerenza con la nuova composizione del capitale sociale, deliberati dall'assemblea della partecipata in data 17 dicembre 2014, la partecipazione in RCR non è più qualificabile come partecipazione di collegamento; a partire da tale data l'interessenza residua nella società è stata pertanto riclassificata tra le "partecipazioni in altre imprese".

F. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Il saldo delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 6.901 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2014	31.12.2013	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2014
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	10.500	-	(10.499)	-	1
Mediapason S.p.A.	17,84%	6.900	-	-	-	6.900
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	15,35%	-	-	-	-	-
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	(604)	(900)	-
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		18.904	-	(11.103)	(900)	6.901

Come più ampiamente riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2014 si è proceduto al sostanziale azzeramento del *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue in conseguenza dei risultati dell'attività di indagine svolta dall'attuale organo amministrativo della partecipata che non consentono, allo stato, di prevedere con un ragionevole grado di certezza alcun recupero dell'investimento.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato al 31.12.2013	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2014
400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (**)	Varese	78.704	(9.816)	(1.760)	20,86%	(2.048)	1
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	6.673	(5.459)	17,84%	1.190	6.900
RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (****)	Colle Val D'Elsa	12.490	36.406	6.429	15,35%	5.588	-
Officine CST S.p.A. (***)	Roma	120	2.508	1.213	10,00%	251	900
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale							7.801

(*) dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2008

(**) dati relativi alla situazione patrimoniale ed economica al 15 dicembre 2014

(***) partecipazione classificata tra le attività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS 5

(****) dato relativi alla situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2014 approvata dall'assemblea straordinaria del 17 dicembre 2014, rettificata per tenere conto delle deliberazioni della medesima assemblea in tema di aumento di capitale ed emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Le partecipazioni detenute in Mediapason e Officine CST, sono valutate al costo, in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente, e sono state assoggettate al test di *impairment* secondo le disposizioni dello IAS 36, tenendo altresì in considerazione le raccomandazioni Consob incluse nella Comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015 in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2014.

Relativamente alla partecipazione in Mediapason il test di *impairment* è stato condotto sulla base del Piano di Risanamento ex art. 67 c.3, lettera d) L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2014 attestato dal Prof. Tron in data 17 dicembre 2014. Il test di *impairment*, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato attualizzando i flussi di cassa nel periodo 2014 – 2018 inclusi nel piano sopra citato, prevedendo un *terminal value* sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'8% ed include un *risk premium* che tiene conto del settore di attività. Dall'effettuazione del test di *impairment* non sono emerse perdite che richiedessero un adeguamento del valore di iscrizione della partecipata.

La discrepanza con la valutazione effettuata dal CTU in sede giudiziale (cfr. *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2014"*) è da attribuirsi alle diverse finalità della valutazione e dall'approccio metodologico conseguentemente utilizzato che – a giudizio degli Amministratori – appaiono sostanzialmente diversi da quelli posti alla base della procedura di *impairment*

test sulle attività di bilancio. In particolare la valutazione della partecipazione ai fini della formulazione della proposta transattiva parte dalla situazione di Mediapason “as is” senza tra l’altro considerare, data la partecipazione in oggetto, un premio di maggioranza, mentre la valutazione ai fini dell’*impairment test* parte dal Piano di risanamento asseverato, il cui elemento trainante è dato dallo sviluppo di nuove linee di *business*, attualmente in fase di implementazione e sulle cui prospettive di crescita sono stati effettuati, su richiesta dell’asseveratore, approfondimenti da parte di esperti indipendenti che hanno dato esiti positivi.

Relativamente alla partecipazione in Officine CST, pur in assenza di indicatori specifici, si è proceduto all’effettuazione del test di *impairment*, in considerazione della decisione di Industria e Innovazione di procedere alla dismissione della partecipazione; il valore contabile di Euro 1.504 migliaia è stato rettificato per tenere conto dei flussi finanziari attesi dalla cessione della partecipazione, sulla base dell’offerta di Euro 900 migliaia già accettata da Industria e Innovazione.

Come già descritto nella Nota E. “Partecipazioni in imprese collegate”, a seguito delle deliberazioni dell’assemblea degli azionisti di RCR del 17 dicembre 2014, la partecipazione non è più qualificabile come partecipazione di collegamento; a partire da tale data l’interessenza residua nella società è stata pertanto riclassificata tra le “partecipazioni in altre imprese”, mentre il criterio di valutazione, ai fini del bilancio di esercizio, è rimasto invariato; a tale proposito si rammenta che il valore della partecipazione era stato azzerato nel corso dell’esercizio 2010 in conseguenza dei risultati del *test* di *impairment* dal quale era emersa una perdita durevole di valore, perdita che è stata successivamente confermata dai *test* di *impairment* effettuati negli esercizi successivi.

RCR, con decreto del 16 maggio 2014, comunicato in data 22 maggio 2014 è stata ammessa in concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis Legge Fallimentare successivamente omologato dal Tribunale di Siena in data 28 novembre 2014.

L’*impairment test* al 31 dicembre 2014, è stato effettuato sulla base del Piano Concordatario 2014 – 2018 il quale include una stima dell’ *equity value* di RCR a fine piano, secondo diverse ipotesi di valorizzazione in termini di multiplo di EBITDA (da un minimo di 6.0x ad un massimo di 8.0x).

I flussi finanziari attesi dalla cessione della partecipazione a fine piano, calcolati sulla base dell’ *equity value* incluso nel piano e tenendo altresì conto dei diritti patrimoniale assegnati alla particolare categoria di azioni detenute da Industria e Innovazione, sono stati opportunamente attualizzati ad un tasso che incorpora il rischio di incertezza inerente i flussi finanziari attesi, calcolato tra l’8% e il 10%. Le analisi effettuate confermano, al momento, un valore della partecipazione sostanzialmente nullo.

Con riferimento a Banca MB S.p.A. si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2010.

G. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2014, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota KK “Imposte”.

H. ALTRI CREDITI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo degli altri crediti non correnti ammonta complessivamente ad Euro 29 migliaia; la variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 982 migliaia, è relativa alla svalutazione del credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC e relativo alle caparre versate in esercizi precedenti in virtù di accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di NY. La svalutazione si è resa necessaria in considerazione della mutata probabilità di recupero del credito in oggetto.

Fondo svalutazione crediti finanziari non correnti	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	-	982	-	982
Totale	-	982	-	982

I. CREDITI COMMERCIALI

La variazione nei crediti commerciali, pari ad Euro 135 migliaia, è riferibile, per Euro 120 migliaia, alla svalutazione del credito verso DMG sorto nel 2012 a fronte della cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l. in conseguenza delle mutate probabilità di recupero del credito in oggetto.

Fondo svalutazione crediti commerciali (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	-	120	-	120
Totale	-	120	-	120

J. ALTRI CREDITI CORRENTI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 1.347 migliaia (Euro 2.986 migliaia al 31 dicembre 2013).

Crediti finanziari verso parti correlate

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti finanziari verso Red. Im S.r.l.	-	264
Crediti finanziari verso Coll'Energia S.r.l.	988	1.568
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	-	480
Totale	988	2.312

La riduzione dei crediti finanziari verso Red. Im è relativa alle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società.

Parte dei crediti finanziari verso Coll'Energia, di complessivi Euro 1.568 migliaia al 31 dicembre 2013, sono stati oggetto di cessione alla controllata Agri Energia Perolla (per Euro 550 migliaia) insieme alla partecipazione stessa. Come già ampiamente descritto, la cessione della partecipazione si inserisce nelle azioni intraprese nell'ambito del piano di risanamento che prevede, tra l'altro, la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili. Si segnala che il contratto preliminare sottoscritto per la cessione di Agri Energia Perolla, prevede altresì l'impegno di IRON R.E. a consentire ad Industria e Innovazione di poter partecipare in futuro allo sviluppo della attività relative alla pirolisi, attraverso il riacquisto di una

partecipazione fino al 60% in Coll'Energia, per mezzo di un aumento di capitale da effettuarsi anche per il tramite della conversione del credito suddetto.

Il credito nei confronti di Piovesana Holding, pari ad Euro 480 migliaia al 31 dicembre 2013, è stato utilizzato in compensazione dell'indennizzo complessivo di Euro 740 migliaia riconosciuto alla controparte in relazione alle passività potenziali emerse in capo ad Adriatica Turistica in seguito alla cessione avvenuta nel 2009, mentre la caparra confirmatoria versata a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. è stata rimborsata alla controllata Coll'Energia in adempimento a quanto concordato tra le parti.

Crediti finanziari verso altri

Il saldo, pari ad Euro 150 migliaia è relativo al finanziamento soci infruttifero erogata alla partecipata Mediapason. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, di Euro 70 migliaia, è relativo all'integrale svalutazione del credito di natura finanziaria verso DMG, al pari del credito commerciale in essere verso la medesima controparte.

Fondo svalutazione crediti finanziari correnti	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	-	70	-	70
Totale	-	70	-	70

Altri crediti verso parti correlate

Il saldo, pari ad Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2013) è relativo a risconti su fidejussioni rilasciate da soggetti correlati.

Altri crediti verso altri

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti vs Erario	146	128
Crediti tributari correnti	20	258
Risconti attivi	40	39
Totale	206	425

I crediti verso l'Erario, pari ad Euro 128 migliaia, sono principalmente relativi al credito IVA maturato nel periodo.

I crediti tributari sono relativi a crediti IRES sorti nell'ambito del consolidato fiscale e riallocati nell'esercizio alle rispettive società per l'utilizzo in compensazione.

K. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono esposte nelle tabelle seguenti con evidenza delle passività ad esse associate.

31.12.2014

(dati in Euro migliaia)	Agri Energia Perolla	Officine CST	Totale
Attività non correnti	20	900	920
Attività correnti	-	-	-
Attività destinate alla vendita	20	900	920
- di cui di natura finanziaria	-	-	-
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-

Nell'ambito del piano di risanamento, che prevede la progressiva uscita dal settore delle energie rinnovabili e di procedere alla valorizzazione degli altri attivi in portafoglio, nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono state avviate trattative, ad oggi in fase avanzata, per la cessione della controllata Agri Energia Perolla, che a sua volta controlla il 70% di Coll'Energia, e della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST. Conseguentemente tali partecipazioni sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

31.12.2013

(dati in Euro migliaia)	Compagnia Italiana Energia	Energrid	Totale
Attività non correnti	5.000	3.685	8.685
Attività correnti	-	-	-
Attività destinate alla vendita	5.000	3.685	8.685
- di cui di natura finanziaria	-	-	-
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	3.926	3.926

Il saldo al 31 dicembre 2013 includeva, in virtù del contratto sottoscritto in data 16 gennaio 2014 con Argo Finanziaria e CIE, le partecipazioni detenute in Energrid e CIE, la cui vendita si è poi perfezionata nel corso dell'esercizio. Le passività associate, erano relative al debito di Industria e Innovazione verso CIE sorto in conseguenza dell'acquisto di Energrid nel 2011 per la quota di prezzo non ancora corrisposta; tale debito è stato utilizzato in compensazione del prezzo di cessione, nell'ambito degli accordi di cui sopra, per il riacquisto della partecipazione Energrid.

L. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 7.607 migliaia; le movimentazioni fanno esclusivamente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo del periodo, negativo per Euro 18.502 migliaia.

Si segnala che per effetto della perdita dell'esercizio, Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 ricade nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C.; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha, tra l'altro, deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti, per il giorno 22 giugno 2015, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 23 giugno 2015,

prevedendo in sede assembleare la discussione anche in materia di adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

Le formalità per la convocazione dell'Assemblea e la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno della stessa saranno espletate e rese disponibili al pubblico nei termini e nei modi di legge.

Il capitale sociale, pari ad Euro 26.109 migliaia, risulta composto da 23.426.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C.

(dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni effettuate nel triennio 2012-2014	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	26.109		-	-	-
Riserve di capitale					
Soci c/ripiamento perdite	-	B	-	(2.336)	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-			-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	-	B	-	-	-
Disavanzo da fusione	-		-	-	-
Riserva AFS	-	B	-	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	-		-	-	-
Totale	26.109		-	(2.336)	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			-		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

M. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 105 migliaia (Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2013); la variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa al TFR corrisposto ai dipendenti cessati al netto degli accantonamenti dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Trattamento di Fine Rapporto	128	17	(40)	105
Totale	128	17	(40)	105

La società al 31 dicembre 2014 ha in forza, 7 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui 1 part-time e 3 impiegati di cui 1 part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2014 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,0	3,0
Impiegati	3,0	6,7
Totale	7,0	10,7

N. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, pari ad Euro 808 migliaia al 31 dicembre 2013 e relativi (i) per Euro 740 migliaia al contenzioso in essere con Piovesana Holding e (ii) per Euro 68 migliaia alle indennità di licenziamento da corrispondere ai dipendenti cessati in conseguenza del piano di ristrutturazione aziendale, sono stati interamente utilizzati nel corso del primo semestre 2014.

Per maggiori informazioni relativamente all'accordo raggiunto con Piovesana Holding si rimanda al *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2014"*.

O. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.257 migliaia (Euro 1.326 migliaia al 31 dicembre 2013).

P. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 741 migliaia, sono principalmente relativi a debiti gli verso amministratori per compensi maturati e non ancora versati di cui Euro 334 migliaia relativi ad esercizi precedenti.

ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso amministratori	529	478
Debiti vs Erario	38	57
Debiti vs enti previdenziali	40	51
Debiti vs dipendenti	46	55
Ratei passivi	63	-
Altri debiti correnti	1	2
Altri debiti correnti verso parti correlate	24	-
Totale	741	643

Q. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Industria e Innovazione, al 31 dicembre 2014, è negativa per Euro 26.877 (negativa per Euro 30.025 migliaia al 31 dicembre 2013).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	1	1
Disponibilità liquide verso parti correlate	40	2.607
Disponibilità liquide	1.495	549
A. Disponibilità liquide	1.536	3.157
Crediti finanziari verso parti correlate	988	2.312
Crediti finanziari verso altri	150	220
B. Crediti finanziari correnti	1.138	2.532
Debiti finanziari verso parti correlate	3.162	1.560
Debiti finanziari verso altri	1.462	1.316
C. Debiti finanziari correnti	4.624	2.876
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(1.950)	2.813
Crediti finanziari verso parti correlate	-	29
Crediti finanziari verso altri	29	982
E. Crediti finanziari non correnti	29	1.011
Debiti finanziari verso parti correlate	17.758	22.712
Debiti finanziari verso altri	7.198	7.211
F. Debiti finanziari non correnti	24.956	29.923
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(24.927)	(28.912)
Posizione finanziaria netta (D + G) Attività continuative	(26.877)	(26.099)
Attività finanziarie comprese nelle attività destinate alla dismissione	-	-
Passività finanziarie direttamente correlate ad attività destinate alla vendita	-	3.926
Posizione finanziaria netta Attività in dismissione	-	(3.926)
Totale Posizione finanziaria netta	(26.877)	(30.025)

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente, complessivamente pari ad Euro 3.148 migliaia, è dovuta essenzialmente alla cessione delle partecipazioni in CIE ed in Energrid che hanno generato un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Euro 9.000 migliaia, assorbendo interamente interamente il saldo netto negativo della gestione corrente, la ricapitalizzazione delle società controllate, nonché gli effetti derivati da operazioni non ricorrenti quali l'accordo transattivo con Piovesana Holding e la svalutazione dei crediti finanziari verso la 400 Fifth Realty LLC e verso DMG.

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 4.624 migliaia sono principalmente relativi per (i) Euro 2.320 migliaia alla linea di credito a revoca concessa da Banca MPS e integralmente utilizzata, (ii) per Euro 1.423 migliaia alla quota a breve termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese comprensiva della rata interessi di Euro 107 migliaia scaduta al 31 dicembre 2014 e (iii) gli interessi maturati sul prestito obbligazionario, per complessivi Euro 573 migliaia.

I debiti finanziari a medio lungo termine, pari ad Euro 24.956 migliaia includono essenzialmente (i) il prestito obbligazionario di Euro 15.850 migliaia, (ii) la quota a lungo termine del mutuo ipotecario fondiario in essere con il Credito Valtellinese per Euro 6.405 migliaia e (iii) il debito residuo nei confronti di MPS Capital Services di Euro 2.608 migliaia.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Credito Valtellinese Mutuo ipotecario - fondiani	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2020	-	1.316	5.652	753	7.721
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	700	-	700
Finanziamento Finlombarda	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	13	94	-	107
Totale			-	1.329	6.446	753	8.528

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	2.319	-	-	2.319
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	-	2.608	-	2.608
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016 / 31.12.2019	-	-	15.150	-	15.150
Totale			-	2.319	17.758	-	20.077

Credito Valtellinese

Con riferimento al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese, di residui Euro 7.721 migliaia in linea capitale e garantito da ipoteca sull'immobile di Arluno, è stata presentata nel mese di marzo 2015 una moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016; tale moratoria è funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso *bullet* in ipotesi di valorizzazione dell'immobile tramite cessione. Pur essendo la proposta di moratoria ancora in fase di valutazione da parte dell'Istituto, è già pervenuto alla società un preliminare parere positivo.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 la società non ha provveduto al pagamento della rata interessi in scadenza per Euro 107 migliaia; ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata in scadenza non costituisce una clausola risolutiva espressa.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni di Industria e Innovazione per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Prestito Obbligazionario

Come più ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in virtù del contratto sottoscritto con Argo Finanziaria e dei successivi accordi raggiunti con Nelke, Claudia Cusinati e Giacomo Cellario Serventi, sono stati rimodulati gli obblighi di Industria e Innovazione con riferimento ad una quota del prestito obbligazionario di nominali Euro 12.350 migliaia. In particolare i suddetti obbligazionisti si sono obbligati, ora per allora, a concedere ad Industria e Innovazione un finanziamento, alla scadenza del prestito obbligazionario, per un importo pari al valore nominale delle obbligazioni detenute alla medesima data ai seguenti termini e condizioni:

- scadenza al 31 dicembre 2019;
- rimborso del credito in due rate di pari importo scadenti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019;
- tasso di interesse pari all'IRS a 3 anni maggiorato di 410bps in ragione d'anno sull'ammontare di credito di volta in volta esistente e dovuti in coincidenza con le date di rimborso del credito in linea capitale, fermo restando l'obbligo, per Industria e Innovazione, di corrispondere agli obbligazionisti gli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre 2016 secondo i termini del regolamento del prestito obbligazionario.

Nel mese di aprile 2015, è stata ottenuta da tutti gli obbligazionisti una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015.

MPS Capital Services

A seguito della sottoscrizione dell'atto modificativo al contratto di finanziamenti in data 1 luglio 2014, è previsto il rimborso del debito residuo di Euro 2.625 migliaia *bullet* alla scadenza (i.e. 15 aprile 2016), salvo i rimborsi anticipati a valere sulle cessioni delle partecipazioni detenute in Officine CST S.p.A. ed in Mediapason S.p.A. costituite in pegno a garanzia del finanziamento.

Si segnala che l'atto modificativo ha previsto altresì l'eliminazione del *covenant* finanziario relativo alla posizione finanziaria netta massima consentita.

A seguito del ricevimento, e della successiva accettazione di un'offerta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST ad un prezzo di Euro 900 migliaia, e in considerazione dell'attuale situazione di tensione finanziaria della società, è stato richiesto all'Istituto di poter mantenere nelle proprie disponibilità Euro 600 migliaia della liquidità rinveniente dalla cessione della partecipazione, destinando solo Euro 300 migliaia a rimborso anticipato del finanziamento. La richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte della banca.

AA. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2014 sono relativi ai riaddebiti effettuati dalla capogruppo alle società partecipate per le attività amministrative e contabili svolte centralmente.

BB. VARIAZIONE DI FAIR VALUE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Come già ampiamente descritto nelle note precedenti, nel 2014 l'immobile di Arluno ha registrato una variazione negativa di *fair value* di Euro 200 migliaia per effetto di un ulteriore allungamento nelle previsioni dei tempi medi di rilocazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota B. "Investimenti immobiliari".

CC. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, il cui saldo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 896 migliaia, evidenziano un'ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente derivante dalle ulteriore iniziative di *saving* intraprese dal *management* volte al contenimento dei costi di struttura.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Consulenze	411	593
Affitti e noleggi	67	151
Spese generali amministrative	39	62
Compenso Organo di Controllo	57	72
Compenso Collegio Sindacale	43	(3)
Manutenzioni e utenze	83	108
Compenso Società di Revisione	43	44
Acquisto materie prime	3	3
Assicurazioni	42	41
Altri	8	8
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	100	38
Totale	896	1.117

I costi per consulenze sono principalmente relativi a costi sostenuti nell'ambito del progetto di ricerca relativo alle piastrelle fotovoltaiche per Euro 173 migliaia, a consulenze a supporto dell'analisi e della valutazione di opzioni strategiche nonché della valorizzazione degli attivi immobilizzati per Euro 130 migliaia e a consulenze legali per Euro 112 migliaia.

DD. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2014 è complessivamente pari ad Euro 797 migliaia (Euro 726 migliaia al 31 dicembre 2013).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Consiglio di Amministrazione	273	(14)
Costo del personale	524	740
Totale	797	726

Il decremento nel costo del personale dipendente è funzione del piano di ristrutturazione aziendale completato nel 2014.

Si rammenta che al 31 dicembre 2013 la voce "compensi agli amministratori" includeva le rinunce effettuate dai membri del Consiglio di Industria e Innovazione con riferimento a compensi maturati sia nell'esercizio 2013 che in esercizi precedenti; il ridimensionamento dell'Organo Amministrativo della capogruppo nel 2014, reso più coerente con il *business* e la *mission* della società, ha comportato una conseguente riduzione nei compensi dell'esercizio.

EE. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, al 31 dicembre 2014, ammontano ad Euro 1.486 migliaia (Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2013).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Credito IVA indetraibile	91	138
ICI	126	126
Accantonamento a fondi rischi	(3)	220
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.172	88
Imposte e tasse deducibili	44	57
Altri costi operativi	56	60
Totale	1.486	689

Nel corso dell'esercizio 2014 si è proceduto alla svalutazione di crediti per complessivi Euro 1.172 migliaia dei quali Euro 982 migliaia verso la 400 Fifth Realty LLC e relativi alle caparre versate con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti in esercizi precedenti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" a New York e per Euro 170 migliaia a crediti verso DMG, sia commerciali che finanziari, sorti con la cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus So. Agricola S.r.l. nel 2012. La svalutazione di tali crediti si è resa necessaria in relazione alle mutate probabilità di recupero dei crediti in oggetto.

FF. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 34 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla dismissione di mobili e arredi in conseguenza del trasferimento della sede sociale di Industria e Innovazione nei primi mesi del 2014.

GG. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)

Le svalutazioni del periodo, pari ad Euro 10.499 migliaia, sono interamente riconducibili all'azzeramento del *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. (per ulteriori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*).

HH. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.172 migliaia (Euro 1.502 migliaia al 31 dicembre 2013); il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riduzione nel livello complessivo dell'indebitamenti a fronte dei rimborsi effettuati.

II. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2014, è positivo per Euro 434 migliaia e risulta composto dalla plusvalenza che si è generata dalla cessione di Energrid (Euro 314 migliaia) e dai dividendi corrisposti dalla partecipata Officine CST.

LL. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2014 è interamente relativo alle imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	(179)	152
Totale	(179)	152

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014
Imposte anticipate	825	139	(318)	645
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE(DIFFERITE)	825	139	(318)	645

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori a fini fiscali.

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2013 – 2015, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Industria e Innovazione non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale (per un importo complessivo di Euro 20.929

migliaia) stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recupero delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.322	-
2010	3.462	-
2011	1.926	-
2012	2.712	-
2013	3.071	-
2014	2.113	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.495	-
Totale	20.908	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	Imponibile	%	31.12.2014
Utile (Perdita) ante imposte	(18.323)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(5.039)
Differenze temporanee	15.854		4.360
Differenze temporanee esercizi precedenti	(949)		(261)
Differenze permanenti	1.305		359
Reddito imponibile	(2.113)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(581)

MM. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nell'ambito del piano di risanamento, che prevede la progressiva uscita di Industria e Innovazione dal settore delle energie rinnovabili e la valorizzazione degli altri attivi in portafoglio, nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono state avviate trattative, ad oggi in fase avanzata, per la cessione della controllata Agri Energia Perolla, che a sua volta controlla il 70% di Coll'Energia, e della partecipazione del 10% detenuta in Officine CST. Conseguentemente tali partecipazioni sono state classificate ai sensi dell'IFRS 5.

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 erano relative alle partecipazioni detenute in Energrid e CIE la cui vendita si è poi perfezionata nel corso dell'esercizio 2014.

Il saldo di tale voce nel 2014, complessivamente pari ad Euro 3.733 migliaia è relativo (i) per Euro 3.112 migliaia alla svalutazione della controllata Agri Energia Perolla, (ii) per Euro 604 migliaia alla svalutazione della partecipata Officine CST e (iii) per Euro 17 migliaia agli oneri finanziari maturati sul debito CIE nel 2014 fino alla data di estinzione dello stesso.

Al 31 dicembre 2013 il saldo di Euro 153 migliaia era interamente relativo agli oneri finanziari maturati sul debito CIE nell'esercizio.

NN. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Al 31 dicembre 2013 si era proceduto al rilascio a conto economico delle variazioni di fair value associate alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. relative ad esercizi precedenti, in quanto la perdita di valore della partecipata presentava caratteristiche di significatività e durevolezza.

OO. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate da Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2014:

- i) fidejussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in via solidale da Industria e Innovazione in favore della Banca Popolare di Bari a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19 ottobre 2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100 migliaia da utilizzare in più *tranche*, al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 *bps.*, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR). Si fa presente che al 31 dicembre 2014, a seguito dei rimborsi anticipati obbligatori avvenuti nel corso del 2013 e del 2014, il finanziamento residuo, e la conseguente esposizione nei confronti dell'istituto di credito, ammonta ad Euro 6.053 migliaia;
- ii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte delle fidejussioni assicurative per complessivi Euro 1.013 migliaia emesse dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata dal socio Agrisviluppo A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013, Industria e Innovazione, nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Agrisviluppo da parte della compagnia assicurativa, si è assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Agrisviluppo a manlevarla da tale impegno;
- iii) fidejussione assicurativa per complessivi Euro 319 migliaia emessa da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Coll'Energia, con coobbligazione solidale di Industria e Innovazione, in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Milano (MI) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso;
- iv) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 908 migliaia emessa nell'interesse di Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l. in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2012 richiesto a rimborso. Si fa presente che la coobbligazione solidale nei confronti della compagnia assicurativa è stata altresì rilasciata da Terrae, in qualità di controllante del socio Agrisviluppo. A riguardo si segnala che, per effetto della cessione della partecipazione avvenuta in data 15 novembre 2013 e nelle more dell'ottenimento formale della liberatoria di Industria e Innovazione da parte della compagnia assicurativa, Terrae si è

assunta l'impegno e si è obbligata nei confronti di Industria e Innovazione a manlevarla da tale impegno;

- v) fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Banca MPS, nell'interesse della capogruppo a favore di Finlombarda S.p.A. a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche;
- vi) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione nei confronti della Banca Popolare di Bari a fronte della fidejussione bancaria per complessivi Euro 408 migliaia emessa dall'istituto nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Società Agricola San Felice S.r.l. ed a garanzia degli impegni assunti dalla partecipata per effetto della stipula del contratto di locazione agraria;
- vii) coobbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata nei confronti di ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. a fronte della fidejussione assicurativa per complessivi Euro 145 migliaia emessa dalla compagnia nell'interesse di Agri Energia Perolla in favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto (GR) a garanzia del credito IVA relativo all'anno 2013 richiesto a rimborso;
- viii) obbligazione solidale di Industria e Innovazione rilasciata, unitamente a Nelke, in favore di Industria e Finanza SGR S.p.A. a garanzia del saldo del prezzo di Euro 434 migliaia.

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate da Industria e Innovazione relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 sono state descritte nelle apposite note di commento.

PP. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2014
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	19	19
Investimenti immobiliari	10.900	-	-	-	10.900
Attività immateriali	-	24	-	6	30
Partecipazioni in altre imprese	1	-	6.900	-	6.901
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	16.665	232	-	-	16.897
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	-	1.017	150	275	1.442
Altre attività	-	-	-	645	645
Disponibilità liquide	-	-	-	1.536	1.536
Attività possedute per la vendita	-	20	900	-	920
Totale attività di settore	27.566	1.293	7.950	2.481	39.290
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.998	1.998
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	105	105
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	-	-
Debiti verso banche a altri finanziatori	7.828	107	-	21.645	29.580
Passività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Totale passività di settore	7.828	107	-	23.748	31.683
Patrimonio netto	-	-	-	7.607	7.607
Totale passività e patrimonio netto	7.828	107	-	31.355	39.290

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2014
Ricavi	-	-	-	-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(200)	-	-	-	(200)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	-	-	17	17
Ricavi totali	(200)	-	-	17	(183)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(1.168)	(190)	-	(1.821)	(3.179)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.368)	(190)	-	(1.804)	(3.362)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.499)	-	-	(34)	(10.533)
Risultato Operativo (EBIT)	(11.867)	(190)	-	(1.838)	(13.895)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(214)	-	-	(945)	(1.159)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	344	120	-	464
Imposte	-	-	-	(179)	(179)
Risultato netto delle attività cessate	-	(3.129)	(604)	-	(3.733)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.081)	(2.975)	(484)	(2.962)	(18.502)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) complessivo	(12.081)	(2.975)	(484)	(2.962)	(18.502)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2013
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	78	78
Investimenti immobiliari	11.100	-	-	-	11.100
Attività immateriali	-	24	-	16	40
Partecipazioni in altre imprese	10.500	-	8.404	-	18.904
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate	16.402	2.350	-	-	18.752
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	1.726	1.868	150	454	4.198
Altre attività	-	-	-	825	825
Disponibilità liquide	-	-	-	3.157	3.157
Attività possedute per la vendita	-	8.685	-	-	8.685
Totale attività di settore	39.728	12.927	8.554	4.530	65.739
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.969	1.969
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	128	128
Fondi rischi ed oneri a lungo	740	-	-	68	808
Debiti verso banche a altri finanziatori	7.721	107	-	24.971	32.799
Passività possedute per la vendita	-	3.926	-	-	3.926
Totale passività di settore	8.461	4.033	-	27.136	39.630
Patrimonio netto	-	-	-	26.109	26.109
Totale passività e patrimonio netto	8.461	4.033	-	53.245	65.739

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2013
Ricavi	-	-	-	-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(430)	-	-	-	(430)
Incremento delle attività immateriali	-	-	-	-	-
Altri ricavi	-	204	-	1	205
Ricavi totali	(430)	204	-	1	(225)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(220)	-	-	(2.312)	(2.532)
Costi operativi non ricorrenti	-	-	-	(149)	(149)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(650)	204	-	(2.460)	(2.906)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.519)	-	(322)	(361)	(10.202)
Risultato Operativo (EBIT)	(10.169)	204	(322)	(2.821)	(13.108)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(269)	53	138	(1.214)	(1.292)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	152	152
Risultato netto delle attività cessate	-	(153)	-	-	(153)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.438)	104	(184)	(3.883)	(14.401)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	1.444	-	-	-	1.444
Utile (Perdita) complessivo	(8.994)	104	(184)	(3.883)	(12.957)

4.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Industria e Innovazione. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Red Im S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	4	-	-	-	-	-
Totale società controllate	16	-	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	339
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	13	2	-	100
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	16
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	29
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	18
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	54
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	392
Re3 Advisory & Development S.r.l.	-	-	-	80	-	-
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	-
Durini 18 S.r.l.	-	-	-	18	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	13	100	-	948
Totale	16	-	13	100	-	948
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>94%</i>	<i>0%</i>	<i>100%</i>	<i>11%</i>	<i>0%</i>	<i>81%</i>

I ricavi verso le società controllate sono relativi a riaddebiti per attività contabili e amministrative effettuate centralmente da Industria e Innovazione.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca MPS) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulle obbligazioni sottoscritte.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca MPS sono relativi a rapporti di conto corrente bancario nonché alla linea di credito a revoca concessa.

I saldi nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati sono relativi agli interessi maturati sulle obbligazioni sottoscritte.

Il saldo nei confronti di Re3 Advisory & Development S.r.l., società riconducibile al Consigliere Bonzio, è relativo all'attività di consulenza fornita a supporto dell'individuazione e dell'analisi di eventuali opzioni strategiche nonché della valorizzazione degli attivi immobilizzati della società.

Il saldo nei confronti di CIE è relativo agli oneri finanziari maturati sul debito finanziario maturati fino alla data della sua estinzione.

Il saldo nei confronti della Durini 18, società controllata al 100% da Alerion Clean Power, è relativo al costo per locazione degli uffici dove ha sede la società.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Red Im S.r.l.	5	-	-	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	5	988	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	-	-	-	-	270	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale società controllate	10	988	-	-	270	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	50	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	4.187	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	40	1	-	2.320	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	829	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	518	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.554	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	11.242	-
Re3 Advisory & Development S.r.l.	-	-	-	6	-	-
Ing. Giuseppe Garofano	-	-	-	-	-	24
Durini 18 S.r.l.	-	-	2	24	-	-
Totale altre parti correlate	-	40	3	80	20.650	24
Totale	10	1.028	3	80	20.920	24
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>15%</i>	<i>38%</i>	<i>1%</i>	<i>6%</i>	<i>71%</i>	<i>0%</i>

I crediti commerciali verso le controllate Red. Im e Coll'Energia sono relativi a riaddebiti per attività contabili e amministrative effettuate centralmente da Industria e Innovazione.

La società presenta poi un credito finanziario nei confronti della controllata Coll'Energia per Euro 988 migliaia e un debito finanziario nei confronti della controllata Agri Energia per Euro 270 migliaia, entrambi infruttiferi.

I debiti finanziari nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca MPS) è relativo per Euro 2.633 migliaia al debito residuo relativo al finanziamento esistente comprensivo del rateo interessi e per Euro 1.554 migliaia alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e non pagati.

Il saldo nei confronti dell'azionista Banca MPS è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

I debiti finanziari nei confronti di Allianz S.p.A., Argo Finanziaria, Nelke e Claudia Cusinati alla quota del prestito obbligazionario sottoscritto comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e non pagati.

4.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2014		31.12.2013		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	x				x
Strumenti derivati		-	-	-	-		x			x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	Q	1.536	1.536	3.157	3.157		x			
Crediti commerciali	I	66	66	201	201	x				
Altri crediti correnti	J	1.347	1.347	2.986	2.986	x			x	
Altri crediti non correnti	H/Q	29	29	1.011	1.011	x				
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	F	1	1	10.500	10.500	x			x	
Partecipazioni in imprese valutate al costo	D/E/F	23.797	n.d.	27.156	n.d.	x				
Attività finanziarie possedute per la vendita	K	920	n.d.	8.685	-	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		27.696	2.979	53.696	17.855					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	O	1.257	1.257	1.326	1.326		x			
Altri debiti correnti	P	741	741	643	643		x			
Debiti finanziari correnti	Q	4.624	4.754	2.876	22.762			x		
Debiti finanziari non correnti	Q	24.956	25.034	29.923	28.122			x		
Passività finanziarie possedute per la vendita	K/Q	-	-	3.926	-		x			
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		31.578	31.786	38.694	52.853					

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, analogamente agli esercizi precedenti, il *fair value* è stato determinato a partire dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione della partecipata sulla base delle informazioni ottenute a seguito dell'attività di indagine svolta, utilizzando tecniche di valutazione afferenti il metodo reddituale, tenendo altresì in considerazione le condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti. Le analisi effettuate rilevano l'impossibilità di realizzare, attraverso la cessione delle unità residenziali residue, proventi sufficienti al rimborso del debito finanziario ancora esistente e, conseguentemente, a non poter, allo stato, prevedere ragionevolmente, alcun ritorno economico dell'investimento; sulla base di quanto precede il *fair value* è stato azzerato. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel *Paragrafo 2.10.2 "Valorizzazione delle attività immobiliari"*.

Le partecipazioni in Mediapason ed Officine CST ed RCR, non avendo un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, sono valutate al costo secondo quanto previsto dallo IAS 39 poiché il loro *fair value* non può essere determinato attendibilmente e assoggettate a *impairment test* ai sensi dello IAS 36.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, la società ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 per i dati relativi al precedente esercizio tenendo in considerazione anche il rischio di credito della società come richiesto dall'IFRS 13. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei

suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l'ultimo *fixing* dell'Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dalla società sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI - IAS 40 (dati in Euro migliaia)	Note	-	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Immobile Arluno	B	10.900	-	-	10.900
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		10.900	-	-	10.900

Gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3. Per ulteriori informazioni si rimanda alla *Nota B "Investimenti immobiliari"*.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2014	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	F	1	-	-	1
ATTIVITA' FINANZIARIE		1	-	-	1

La partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. è valutata al *fair value* su base ricorrente ed è classificata, conformemente con l'esercizio precedente, nel livello 3.

La tecnica di valutazione utilizzata, coerentemente alla valutazione effettuata al 31 dicembre 2013, è riferibile al "metodo reddituale", con il quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici; pertanto la valutazione al *fair value* riflette le attuali aspettative del mercato su tali importi futuri.

Nella valutazione si è tenuto conto delle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica dei flussi finanziari che rappresentano l'incertezza inerente ai flussi finanziari, gli *input* utilizzati per stimare i flussi finanziari futuri sono solo in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti; variazioni significative nell'andamento del mercato immobiliare negli Stati Uniti determinerebbero una variazione significativa nella valutazione dell'attività finanziaria.

In particolare, i flussi finanziari sono principalmente relativi alla vendita delle unità residenziali disponibili in un orizzonte temporale di un esercizio e, sono stati stimati sulla base di un prezzo medio di vendita compreso in un *range* tra 2.500 USD/s.f. - 3.700 USD/s.f. (che si colloca nella fascia bassa degli attuali prezzi medi di vendita anche desumibili da pubblicazioni riguardanti l'andamento del mercato immobiliare di Manhattan) ipotizzando un tasso di crescita pari a zero. La valutazione utilizza un tasso di attualizzazione corretto per il rischio di incertezza inerente ai flussi finanziari attesi, legato sia alla tipologia di investimento sia all'illiquidità dello stesso sia all'indisponibilità di informazioni del tutto aggiornate, calcolato tra il 6% ed il 7%.

Valore al 31 dicembre 2013	10.500
Variazioni in diminuzione	(10.499)
Valore al 31 dicembre 2014	1

Dalle valutazioni effettuate sulla base delle nuove informazioni rese disponibili dall'attività di indagine intrapresa dal nuovo organo amministrativo della partecipata, hanno evidenziato l'impossibilità di prevedere con un ragionevole grado di certezza flussi finanziari disponibili per gli azionisti a seguito del completamento del processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare residuo detenuto dalle controllate americane al netto dell'indebitamento finanziario ancora in essere; conseguentemente il *fair value* è stato stimato prossimo allo zero. Poiché la perdita di valore della partecipata presenta, allo stato attuale, caratteristiche di significatività e durevolezza, la variazione del periodo, coerentemente con l'esercizio precedente, è stata classificata nel conto economico come previsto dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

La società, stante la situazione di tensione finanziaria e di *deficit* di capitale circolante netto – inteso come differenza tra attività correnti e passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide - è esposto al rischio di liquidità ovvero al rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione, misurazione e monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, sono in corso di definizione gli elementi essenziali di un'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e LFCG in grado di garantire il rafforzamento patrimoniale e il riequilibrio della struttura complessiva anche attraverso il coinvolgimento dei principali creditori del Gruppo. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2015 individuato in un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo strumento più idoneo per poter proseguire le trattative con LFCG e poter negoziare in maniera strutturata con i principali finanziatori del Gruppo.

Il piano di risanamento, attualmente in fase di elaborazione con l'ausilio di un *advisor* e da condividere con LFCG, prevede, oltre al riposizionamento strategico principalmente nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare, un'adeguata valorizzazione degli attivi nel corso del triennio, supportata da una manovra finanziaria per l'esposizione debitoria.

Il piano di liquidità predisposto al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario ed assicurare il mantenimento della continuità aziendale per un periodo di almeno 12 mesi è parte integrante del piano di risanamento e include gli effetti derivanti dall'operazione di integrazione tra Industria e Innovazione e LCFG.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie della società sulla base dei pagamenti contrattualizzati on in via di definizione, non attualizzati al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2014 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	O	1.257	64	1.193	-	1.257
Altri debiti correnti	P	741	40	701	-	741
Debiti finanziari correnti	Q	4.624	2.336	400	2.205	4.941
Debiti finanziari non correnti	Q	24.956	-	-	28.334	28.334
Passività finanziarie possedute per la vendita	K/Q	-	-	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE		31.578	2.440	2.294	30.539	35.273

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	O	1.326	17	1.309	-	1.326
Altri debiti correnti	P	643	218	425	-	643
Debiti finanziari correnti	Q	2.876	1.271	1.594	-	2.865
Debiti finanziari non correnti	Q	29.923	-	883	32.493	33.376
Passività finanziarie possedute per la vendita	K/Q	3.926	3.926	-	-	3.926
PASSIVITA' FINANZIARIE		38.694	5.432	4.211	32.493	42.136

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti della società, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali. Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2014, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La società al 31 dicembre 2014 è esposta al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) è da considerarsi non significativa. I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 982 migliaia) e relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti

per la compravendita di unità immobiliari presso il “The Setai Building” a New York, sono stati interamente svalutati per rifletterne le effettive probabilità di recupero.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che la espongono ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* della società e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 la società non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando una variazione di +/- 25bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2014 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	1.536	(1)	1	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	988	(1)	1	-	-
Finanziamenti	12.666	15	(15)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	15.190	13	(13)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2013 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.157	(4)	4	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	1.832	(4)	4	-	-
Finanziamenti	16.531	59	(59)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	40	(40)	-	-
Totale	37.370	91	(91)	-	-

Gestione del capitale

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, in data 24 aprile 2014 è stato sottoscritto un *term sheet* con LCFG in relazione ad una possibile operazione di integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività.

In tale contesto i principali indicatori utilizzabili per la gestione del capitale (Roe, Gearing e Posizione Finanziaria Netta) non sono al momento significativi.

4.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014,
AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. n. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Industria e Innovazione S.p.A..

Signori Azionisti,

preliminarmente Vi segnaliamo che, come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Industria e Innovazione, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 marzo 2015, avendo rilevato la necessità di attuare ulteriori approfondimenti relativi alla valorizzazione di alcuni assets presenti nel portafoglio del Gruppo, ha deliberato di rinviare l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, fermi restando i termini di pubblicazione di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 e di avvalersi, ricorrendone i presupposti, del più ampio termine previsto dall'art. 2364 2° comma del codice civile e dall'art. 10 dello Statuto Sociale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 aprile u.s. ha, quindi, deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per il giorno 22 giugno 2015, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 2015, con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Vi rammentiamo, inoltre, che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è demandata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.. La Società di Revisione ha, infatti, esercitato in via esclusiva il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo. Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e

dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare il Collegio Sindacale ha vigilato sulla situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato la Società ed il Gruppo nel corso del 2014 e che persiste a tutt'oggi, nonché sulla adozione da parte degli Amministratori delle azioni tese al riequilibrio della struttura finanziaria e al rafforzamento patrimoniale, di cui si riferirà nel prosieguo della presente Relazione.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotti internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e del preposto al controllo interno. Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere significative operazioni con parti correlate, elencate e descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, cui facciamo espresso rinvio. Da parte nostra abbiamo verificato di volta in volta il rispetto dei presidi di controllo – formali e sostanziali - previsti dalla relativa procedura per le Operazioni con Parti Correlate, di cui la Società si è dotata in aderenza al Regolamento Consob applicabile in materia, gli aspetti salienti di ciascuna operazione, nonché l'interesse della Società e del Gruppo al loro compimento.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire. In proposito Vi segnaliamo che, stante la situazione di tensione finanziaria, nel corso dell'esercizio la Società ha implementato un

programma di ristrutturazione volto al contenimento dei costi di struttura, che ha portato alla riduzione dell'organico ed all'accorpamento di talune funzioni aziendali (con particolare riferimento alla concentrazione in un unico soggetto delle funzioni di Affari Generali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo).

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. 39/10 abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche attraverso l'esame delle risultanze dell'attività di verifica svolta dal preposto al controllo interno in merito all'adeguatezza ed alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla società a garanzia dell'attendibilità del processo di financial reporting. I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2014. In merito, come rilevato dal preposto al controllo interno nella propria Relazione Annuale, l'esigenza del contenimento dei costi, pur non inficiando allo stato l'adeguatezza del sistema di controllo interno al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria, rende necessario un monitoraggio continuo della situazione organizzativa al fine di valutarne l'effettiva adeguatezza, in termini prospettici.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (i) abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2014 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo

stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A.. In merito, Vi rammentiamo che l'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 ha rinnovato l'organo amministrativo per il triennio 2014-2016, ed il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14 maggio 2014 ha deliberato in tema di attribuzione di poteri e nomine di esponenti aziendali.

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'onorabilità, l'indipendenza e l'esecutività dei propri membri sono state correttamente applicate, (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché (iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

* * *

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31.12.2014

Preliminarmente Vi evidenziamo che i fascicoli dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31.12.2014 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale a seguito della loro approvazione da parte dell'organo amministrativo, avvenuta in data 24 aprile 2015.

Per effetto della previsione di cui all'art. 154-ter TUF, la Società è tenuta – a pena di sanzione amministrativa pecuniaria – a mettere a disposizione del pubblico la relazione finanziaria annuale, la relazione della società di revisione, nonché la relazione dell'organo di controllo entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, e ciò ancorché si sia avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea dei soci per l'esame e l'approvazione del bilancio 2014 entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Per i suddetti motivi, il Collegio Sindacale ha potuto disporre solo di pochi giorni per l'esame dei suddetti fascicoli di bilancio, dovendo – di fatto – rinunciare al termine di cui all'art. 2429, comma 1. C.C..

Vi segnaliamo, inoltre, che a seguito della richiesta di Consob del 12 luglio 2013, la Società diffonde, su base periodica continuativa, le informazioni di cui all'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, in merito alla situazione finanziaria della Società e del Gruppo e allo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari.

* * *

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2014 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Comunità Europea alla data del

31.12.2014 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, nel corso della seduta consiliare del 22 aprile scorso, gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36. In particolare, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative al bilancio consolidato e d'esercizio alle quali facciamo espresso rinvio, Vi segnaliamo le variazioni negative di *fair value* del patrimonio immobiliare, complessivamente pari ad Euro 12.865 migliaia, di cui Euro 10.499 migliaia relativi alla partecipata 400 Fifth Avenue Holding ed Euro 2.166 migliaia relativi alla Proprietà Magenta Boffalora.

Le suddette svalutazioni hanno inciso in modo significativo sul risultato dell'esercizio, sia a livello consolidato che di bilancio individuale.

* * *

Nella loro Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione, alle principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2014, alle significative operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio, alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito e degli obbligazionisti con evidenza degli scaduti al 31.12.2014, nonché ai principali fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2014.

Il Collegio Sindacale, nel fare espresso rinvio alle informazioni ivi contenute, richiama la vostra attenzione sui seguenti principali aspetti:

- Andamento della partecipata 400 Fifth Avenue Holding e conseguente integrale svalutazione del valore della partecipazione stessa;
- Cessione delle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia ed Energrid, e conseguente rimodulazione di parte del prestito obbligazionario non convertibile di Industria e Innovazione;
- Sottoscrizione dell'atto modificativo al contratto di Finanziamento con MPS Capital Services;
- Proposta di moratoria con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo e al mutuo ipotecario con il Credito Valtellinese;
- Ottenimento della moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015, con riferimento al Prestito Obbligazionario;
- Sottoscrizione del contratto preliminare per la cessione del 100% di Agri Energia Perolla;

- Ipotesi di aggregazione con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. e sottoscrizione del relativo Term Sheet;

Inoltre, gli amministratori vi segnalano che nel corso dell'esercizio sono pervenute le dimissioni dei consiglieri Anna Bonamigo ed Eugenio Piovesana a far data dal 9 gennaio 2015, cui hanno fatto seguito in data 10 aprile 2015 quelle del consigliere Francesco Ciro Bonzio. Da ultimo, in data 27 aprile 2015 sono pervenute le dimissioni del consigliere Alessandro Signorini, con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2014 nel presupposto della continuità aziendale.

Nella Premessa alla Relazione sulla Gestione e nei paragrafi "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, gli Amministratori evidenziano che nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Industria e Innovazione si è trovato a dover fronteggiare il perdurare della situazione di tensione finanziaria generatasi nel corso dell'ultimo triennio principalmente per effetto dello scenario macroeconomico negativo che ha investito in modo particolare il mercato immobiliare, nonché di una serie di vicende che hanno interessato la capogruppo Industria e Innovazione con particolare riferimento alle difficoltà emerse in relazione all'operazione 400 Fifth Avenue Holding S.p.A..

Tali circostanze, unitamente alla mancanza di flussi di ricavi ricorrenti dovuta alla particolare configurazione del Gruppo, hanno comportato, oltre a perdite rilevanti derivanti da significative svalutazioni degli assets in portafoglio con un impatto di ca. Euro 14.000 migliaia nel solo esercizio 2014, un disallineamento tra i flussi di cassa attesi dalle cessioni del patrimonio immobiliare e le uscite monetarie previste.

La situazione di tensione finanziaria ha determinato, tra l'altro, l'emersione di posizioni debitorie scadute, con impatti rilevanti nel livello di indebitamento finanziario a breve termine al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 18.660 migliaia principalmente per effetto del mancato versamento delle rate previste di capitale e interessi nel finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo per Euro 11.173 migliaia. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla capogruppo.

Gli amministratori ritengono utile evidenziare che, tuttavia, gli Istituti di Credito e gli altri finanziatori del Gruppo, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario de facto alla società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa attualmente

utilizzate e non ponendo in essere alcuna azione o richiesta in relazione alle posizioni debitorie scadute né di escussione delle garanzie esistenti.

Gli amministratori evidenziano, inoltre, che dalla relazione finanziaria annuale emerge che il capitale sociale della capogruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2014 risulta ridotto di oltre un terzo in conseguenza della perdita di periodo pari a Euro 18.502 migliaia, facendola quindi ricadere nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del C.C. Pertanto, in data 24 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione della società ha, tra l'altro, deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea degli azionisti, per i giorni 22 e 23 giugno 2015 rispettivamente in prima e seconda convocazione per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione da un lato ha finalizzato molte delle iniziative intraprese già alla fine dell'esercizio 2013 per la rimodulazione dei termini delle esposizioni in essere e per fronteggiare il fabbisogno di cassa a breve termine, dall'altro è rimasto fortemente impegnato nell'individuazione e nella definizione di opzioni strategiche che, attraverso lo sviluppo industriale ed il rafforzamento patrimoniale, potessero consentire al Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale anche nel medio e lungo periodo.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione e LCFG hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione nel medesimo ambito di attività, in grado di raggiungere gli obiettivi sopracitati; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione e riflessi in un term sheet sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha tracciato le linee guida di un piano di risanamento per il triennio 2015 – 2017 da assoggettare ad asseverazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 quale strumento più idoneo per poter proseguire nelle trattative con LCFG e poter negoziare in maniera strutturata con i finanziatori del Gruppo. In tale ambito gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per il Gruppo Industria e Innovazione di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. In particolare si tratta di criticità legate ai principali snodi della citata operazione:

- avvio di un'attività di confronto tra le parti volta a confermare le analisi fino ad ora svolte e a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di concludere un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo di investimento è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione da parte dell'esperto di un piano ex art. 67

L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;

- conseguente raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione negli stessi termini; a tal proposito, si segnala che tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione. In particolare:
 - i) con riferimento al finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo, in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 nelle more di ridefinire i termini del contratto di finanziamento prevedendo un piano di rimborso coerente con la valorizzazione della Proprietà Magenta – Boffalora; la richiesta è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta, essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;
 - ii) con riferimento al mutuo ipotecario in essere con il Credito Valtellinese in data 13 marzo 2015 è stata presentata una richiesta di moratoria per capitale e interessi fino al 30 giugno 2016 funzionale ad una successiva ridefinizione dei termini di rimborso in linea con la valorizzazione dell'immobile di Arluno e che potrebbe prevedere un rimborso bullet in ipotesi di valorizzazione tramite la cessione; la richiesta di moratoria è attualmente in fase di valutazione da parte dell'Istituto di Credito e non sono emersi elementi da far ritenere che la stessa non possa essere accolta essendo già pervenuto un preliminare parere positivo;
 - iii) con riferimento al prestito obbligazionario, è stata ad oggi ottenuta da tutti i sottoscrittori una moratoria fino al 31 dicembre 2016 sugli interessi maturati al 31 dicembre 2014 e maturandi al 31 dicembre 2015;
 - iv) inoltre, con riferimento alle posizioni debitorie scadute, ad oggi non sono pervenute iniziative di reazione da parte dei creditori.

Alla luce di quanto sopra, pur nel contesto di difficoltà sopra descritto e tenuto anche conto delle significative incertezze naturalmente connesse alla compiuta realizzazione di un'operazione straordinaria che rappresenta – allo stato e secondo il percorso ad oggi ritenuto prevedibile – la condizione per consentire al Gruppo di mantenere durevolmente l'equilibrio patrimoniale e finanziario, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e considerati anche i preliminari pareri favorevoli in relazione alle richieste di moratoria presentate alle banche, hanno acquisito la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla positiva conclusione dell'operazione straordinaria in tempi compatibili con l'attuale situazione del Gruppo. In ragione di quanto precede e in ossequio di quanto previsto dall'art. 2423 – bis, comma 1, n. 1 del C.C. e dei principi contabili internazionali applicati, gli Amministratori hanno

adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2014 di spese di ricerca e sviluppo complessivamente pari ad Euro 24 migliaia.

Gli Amministratori hanno predisposto la specifica Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, R.E. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

In data odierna la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio professionale sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014, evidenziando che le perdite conseguite dalla Capogruppo Industria e Innovazione SpA, hanno determinato l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile, e che la situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute, con impatti anche significativi nel livello di indebitamento a breve termine.

La società di revisione rileva, altresì, che sulla base di quanto riportato dagli amministratori nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione, il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze, che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio e consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte, i revisori concludono di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato della società, né di essere in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014.

La Società di revisione ci ha inoltre trasmesso – nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n. 39/2010, comma 3.

Dette questioni trovano adeguata informativa nelle Note ai Prospetti contabili che accompagnano il bilancio consolidato e d'esercizio, e sono richiamate nel presente paragrafo.

La Società di revisione ci ha, inoltre, confermato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31.12.2014, tali da dover essere segnalate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

* * *

Gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options* riunitosi in data 22 aprile scorso. In tale ambito gli amministratori illustrano i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi ed investiti di particolari cariche, nonché degli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, gli amministratori evidenziano che stante la fase di transizione legata al riassetto del portafoglio e del business della Società ed alla luce del particolare contesto economico-finanziario generale, la politica delle remunerazioni è basata sulla definizione di compensi fissi annui lordi. Inoltre, gli amministratori segnalano la rinuncia totale da parte del Presidente agli emolumenti allo stesso spettanti fino alla scadenza del proprio mandato, nonché la rinuncia da parte del collegio sindacale del 50% dei compensi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. Dette rinunce si inquadrano nel programma di ristrutturazione volto al contenimento dei costi di struttura di cui si è già riferito in precedenza.

La Relazione contiene la tabella relativa ai Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che - nel periodo dal 1 gennaio 2014 alla data della comunicazione (30 aprile 2015) - non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione. La società di revisione ha altresì comunicato l'elenco dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB e riportate in allegato alle Note ai Prospetti contabili, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, i seguenti ulteriori incarichi:

- i) servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2014, per Euro 1.000;
- ii) esame dei prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata proforma al 30 giugno 2013 e del conto economico complessivo consolidato proforma per il semestre chiuso a tale data, per Euro 8.000.

Tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo network dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Segnaliamo che la Società di Revisione ha integrato gli onorari complessivi per l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31.12.2014 per Euro 2.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, sentito anche il Preposto al controllo interno. In particolare vi segnaliamo che, dalle rispettive Relazioni annuali portate alla nostra attenzione, emerge quanto segue:

- il Comitato per il Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina - dopo aver richiamato nel paragrafo continuità aziendale quanto illustrato dagli amministratori in merito nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e consolidato - ha confermato la sostanziale adeguatezza nell'impostazione dell'assetto organizzativo in merito all'area amministrativa e contabile della Società, la sostanziale applicazione delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., e la complessiva idoneità del sistema di controllo interno. Il Comitato evidenzia, peraltro, la necessità di assumere prontamente provvedimenti alternativi qualora l'operazione di integrazione allo studio - cui gli Amministratori fanno cenno nelle Note illustrative ai prospetti contabili consolidato e separato - non dovesse realizzarsi in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti con profili di criticità rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 e dal Modello organizzativo della Società di cui l'Organismo di Vigilanza sia venuto a conoscenza. Non risulta che nel corso dell'esercizio 2014 siano state avviate procedure disciplinari ovvero irrogate sanzioni dagli organi competenti a seguito di

violazioni delle previsioni del Modello Parte Generale e Speciale, dei Protocolli di prevenzione e delle relative procedure di attuazione nonché violazione delle previsioni del Codice di Comportamento. Peraltro, l'ODV ha suggerito di completare l'aggiornamento del modello organizzativo, al fine di garantirne una più compiuta efficacia;

- il Preposto al controllo interno, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha accertato che il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società, articolato in relazione alle dimensioni, complessità e profilo di rischio della Società, è sostanzialmente atto a garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni finanziarie, l'efficacia ed efficienza delle attività operative, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore. Ha, inoltre, precisato che la regolare attività di monitoraggio ha permesso di accertare la continua operatività del Sistema di Controllo Interno. Infine, nel paragrafo Rilievi e Raccomandazioni, pur non ravvisando allo stato attuale una criticità specifica, ha suggerito alla Società di procedere all' adeguamento del corpo procedurale interno, al fine di recepire il nuovo assetto organizzativo adottato, e alla valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa in essere, con specifica attenzione al rispetto del principio di segregazione delle funzioni (con particolare riferimento alla concentrazione in un unico soggetto delle funzioni di Affari Generali e Societari e Amministrazione Finanza e Controllo).
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 6 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option e n. 10 riunioni del Collegio Sindacale. Il Comitato Nomine non ha effettuato riunioni.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, nonché le attività in corso volte al riequilibrio della struttura finanziaria della società ed al rafforzamento dell'assetto patrimoniale, considerate anche le rilevanti significative incertezze evidenziate dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, sotto i profili di propria competenza, segnala l'impossibilità di esprimere un giudizio in merito alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, formulata dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, la necessità di adottare provvedimenti alternativi qualora l'operazione di integrazione allo studio con La Centrale Finanziaria Generale non dovesse realizzarsi in tempi compatibili con l'attuale situazione della Società.

* * *

Il Collegio Sindacale Vi rammenta infine che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato dell'organo di controllo, e Vi invita a provvedere al suo rinnovo.

Milano, 30 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to

Carlo Tavormina (Presidente)

Laura Guazzoni

Fabrizio Colombo

4.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott.ssa Emanuela Maria Conti e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 24 aprile 2015

L'Amministratore Delegato

f.to Emanuela Maria Conti

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Erminio Vacca

4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla movimentazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

- 3 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 18.502 migliaia, che ha ridotto il patrimonio netto da Euro 26.109 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 7.607 migliaia a fine esercizio, determinando l'insorgenza della fattispecie prevista dall'art.2446 del Codice Civile. La situazione di tensione finanziaria ha determinato l'emersione di posizioni debitorie scadute sia in capo a Industria e Innovazione SpA che alla controllata Red.Im Srl – di cui Industria e Innovazione SpA risulta garante – principalmente per effetto del mancato versamento da parte della controllata delle rate previste dal contratto di finanziamento con un istituto di credito per Euro 11.173 migliaia e dopo aver ottenuto una moratoria dagli obbligazionisti. Ai sensi del contratto di finanziamento, il mancato pagamento di una rata costituisce un evento di inadempienza a fronte del quale la banca finanziatrice ha il diritto di escutere le garanzie esistenti quali le ipoteche iscritte sulla proprietà immobiliare di Magenta – Boffalora e la fidejussione prestata dalla Capogruppo.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Glimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Successivamente alla chiusura dell'esercizio Industria e Innovazione SpA e La Centrale Finanziaria Generale SpA ("LCFG") hanno definito gli elementi essenziali di un'integrazione fra le due società finalizzata alla creazione di una holding quotata operante, in particolare, nell'ambito dei servizi per il settore immobiliare ed alla contemporanea ristrutturazione finanziaria e rifocalizzazione della stessa Industria e Innovazione SpA nel medesimo ambito di attività; i termini preliminari dell'operazione sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione SpA e riflessi in un "term sheet" sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2015.

In tale ambito gli amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale hanno ravvisato la sussistenza di significative incertezze legate ad alcuni fattori connessi alla realizzazione della citata operazione di integrazione che possono far sorgere dubbi circa la possibilità per Industria e Innovazione SpA di continuare ad operare in continuità per il prevedibile futuro. Tali criticità legate ai principali snodi dell'operazione riguardano:

- l'avvio di un'attività di confronto volta a confermare le analisi fino ad ora svolte dalle parti ed a verificare l'esistenza dei presupposti dell'operazione al fine di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di investimento vincolante nel breve termine; tale accordo è tra l'altro subordinato all'ottenimento dell'attestazione dell'esperto di un piano ex art. 67 L.F., nonché dei permessi e delle autorizzazioni, eventualmente necessarie, da parte degli organi di vigilanza;
- il raggiungimento di accordi con terzi, anche finanziatori del Gruppo Industria e Innovazione, coinvolti nell'operazione; a tal proposito tutti i principali finanziatori del Gruppo hanno dimostrato la propria preliminare disponibilità, pur essendo ancora in corso i relativi iter deliberativi, a concedere moratorie propedeutiche a consentire il perfezionamento dell'operazione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio d'esercizio, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo



123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', with a large, stylized flourish at the end.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4, del C.C., il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETÀ CONTROLLATE				
RED.IM. S.r.l.	DASIX LAND S.L.	COLL'ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA PEROLLA SOC. AGRICOLAS.r.l.

Stato Patrimoniale

(dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
Immobilizzazioni	3.100	-	1.558	-	5.408
Attivo Circolante	12.032	168	42	279	1.588
Ratei e risconti	10	-	2	-	132
TOTALE ATTIVO	15.142	168	1.602	279	7.128
Patrimonio netto	(1.213)	155	45	278	22
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
TFR	-	-	-	-	2
Debiti	16.253	13	1.557	1	7.104
Ratei e risconti	102	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	15.142	168	1.602	279	7.128

Conto Economico

(dati in Euro migliaia)	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
Valore della produzione	20	10	-	-	1.220
Costi della produzione	(570)	(37)	(8)	(11)	(1.897)
Risultato operativo	(550)	(27)	(8)	(11)	(677)
Proventi e (oneri) finanziari	(1.069)	4	(1)	-	(436)
Rettifiche di valore att. Finanziari	(23)	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	54	-	-	38	-
Risultato ante imposte	(1.588)	(23)	(9)	27	(1.113)
Imposte dell'esercizio	4	-	-	(10)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.584)	(23)	(9)	17	(1.113)

ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123 - *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Industria e Innovazione S.p.A.

Sito Web: www.industriaeinnovazione.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014

Data di approvazione della Relazione: 24 aprile 2015

Data di integrazione della Relazione: 27 aprile 2015

INDICE

INDICE..... 158

GLOSSARIO..... 160

PREMESSA..... 161

1. PROFILO DELL'EMITTENTE..... 161

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione 163

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)..... 163

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF) 163

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)..... 163

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)..... 164

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)..... 164

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF) 164

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)..... 165

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)..... 166

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF) 167

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)..... 169

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF) 169

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 169

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)..... 169

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF) 172

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)..... 176

4.4 ORGANI DELEGATI..... 179

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 179

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 180

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR..... 180

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 180

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)..... 182

7. COMITATO PER LE NOMINE	182
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTIONS	182
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	184
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	184
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	185
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	187
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	188
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	189
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE	190
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	190
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	191
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	191
13. NOMINA DEI SINDACI.....	194
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	196
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	200
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	201
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	203
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	203
Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).....	204

GLOSSARIO

Assemblea: l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di Luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: www.borsaitaliana.it

Cod. civ./ o c.c.: il codice civile.

Consiglio o CdA: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Industria e Innovazione o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.;

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento sulle operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance*.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione descrive, in conformità a quanto prescritto dall'art. 123 bis del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da Industria e Innovazione S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. in data 24 aprile 2015 e si conforma nella struttura al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

Successivamente all'approvazione, e prima della sua pubblicazione, la presente relazione è stata integrata per tenere conto delle dimissioni dalla carica di consigliere pervenute in data 27 aprile 2015, come di seguito dettagliato.

La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.industriaeinnovazione.com avverrà nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, anche attraverso le società da essa controllate, è attiva nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Fanno capo all'Emittente le attività di individuazione, progettazione e strutturazione del finanziamento delle iniziative delle partecipate riconducibili alle linee di business cui si affianca l'attività di holding che si concretizza nel coordinamento e nella direzione dell'attività delle controllate e nella fornitura di servizi infragruppo.

Con riferimento al modello di governo, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del cod. civ., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affidando, ai sensi di legge, il controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti le seguenti funzioni:

Assemblea degli azionisti

E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

Consiglio di amministrazione

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione è composto da 6 membri in carica di cui 2 indipendenti ai sensi del criterio 3.C.1 del Codice, 1 esecutivo ai sensi del criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato per il Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Nomine.

Riguardo il Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornato in data 02 febbraio 2015, questo è composto da amministratori non esecutivi e non correlati in maggioranza indipendenti identificandosi nel Comitato per il Controllo e Rischi ovvero, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato per la Remunerazione.

Collegio sindacale

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2006, ha adottato, inoltre, un manuale organizzativo (il "**Manuale Organizzativo**") avente l'obiettivo di:

- descrivere le principali funzioni attribuite agli organi di governo e di controllo dell'Emittente, alla luce delle disposizioni del Codice;
- definire le responsabilità e i compiti attribuiti alle unità organizzative ed aziendali della Società.

Tale documento è stato sottoposto, nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2013, a revisione al fine di adeguarlo ai cambiamenti intervenuti nell'attività, alle novità regolamentari intervenute ed alla best practice.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate ed allegate procedure per la gestione delle informazioni e del registro delle persone che hanno accesso alle stesse;
- Codice di comportamento in materia di internal dealing ed allegata procedura;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01.

Tutte le predette procedure, ad esclusione del Regolamento per le operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio in data 29 novembre 2010 in conformità a quanto previsto da Consob nel proprio Regolamento, adottato con la delibera 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, sono state negli anni oggetto di revisione. In particolare, le versioni vigenti sono state adottate con delibere del Consiglio del 14 marzo 2011, del 24 marzo 2011, del 14 marzo 2012 e del 02 febbraio 2015.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato di Industria e Innovazione ammonta Euro 26.108.942,94 suddiviso in numero 23.428.826 azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	23.428.826	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)*

Fatto salvo quanto descritto al successivo punto g), non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni emesse dalla Società.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)*

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente relazione, i soggetti che detengono una partecipazione rilevante nel capitale sociale della Società sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Eugenio Piovesana	Indirettamente tramite Piovesana Holding S.p.A.	17,46%	17,46%
	Direttamente	0,03%	0,03%
	Totale	17,49%	17,49%
Argo Finanziaria S.p.A.	Argo Finanziaria S.p.A.	9,38%	9,38%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	7,11%	7,11%
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	7,11%	7,11%
Allianz S.p.A.	Allianz S.p.A.	4,97%	4,97%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	4,54%	4,54%
Sabbia del Brenta S.r.l.	Sabbia del Brenta S.r.l.	4,26%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	Allegro S.A.R.L.	2,84%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	Giorgione Immobiliare S.r.l.	2,84%	2,84%
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	2,84%	2,84%
Beatrice Colleoni	Beatrice Colleoni	2,13%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	2,13%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	2,24%	2,24%
Lowlands Comercio International e servicós LDA	Lowlands Comercio International e servicós LDA	2,13%	2,13%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo nè azioni a voto plurimo.

Non esistono poteri speciali (quali quelli, ad esempio di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ad oggi, consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("**Patto**"), ai sensi dell'art.122 TUF, sulla Società cui partecipano gli azionisti ("**Partecipanti**" o "**Parti**"), di cui alla seguente tabella con indicazione del numero di azioni conferite nel Patto e della percentuale sul totale delle azioni sindacate e sul capitale della Società:

Società	N. azioni Sindacate	% su totale azioni sindacate	% del capitale della società
Argo Finanziaria S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Rodrigue S.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Allianz S.p.A.	1.165.500	8,27%	4,97%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.065.600	7,98%	4,54%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	7,47%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	666.000	4,98%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Nelke S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Beatrice Colleoni	499.500	3,74%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	3,74%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	499.500	3,74%	2,13%
Lowlands Comercio International e servicoss LDA	499.500	3,74%	2,13%
Piovesana Holding S.p.A.	249.750	1,87%	1,065%
Emanuele Rossini	333.000	2,49%	1,42%
Vittorio Caporale	266.400	1,99%	1,14%
Bunford Dominic	166.500	1,25%	0,71%
Silvana Mattei	133.200	1,00%	0,57%
Totale	13.369.950	100,00%	57,045%

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Il Comitato Direttivo è composto da dieci membri; ciascuna Parte che rappresenti, da sola o congiuntamente ad altre, almeno il 10% del totale delle Azioni Sindacate ha diritto di designare un componente del Comitato Direttivo. Analogo diritto spetta per ogni ulteriore 10% rappresentato. Alla nomina dei componenti eventualmente non nominati attraverso tale meccanismo procede l'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Un membro, con funzioni di presidente è stato nominato di comune accordo da tutte le Parti nella persona dell'Ing. Giuseppe Garofano.

Il Comitato Direttivo esamina i piani poliennali e il budget, nonché esamina preventivamente le materie da sottoporre all'Assemblea delle Parti e delibera in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

Spetterà al Comitato Direttivo fissare l'indirizzo strategico e l'esame dei piani operativi della Società, l'esame preventivo delle materie da sottoporsi all'Assemblea delle Parti e deliberare in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

L'organo è validamente costituito con un minimo di sei membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea delle Parti delibera, con il voto favorevole di tante Parti, che rappresentino almeno il 51% delle azioni sindacate, sulle seguenti materie: designazione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato e/o dei consiglieri muniti di deleghe, nonché sulle materie che ad essa siano sottoposte dal Comitato Direttivo.

Quanto agli organi della Società, il Patto prevede:

- a)** Un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di diciannove membri.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato. Le designazioni così formulate confluiscono nella lista dei candidati che viene presentata in conformità allo Statuto e alla disciplina delle società quotate, che le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e a votare.

- b)** Un Comitato Esecutivo di cinque membri, di cui fanno parte, "ex officio", il Presidente e un consigliere con delega della Società; gli altri tre membri del Comitato Esecutivo sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

- c)** Il Collegio Sindacale è designato dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato.

Per la nomina del Collegio Sindacale è previsto che la lista di candidati per il Collegio Sindacale è definita dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato. Le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare, in relazione a qualsiasi assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, tale lista.

E' prevista una clausola di blocco, con deroga per il caso di trasferimenti all'interno di gruppi societari e/o famiglie.

Il Patto ha durata fino al 5 febbraio 2016, con clausola di tacito rinnovo, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quelle Parti che non abbiano comunicato - con lettera raccomandata a.r. da inviarsi al Presidente del Sindacato almeno quattro mesi prima rispetto alla data di scadenza - la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare, al momento di ogni singola scadenza, almeno il 45% del capitale della Società.

- h) *Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)***

Per quanto concerne l'Emittente, si segnala che nel Contratto di Finanziamento stipulato in data 15 aprile 2010 con MPS Capital Services S.p.A., è prevista la facoltà di recesso dal Contratto di

Finanziamento da parte di quest'ultima, con conseguente obbligo di procedere alla restituzione del finanziamento, nel caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata RED. IM S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 6 aprile 2006 e rinegoziato in data 15 novembre 2011 e 18 giugno 2013, tra tale società e Intesa San Paolo S.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento, con contestuale ottenimento del rimborso anticipato, in caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata AGRI ENERGIA PEROLLA SOC. AGRICOLA S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 19 ottobre 2012, tra tale società e Banca Popolari di Bari S.C.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di ottenere il rimborso anticipato del finanziamento in caso di *change of control*.

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *“nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.”*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. Civ.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha, altresì, deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale.

Pertanto, la suddetta assemblea ha così deliberato:

i) “di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni virgola zero zero).”

ii) “di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un

massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione”.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha deliberato conseguentemente modificare l'art. 5 dello statuto sociale, successivamente rettificato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2014 a seguito delle delibere ex art. 2446 adottate in tale sede, il cui nuovo testo si riporta qui di seguito:

“Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 26.108.942,94 (ventiseimilionicentottomilanovecentoquarantadue/94) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L'assemblea dell'11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L'assemblea dell' 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri”.

Si precisa, infine, che non sono in corso piani di acquisto di azioni proprie, né è stata rilasciata l'autorizzazione dell'Assemblea a tal proposito.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di governance tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

La Società aderisce al Codice e, conseguentemente, in data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice.

Con delibera in data 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha aggiornato il modello di governo e controllo societario adeguandolo alle modifiche intervenute nel Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "Corporate Governance" di Industria e Innovazione descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto, come da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 in adeguamento della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, prevede che:

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione

dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la

sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a)** il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b)** qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 aprile 2014 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 9 consiglieri.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale, presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l. titolare al tempo del 2,84% del capitale sociale dell'Emittente. A riguardo si precisa che Nelke è aderente al Patto e che la lista è stata votata anche dagli altri aderenti al Patto.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

A seguito delle dimissioni presentate in data 9 gennaio 2015 dai consiglieri Anna Bonamigo ed Eugenio Piovesana ed in data 10 aprile 2015 dal consigliere Francesco Ciro Bonzio, alla data della pubblicazione della presente relazione il consiglio di amministrazione risulta composto da n. 6 consiglieri come di seguito riportato:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	% CdA	Numero altri incarichi
Presidente	Garofano Giuseppe	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016		X			100	11
AD	Conti Emanuela Maria	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016	X				100	12
Amm.re	Battistin Roberta	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016		X	X	X	100	5
Amm.re	Colleoni Gastone	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016		X			80	8
Amm.re	Signorini Alessandro	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016		X			60	Nessuno
Amm.re	Visentin Graziano	29 aprile 2014	Approvazione Bilancio di Esercizio 2016		X	X	X	100	12

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazioni	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
8	5	2	6

Si precisa che, successivamente al Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione tenutosi in data odierna 24 aprile 2015, il consigliere Alessandro Signorini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società, con effetti a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Le dimissioni di detti consiglieri sono state espressamente motivate da esigenze di natura professionale.

La prossima Assemblea Ordinaria degli azionisti procederà pertanto alla nomina degli amministratori in sostituzione dei dimissionari (o eventuale riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione).

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - decies del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

Giuseppe Garofano

Nato a Nereto (Teramo) nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato alla SDA (poi divenuto Master in Business Administration) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972, in Economia Aziendale. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley - First Boston a New York.

E' stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Iniziativa Meta e Presidente della Montedison.

Già Consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca - Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato, altresì, membro dell'Advisory Board della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Emanuela Maria Conti

Nata a Milano il 08/05/1966, si è laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore dei Milano nel 1991

Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal 1999.

Roberta Battistin

Nata a Genova nel 1971 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale, indirizzo per la Libera Professione di Dottore Commercialista Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal gennaio 2001.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal febbraio 2002.

Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano.

Gastone Colleoni

Nato a Verona nel 1947.

Ha conseguito il Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo "A. Messedaglia" di Verona.

Già consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari. Imprenditore.

Alessandro Signorini

Nato a Poggibonsi (SI) nel 1957, ha percorso i vari gradi della carriera lavorativa alle dipendenze del Monte dei Paschi di Siena S.p.A. assumendo nel tempo incarichi di responsabilità prima in ambito provinciale, poi regionale e quindi nazionale.

A far data dal 2012 ricopre l'incarico di Responsabile dell'Area Territoriale Nord Ovest dell'istituto.

Graziano Visentin

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo "Studio Tributario Visentin & Partner", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Garofano Giuseppe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A. 2. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manucor S.p.A. 3. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. 4. Consigliere di Amministrazione di Autostrada Torino Milano S.p.A. 5. Consigliere di Amministrazione di Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani 6. Consigliere di Amministrazione di Miroglio S.p.A. 7. Consigliere di Amministrazione di Miroglio Textile S.p.A. 8. Consigliere di Amministrazione di Nelke S.r.l. 9. Consigliere di Amministrazione di Telelombardia S.r.l. 10. Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l. 11. Consigliere di Amministrazione e membro del CE di Università Campus Biomedico di Roma
Conti Emanuela Maria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Red. IM S.r.l. 2. Amministratore Unico di Coll'Energia S.r.l. 3. Consigliere di Amministrazione di Agri Energia Perolla S.r.l. 4. Consigliere di S.C.M. Consulting S.r.l. 5. Presidente del Collegio Sindacale di Almeco S.p.A. 6. Presidente del Collegio Sindacale di La Rosa S.p.A. 7. Sindaco Effettivo di Cartiera Alto Milanese S.p.A. in Liq.ne 8. Sindaco Effettivo di O.T.A.M. S.r.l. 9. Sindaco Supplente di Emmanus Pack S.r.l. 10. Sindaco Supplente di Digital Bros S.p.A. 11. Sindaco Supplente di Games S.r.l. 12. Sindaco Supplente di MAE S.p.A.
Battistin Roberta	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Bausch & Lomb IOM S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Henry Schein Krugg S.r.l.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Sindaco Effettivo di Henry Schein Italia S.r.l. 4. Sindaco effettivo di Gilead Sciences S.r.l. 5. Sindaco effettivo Seves Holding S.p.A. in liquidazione
Colleoni Gastone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Toppetti 2 S.p.A. 2. Amministratore Unico di Erica S.r.l. 3. Presidente del Consiglio di Amministrazione di di Olav S.r.l. 4. Consigliere di Amministrazione di Astrim S.p.A. 5. Amministratore Unico di Industrial Team S.c.r.l. 6. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. 7. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Europoligrafico S.p.A. 8. Consigliere di Amministrazione di RCR Cristallerie Italiane S.p.A.
Signorini Alesandro	Nessun Incarico
Visentin Graziano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amministratore 21 Investimenti SGR S.p.A. 2. Amministratore di Alerion Clean Power S.p.A. 3. Sindaco Effettivo Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. 4. Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A. 5. Amministratore di Fedrigroni S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Hines Italia SGR S.p.A. 7. Presidente del Collegio Sindacale di Indesit Company S.p.A. 8. Sindaco Effettivo Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 9. Sindaco Effettivo di Quadrivio S.G.R. S.p.A. 10. Sindaco Effettivo Schemaquattordici S.p.A. 11. Amministratore di Stefanel S.p.A. 12. Amministratore di Veneto Banca S.c.p.A.

Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che gli attuali membri non ricoprano un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto una durata media pari a 78 minuti.

Il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso, oltre a quelle già tenutesi in data 19 gennaio 2015, 02 febbraio 2015, 03 marzo 2015, 17 marzo 2015, 10 aprile 2015, 22 aprile 2015 e 24 aprile 2015, è pari a n. 3 come risulta dal calendario degli eventi 2015 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- 11.05.2015 – 15.05.2015: approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015;
- 03.08.2015 – 07.08.2015: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015;
- 09.11.2015 – 13.11.2015: approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio dell' Amministratore Delegato - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, attraverso un tempestivo invio, salvo nelle circostanze in cui, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui è chiamato a deliberare, hanno comportato dei limiti all'informativa preventiva.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che Il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale assistenza dai dirigenti delle società del Gruppo, consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di "corporate governance" di Industria e Innovazione esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- b) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- f) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

Infine, secondo quanto stabilito nel vigente Manuale Organizzativo, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente;
- della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato per il Controllo Interno con l'assistenza del Responsabile Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Remunerazioni ed i Piani di *stock option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come previsto dal Manuale Organizzativo, l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuate, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, in forza delle valutazioni previste dal Manuale Organizzativo.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010 introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra precisato, si segnala, infine, che nel Manuale Organizzativo in vigore alla data della presente Relazione, è stabilito che tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore ad Euro 10 milioni sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque preventivamente valutate, se relative a società controllate, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, in sede di approvazione della presente relazione e mediante la redazione di apposito questionario, fermo restando le motivazioni addotte dai consiglieri nell'ambito delle dimissioni presentate nel corso del corrente mese di aprile 2015, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ritenendoli sostanzialmente adeguate alle esigenze della Società. L'iter finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto gli altri organi della Società o soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 29 aprile 2014 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

In merito alle deleghe gestionali, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella riunione del 14 maggio 2014, di nominare quale Amministratore Delegato la Dott.ssa Emanuela Maria Conti attribuendo alla stessa, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione. Alla Dott.ssa Conti, è stato in particolare attribuito il potere di proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale, oltre che il conferimento dell'incarico di sovrintendere il sistema di controllo interno.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In merito al proprio Presidente, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2014, ha deliberato di attribuire al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, gli Amministratori hanno riferito, nel corso della prima riunione consiliare utile, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un interesse proprio o di terzi.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fermo restando la qualifica di amministratore esecutivo da parte della Dott.ssa Emanuela Maria Conti in virtù della carica dalla stessa ricoperta direttamente in seno all'Emittente, alla data della Relazione non vi sono ulteriori Consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, l'Amministratore esecutivo ha sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, richiedevano la preventiva approvazione dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'applicabilità della definizione di amministratore esecutivo, nei confronti dei propri componenti e conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività".

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti della Società alla data della presente Relazione sono due.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Riguardo agli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza e non esecutività in data 14 maggio 2014. Tale valutazione ha avuto esito positivo ed in proposito è stato diffuso, sempre in data 14 maggio 2014, un Comunicato Stampa.

Il Collegio Sindacale verifica di norma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti della Società si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori in occasione di 6 riunioni del Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate e di 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi in cui la presenza di altri amministratori non era funzionale alla trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno. Le attività di tali Comitati sono descritte nel seguito della presente Relazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 2.C.3 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e procedura aziendale formalizzata nel Manuale Organizzativo. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

A far data dal 27 giugno 2006, la Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti Industria e Innovazione e le

sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce tra gli altri il concetto di "informazione privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. Nel corso del 2010, il Consiglio ha conferito mandato per procedere alla revisione ed ove ritenuto utile all'aggiornamento, dei codici e delle procedure in essere presso la Società in essi incluso la Procedura per la gestione di informazioni riservate e privilegiate. All'esito di tale attività di revisione, in data 24 marzo 2011, il Consiglio ha proceduto all'approvazione di una versione rivista ed aggiornata del Codice e correlate procedure. In ottemperanza a quanto previsto nel predetto codice, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni. Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dal codice è il Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Il codice è pubblicato sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

L'Emittente ha adottato e utilizza un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF. Tale registro, su supporto informatico, rispetta le previsioni di cui agli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Documento identificativo delle procedure inerenti ad operazioni rilevanti effettuate da soggetti rilevanti - Internal Dealing (art. 114, comma 7, TUF)

A far data dal 14 marzo 2011 la Società si è dotata di un documento che identifica le procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti, ai sensi dell'articolo 114, settimo comma, del TUF, e dell'art. 152-octies, ottavo comma, del Regolamento Emittenti. Il documento prevede specifici obblighi di comunicazione in capo ai Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni della Società o Strumenti Finanziari ad esse collegati che superino un certo importo in ragione d'anno.

Al pari di quanto indicato in merito al Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, all'esito dell'attività di revisione commissionata dal Consiglio, in data 14 marzo 2011, l'organo amministrativo ha provveduto ad approvare una versione rivista ed aggiornata del Codice e della correlata procedura.

Dal 1° gennaio 2014 e sino alla data della presente Relazione sono state segnalate, ex art.152-octies del Regolamento Emittenti, le seguenti operazioni:

- nel mese di gennaio 2014, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha venduto complessivamente n. 5.100 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 5.184,15;

- nel mese di dicembre 2014, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha venduto complessivamente n. 49.871 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 20.444,21.

Il codice e le relative comunicazioni sono pubblicati sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società ha istituito i seguenti Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato per il Controllo e Rischi.

In data 29 novembre 2010, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come descritte nel predetto documento, al Comitato per il controllo e Rischi e/o al Comitato per le remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha costituito ulteriori comitati oltre a quelli sopra indicati descritti nelle sezioni che seguono. Inoltre, nessun comitato svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Con delibera in data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di INDI, in conformità alle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato Nomine composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente), Dott.ssa Roberta Battistin e Avv. Anna Bonamigo.

Successivamente, per effetto delle dimissioni dell'Avv. Anna Bonamigo del 09 gennaio 2015, in data 02 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha deliberato di nominare, ad integrazione della composizione del Comitato, il consigliere non esecutivo e non indipendente Dott. Gastone Colleoni.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTIONS

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed i Piani di *Stock Option*.

Con delibera in data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di INDI, ha nominato membri del Comitato i seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Anna Bonamigo (Presidente), Dott.ssa Roberta Battistin e Prof. Graziano Gianmichele Visentin, in possesso di

conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Successivamente, per effetto delle dimissioni dell'Avv. Anna Bonamigo del 09 gennaio 2015, in data 02 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha deliberato di nominare il Prof. Graziano Gianmichele Visentin Presidente del Comitato e, ad integrazione della composizione del Comitato, il consigliere non esecutivo e non indipendente Dott. Gastone Colleoni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* si è riunito due volte per deliberare in merito: **(i)** l'approvazione della relazione sulla remunerazione degli amministratori da sottoporre successivamente al vaglio e approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione; **(ii)** alla valutazione periodica sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ed ai Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o gli Amministratori Delegati intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e i Piani di Stock Options:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Visentin Graziano	X	X	X	100
M	Battistin Roberta	X	X	X	100
M	Gastone Colleoni	X	NO	NO	N/A

Funzioni del comitato per la Remunerazione e i Piani di Stock Options.

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice che sono quelli:

- a) formulare le proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e, ove presenti, dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- c) formulare, su indicazioni del Presidente, proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società e per l'adozione di eventuali piani di stock options o di assegnazione di azioni.

Le attività svolte dal Comitato per la Remunerazione con riferimento alle funzioni sopra elencate sono descritte nel dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno (oggi Comitato Controllo e Rischi).

Con delibera in data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di INDI, ha nominato membri del Comitato i seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Roberta Battistin (Presidente), Avv. Anna Bonamigo e Prof. Graziano Gianmichele Visentin.

Successivamente, per effetto delle dimissioni dell'Avv. Anna Bonamigo del 09 gennaio 2015, in data 02 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INDI ha deliberato di nominare, ad integrazione della composizione del Comitato, il consigliere non esecutivo e non indipendente Dott. Gastone Colleoni.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente, Dott.ssa Roberta Battistin.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 5 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: **(i)** la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; **(ii)** la verifica del funzionamento del sistema di controllo interno; **(iii)** funzionamento del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01. Le citate riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di 60 minuti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Battistin Roberta	X	X	X	100
M	Gastone Colleoni	X	NO	NO	N/A
M	Visentin Graziano	X	X	X	100

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato **Controllo e Rischi** è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, sentito il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla data della presente Relazione, al comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di verifica del piano di lavoro del Responsabile Internal Audit, di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato per il Controllo Interno non ha a disposizione risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di amministrazione ha definito nel manuale organizzativo le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i)** ha istituito il Comitato per il Controllo Interno;
- (ii)** ha istituito l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001;
- (iii)** ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed il Responsabile della Fuzione di Internal Audit;
- (iv)** ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di governance della best practice internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
 - (a)** il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
 - (b)** il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (c)** la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (d)** la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
 - (e)** la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - (f)** il codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (g)** la procedura per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (h)** il Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
 - Codice di comportamento;
 - MOG - Parte Generale;
 - MOG - Parte Speciale;
 - MOG - Sistema Disciplinare;
 - Mappatura delle Aree di Rischio;
 - Protocolli operativi.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114. comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate **(i)** la procedura relativa al trattamento delle informazioni privilegiate; **(ii)** la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; **(iii)** la procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ai sensi dell'art. 150 del TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la compliance con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda;

Gli elementi posti a fondamento del Sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato di Sovrintendere alla Funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit. Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'*iter* di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di Internal Audit, il quale riferisce con regolarità al Comitato per il Controllo e Rischi che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014 ha deliberato di nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, per gli esercizi 2014-2015-2016 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, l'Amministratore Delegato dott.sa Emanuela Maria Conti.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi partecipa regolarmente alle riunioni ed attività del Comitato Controllo e Rischi e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della funzione di internal audit, in tale ruolo e contesto, ai sensi del punto 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio

- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza ed l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In ottemperanza al criterio applicativo di cui al punto 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, a norma del quale la funzione di internal audit può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purchè dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il Consiglio in data 22 dicembre 2014 ha confermato la dott.ssa Cinzia Zanchet quale Responsabile della Funzione di Internal Audit affidando a quest'ultima la responsabilità della funzione.

La nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale. In continuità con quanto fatto in passato, tale funzione continua ad essere esternalizzata tenuto altresì conto della struttura organizzativa aziendale.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nel corso dell'Esercizio, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del Piano di attività concordato con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di Internal Audit:

- (i) ha assistito (con funzioni anche consultive) il comitato controllo e rischi nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno;

- (ii) ha proposto al comitato per il controllo e rischi, il piano delle attività (piano di *audit*) cui è stato dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) ha svolto attività di *compliance* in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statutari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice di Comportamento, verifica delle procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;
- (iv) ha svolto una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si è costantemente relazionato con il comitato per il controllo interno, la società di revisione, il collegio sindacale ed il management della società;
- (vi) ha fornito apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) ha verificato la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) ha partecipato attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) ha svolto specifiche attività di controllo sui protocolli operativi per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica (RED.IM S.r.l.) hanno ciascuna adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che è periodicamente oggetto di interventi di revisione per assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati.

Il Modello (che, per la predette società, hanno struttura sostanzialmente analoga) si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice di Comportamento;
- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;
- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale;
- (iv) Modello di Organizzazione e Gestione - Sistema Disciplinare;
- (v) Mappatura delle Aree di Rischio;
- (vi) Protocolli Operativi.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categoria di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 ed in particolare:

- delitti contro la personalità dello Stato;
- delitti contro la Pubblica Amministrazione;

- delitti di criminalità organizzata ed alcuni specifici reati associativi;
- alcuni delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro il patrimonio;
- delitti contro la fede pubblica (di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo);
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- delitti contro la persona, alcuni specifici reati in materia di immigrazione, nonché in materia di attività trasfusionali e di produzione nazionale di emoderivati;
- disposizioni penali in materia di Società soggette a registrazione;
- disposizioni penali contenute nel T.U.F
- fattispecie penali di reato previste e disciplinate dal D.Lgs 231/01
- delitti in violazione del diritto d'autore

L'esito di tale analisi ha permesso di identificare le fattispecie di reato rilevanti per le società, a presidio delle quali sono in corso di completamento gli specifici protocolli operativi.

L'Organismo di Vigilanza nominato per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Industria e Innovazione è risultato composto, fino al 31 dicembre 2014, dal Dott. Lorenzo G. Pascali (Presidente), dal Prof. Daniele Gervasio e dal Prof. Antonio Iorio.

Il Consiglio di Amministrazione di INDI tenutosi in data 22 dicembre 2014 ha nominato, a far data dal 1° gennaio 2015 e fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2016, il nuovo Organismo di Vigilanza che alla data della presente risulta essere quindi composto dal Dott. Lorenzo G. Pascali (Presidente), dal Prof. Daniele Gervasio e dalla Dott.ssa Cinzia Zanchet.

L'attività di aggiornamento del Modello si è conclusa nei primi mesi del 2012 con l'approvazione della parte finale dei Protocolli Operativi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012. La documentazione attinente il Modello di Organizzazione e Gestione - parte generale, speciale e sistema disciplinare - è disponibile sul sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com sezione Corporate Governance.

Si segnala che alla data della presente Relazione sono in corso le attività di aggiornamento del Modello che si rendono necessarie al fine del recepimento della normativa riguardante le nuove fattispecie di reato introdotte dalla legge n. 190/2012.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2006 per 6 esercizi e, quindi, fino alla chiusura dell'esercizio 2011 (scadenza poi prorogata dall'assemblea ordinaria dei soci della Società in data 24 aprile 2007 fino all'esercizio 2014).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 14 maggio 2014, il Consiglio ha confermato la nomina del Dott. Erminio Vacca (Responsabile Amministrativo del Gruppo) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016, salvo anticipata revoca, attribuendogli tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DICONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società prevede modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di internal audit, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, collegio sindacale), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Tale coordinamento trova il suo principale fondamento nel fatto che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi sono interni al Consiglio di Amministrazione pertanto, per un verso, partecipando alle riunioni del Consiglio hanno sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, per altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (i) il Responsabile Internal Audit ed il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo Rischi;
- (j) il Responsabile Internal Audit invia i Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla società.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni a ciò finalizzate, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

In data 02 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alle dimissioni dell'Avv. Anna Bonamigo, ha proceduto all' integrazione del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate per tener conto della mutata composizione dei comitati consiliari interni, prevedendo che il Comitato OPC possa essere composto, al pari degli altri comitati consiliari interni, da tre amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

Si segnala che siffatta composizione del Comitato OPC, risulta conforme alle previsioni del Regolamento Consob n. 17221/2010 che riconosce espressamente alle società di minori dimensioni (i cui requisiti risultano soddisfatti da INDI) di potersi avvalere di una procedura semplificata, ai sensi della quale, il Comitato potrà essere composto - sia nelle operazioni di minore che di maggiore rilevanza - esclusivamente da amministratori non esecutivi e non correlati in maggioranza indipendenti.

Il Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito www.industriaeinnovazione.com (sezione Investor Relations - Corporate governance) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo Industria e Innovazione S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
 - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - c) Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014, nonché dal successivo del 02 febbraio 2015, al Comitato Controllo eRischi e/o al Comitato Remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv. la previsione di:
 - a) una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;
 - b) una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(i)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(ii)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - c) una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che **(i)** riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione; **(ii)** subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(a)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(b)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; **(iii)** prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; **(iv)** la predisposizione di un

- documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in merito; **(v)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- d)** una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - e)** procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del documento;
 - f)** la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
 - g)** l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento in tema di informazioni contabili; **(iv)** operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Non sono previste soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art 2391 cod. civ.

In ogni caso, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del cod. civ, gli Amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi ed anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse sia in capo agli Amministratori Delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

13. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il collegio sindacale, l'art. 18 dello Statuto, integrato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, prevede quanto segue:

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei*

requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;

(iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza

vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria della Società, in data 26 aprile 2012, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società che resteranno in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l., titolare al tempo del 2,84 % del capitale sociale della Società. A riguardo si precisa che Nelke è aderente al Patto e che la lista è stata votata anche dagli altri aderenti al Patto

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 10 volte.

All'atto della nomina l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce dei criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il collegio sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno della Società tramite la partecipazione, da parte del Presidente, alle riunioni del comitato per il controllo interno.

Infine, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, così come alla data della nomina e della presente Relazione, la struttura del Collegio Sindacale della Società risultava (risulta) la seguente:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Tavormina Carlo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	17
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	8
Sindaco effettivo	Guazzoni Laura	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	7
Sindaco supplente	de' Mozzi Myrta	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	4
Sindaco supplente	Massimo Invernizzi	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	17

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale. Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del collegio sindacale.

Carlo Tavormina

E' nato a Roma nel 1964, ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio conseguito il 15 marzo 1989 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1990.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed è iscritto Albo Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1989 con un tirocinio professionale presso lo Studio Jona Celesia - Dottori Commercialisti in Torino; dal luglio 1990 al maggio 1992, svolge compiti di analisi di bilancio e valutazioni societarie presso il Gruppo Montedison; dal giugno 1992 al maggio 1994, è stato consulente fiscale presso il "Servizio Tributario" del Gruppo Montedison; dall'1 giugno 1994 esercita la professione di dottore commercialista, sia in forma individuale che attraverso un'associazione professionale.

Principali attività svolte: consulenza e assistenza in materia fiscale e societaria; operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti ecc.); assistenza nella compravendita di aziende/società; perizie contabili e valutazione di aziende; CTU presso le sezioni VI e XI Civile del Tribunale di Milano; perito estimatore per la sezione VIII Civile del Tribunale di Milano.

Fabrizio Colombo

Nato a Verona nel 1968.

Si è laureato in economia aziendale, indirizzo libera professione di dottore commercialista, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha svolto per tre anni, presso l'ufficio di Milano della Arthur Andersen S.p.A., attività di revisione, di organizzazione contabile e di consulenza amministrativa.

E' socio dello "Studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati" e si occupa prevalentemente di consulenza fiscale con riferimento a finanza strutturata e Merger & Acquisition.

E' autore di alcune pubblicazioni in materia fiscale su riviste specializzate italiane ed ha partecipato come relatore a convegni e seminari specialistici.

Laura Guazzoni

Nata a Milano nel 1965, si è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1989.

Dal 1994 è Professore a contratto di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese nell'Università L. Bocconi di Milano.

E' iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, al Registro dei Revisori Contabili dal 1996 e dal 1997 all'albo dei consulenti del Giudice del Tribunale di Milano, con cui collabora in qualità di CTU in materia finanziaria, di valutazioni e amministrativa.

Opera in qualità di consulente indipendente su temi di economia e gestione delle imprese (direzione, gestione e controllo), finanza aziendale e mercati mobiliari, valutazione di aziende, ristrutturazioni e governance societaria.

Sindaco e amministratore anche in società quotate, incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Myrta de' Mozzi

Nata a Vicenza nel 1971.

Ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

E' abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2000.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 2001.

E' iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici per il Tribunale di Milano dal 2007.

Svolge attività di consulenza e assistenza in materia fiscale e tributaria, contabilità e bilanci e dichiarazioni fiscali, perizie giurate di stima, operazioni societarie straordinarie in particolare operazioni di scissione, fusione e valutazione di patrimoni aziendali nell'ambito di riorganizzazioni di gruppi societari.

Massimo Invernizzi

Nato a Milano nel 1960.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi nel 1986 con specializzazione in Amministrazione e Controllo.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2002.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 2002.

Svolge attività di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenza in materia di economia e gestione delle imprese; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato controllo e rischi mediante riunioni in cui partecipano i soggetti interessati.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperti dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Tavormina Carlo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Emmaus Pack S.r.l. 2. Presidente del Collegio Sindacale di Manucor S.p.A. 3. Presidente del Collegio Sindacale di Reno de Medici S.p.A. 4. Presidente del Collegio Sindacale di 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. 5. Sindaco Unico Alma Ceres S.r.l. 6. Sindaco Effettivo Brianza Salumi S.r.l. 7. Sindaco Effettivo Cavaliere Italia S.p.A. 8. Sindaco Effettivo di Industries Sportwear Company S.r.l. 9. Sindaco Effettivo MCS Cavaliere S.r.l. 10. Sindaco Effettivo di Miroglio S.p.A. 11. Sindaco Effettivo Miroglio Fashion S.r.l. 12. Sindaco Effettivo Miroglio Textile S.r.l. 13. Sindaco Effettivo di NEM SGR S.p.A.

	<ul style="list-style-type: none"> 14. Sindaco Effettivo RCR Cristalleria Italiana S.p.A. 15. Sindaco Effettivo di RDM Ovaro S.p.A. 16. Consigliere di Amministrazione di Nelke S.r.l. 17. Consigliere di Amministrazione di RB Fiduciaria S.p.A.
Colombo Fabrizio	<ul style="list-style-type: none"> 1. Consigliere di Amministrazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. 2. Consigliere di Amministrazione di Geox S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di Credit Agricole Vita S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Acciaieria Arvedi S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Finarvedi S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Sistemi Informativi S.r.l. 7. Sindaco Effettivo di BNP Paribas for Innovation Italia S.r.l. 8. Sindaco Effettivo di Value Trasformation Services S.p.A.
Guazzoni Laura	<ul style="list-style-type: none"> 1. Amministratore indipendente di Reno de Medici S.p.A. 2. Sindaco Effettivo de Il Sole24Ore S.p.A. 3. Amministratore indipendente di Retelit S.p.a. 4. Sindaco Effettivo di Digital Bros S.p.A. 5. Presidente del Collegio Sindacale di AgustaWestland S.p.A. 6. Sindaco Effettivo di Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A. 7. Sindaco Effettivo Termica Milazzo S.p.A.
De' Mozzi Myrta	<ul style="list-style-type: none"> 1. Presidente del Collegio Sindacale di Fiduciaria Giardini S.p.A. (in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2014) 2. Sindaco Unico di Ordon Energia S.r.l. (in scadenza con approvazione bilancio 31.12.2014) 3. Sindaco effettivo di SPV Linea M4 S.p.A. 4. Sindaco Supplente di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A.
Invernizzi Massimo	<ul style="list-style-type: none"> 1. Presidente Collegio Sindacale di Cinmeccanica S.p.A. 2. Sindaco Effettivo Saipem S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di E. Siani S.p.A. 4. Sindaco Effettivo di Montezemolo & Partners SGR S.p.A. 5. Sindaco Effettivo Norman 95 S.p.A. 6. Sindaco Supplente di Amafin S.p.A. 7. Sindaco Supplente di FF & Marula Immobiliare S.p.A. 8. Sindaco Supplente di Finanziaria 2000 S.p.A. 9. Sindaco Supplente di Gladstone S.p.A. 10. Sindaco Supplente di Innovamedica S.p.A. 11. Sindaco Supplente di Multifin S.p.A. 12. Sindaco Supplente di Oui S.p.A. 13. Sindaco Supplente di Nuova Baim S.r.l. 14. Sindaco Supplente di Pamfood S.r.l. 15. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l. 16. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione 17. Liquidatore di Recreo S.r.l. in liquidazione

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). I rapporti con gli azionisti sono, infatti, tenuti direttamente dagli esponenti aziendali.

Alla data della presente Relazione, non è inoltre prevista la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, tenuto conto della struttura organizzativa della Società.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio:

“Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- *sul sito internet della Società;*
- *ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;*
- *con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*
- *L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.*

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è

necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

II *Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.*

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”

* * * *

Per quanto non illustrato nella Relazione in merito ai diritti degli Azionisti si rinvia alle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).

1. Premessa

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno ed il sistema di gestione dei rischi costituiscono, infatti, elementi del medesimo Sistema, il cui obiettivo è garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nella progettazione, implementazione, mantenimento e periodica valutazione del Sistema, l'Emittente si avvale dell'apporto dei responsabili dei processi aziendali (*process owner*) portatori di specifiche competenze, di conseguenza, non ricorre a particolari modelli del tipo COSO REPORT, a cui comunque si ispira, ma trovano diretta applicazione le c.d. *best practice*.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, infatti, si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- Codice di Condotta,
- Manuale organizzativo e di corporate governance,
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- protocolli sui processi chiave,
- procedure di *Internal Dealing* e per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate,
- linee guida su operazioni con parti correlate,
- procedura obblighi informativi ex art. 150 TUF,

inoltre, per quanto riguarda i processi amministrativo-contabili, l'Emittente ha realizzato un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati. Il predetto *risk assessment* amministrativo-contabile ha portato l'Emittente a dotarsi dei seguenti strumenti:

- manuale contabile,
- procedura di Reporting Amministrativo - Contabile,
- matrice dei controlli rilevanti ai fini della redazione del *Financial Reporting*,
- soggetti incaricati a presidio di determinate funzioni,
- apporto della funzione di Internal Audit che svolge, con periodicità semestrale, specifici test sulle procedure amministrativo - contabili,
- diretto coinvolgimento del Dirigente Preposto ex art. 154 bis (TUF),
- ruolo attivo dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno.

L'insieme dei suddetti strumenti ed azioni da parte dei soggetti coinvolti garantisce con "ragionevole certezza" l'efficacia ed efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo amministrativo e contabile, come individuato in premessa, definisce un approccio metodologico, relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni del processo di informativa finanziaria, che si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

➤ **Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile mantiene un regolare funzionamento in termini di presidi e valutazioni. Pertanto, l'individuazione avviene attraverso un processo nel cui ambito si determinano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali obiettivi sono costituiti dai "postulati di bilancio" (diritti e obblighi, competenza, esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione, rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.), nonché dalle modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione dei rischi identifica le aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo. Alle fasi di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

➤ **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere. La periodica e sistematica attività di *testing*, svolta dal Responsabile Internal Audit, porta ad identificare eventuali azioni di mitigazione e a formulare le proposte ritenute più opportune ai fini dell'implementazione o aggiornamento delle procedure esistenti; i suggerimenti così evidenziati vengono portati all'attenzione del Dirigente Preposto, dell'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno e del Comitato per il Controllo Interno.

➤ **Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

L'attività di valutazione del Sistema di controllo amministrativo e contabile, svolta su base semestrale e annuale, rientra nel più ampio sistema di verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit rientra in occasione della predisposizione del bilancio annuale e del bilancio semestrale abbreviato. Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio e follow-up, con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale del supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, il quale, unitamente alla struttura amministrativa è responsabile dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e della loro adeguatezza. Inoltre, è attribuita al Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato (nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno), il compito di monitorare e implementare nel tempo il Sistema di controllo amministrativo e contabile.